

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



Relazione Annuale 2022

Nucleo di Valutazione

(artt. 12-14 D.Lgs. 19/2012)



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste (nominato con D.R. 474/2019; D.R. 679/2021 763/2021 con la seguente composizione), in carica per il triennio 2019/2022 ha redatto il capitolo 5 della Sezione I e la sezione II.

Taylor Stephen John	Coordinatore Componente esterno	Direttore Servizio Innovazione e Sistemi Complessi Area Science Park	Area di Ricerca
Bienati Luisa	Vice Coordinatore Componente esterno	Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese	Università Ca' Foscari Venezia
Silvestri Ilaria	Componente esterno	Funzionaria	Regione Friuli Venezia Giulia
Zaninotto Enrico	Componente esterno	Professore Ordinario di Economia e gestione delle Imprese	Università degli Studi di Trento
Abbattista Guido	Componente interno	Professore Ordinario di Storia Moderna	Università degli Studi di Trieste
Decorti Giuliana	Componente interno	Professoressa Associata di Farmacologia	Università degli Studi di Trieste
Milotti Edoardo	Componente interno	Professore Ordinario di Fisica Sperimentale	Università degli Studi di Trieste
Camauli Luna	Rappresentanza studentesca	Studentessa	Università degli Studi di Trieste
Schintu Niccolò	Rappresentanza studentesca	Studente	Università degli Studi di Trieste

Con D.R. 11673 del 02/08/2022 è stato nominato il Nucleo di Valutazione per il triennio 2022/2025 con la seguente composizione:

Bienati Luisa	Coordinatrice Componente esterno	Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese	Università Ca' Foscari Venezia
Garzitto Maria Lisa	Componente esterno	Libera professionista	-
Porzionato Marco	Componente esterno	Dirigente Università	Università degli Studi di Padova
Zaninotto Enrico	Componente esterno	Professore Ordinario di Economia e gestione delle Imprese	Università degli Studi di Trento
Milotti Edoardo	Componente interno	Professore Ordinario di Fisica Sperimentale	Università degli Studi di Trieste
Nardini Andrea	Componente interno	Professore Ordinario di Fisiologia Vegetale	Università degli Studi di Trieste
Nunin Roberta	Componente interno	Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro	Università degli Studi di Trieste
Camauli Luna	Rappresentanza studentesca	Studentessa	Università degli Studi di Trieste
Schintu Niccolò	Rappresentanza studentesca	Studente	Università degli Studi di Trieste

E-mail: nucleo@amm.units.it

Le relazioni ed i documenti del Nucleo sono reperibili sul sito Internet:

<http://web.units.it/nucleo-valutazione>

Il supporto al Nucleo di Valutazione è svolto dall'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico:

<https://www.units.it/strutture/index.php/from/abook/area/ateneo/strutture/000545>

Allegato al verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 26/04/2022 e del 11/10/2022



SOMMARIO

SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'	4
Capitolo 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	4
Capitolo 2. Sistema di AQ a livello dei CdS	12
Capitolo 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	22
Capitolo 4. Strutturazione delle audizioni	38
Capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014	40
Capitolo 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2022	85
SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	88
SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	99
SEZIONE ALLEGATI	113
APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI	124



SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ'

Capitolo 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2022;

INVIO ANVUR 15/10/2022;

ALLEGATI: Relazione PQ 2022 - SAQ e sostenibilità offerta formativa 2021-22 e allegati; Appendice acronimi

La presente parte di relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione (NuV) nominato con DR. n.640 del 02/8/2022 per il triennio 2022-2025:

- Luisa Bienati, Componente esterno, Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese, Università Cà Foscari Venezia – **Coordinatrice**;
- Enrico Zaninotto, Componente esterno, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Trento – **Vice Coordinatore**;
- Maria Lisa Garzitto, Componente esterno, Libera professionista;
- Marco Porzionato Componente esterno, Dirigente Università di Padova;
- Edoardo Milotti, Componente interno, Professore Ordinario di Fisica Sperimentale;
- Andrea Nardini, Componente interno, Professore ordinario di Fisiologia Vegetale;
- Roberta Nunin, Componente interno, Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro;
- Luna Camauli, Rappresentante degli Studenti/sse;
- Niccolò Schintu, Rappresentante degli Studenti/sse.

Dal punto di vista operativo il NuV, per la stesura della presente sezione, ha proceduto costituendo quattro gruppi di lavoro (Sistema di AQ di Ateneo, Sistema AQ a livello dei CdS, Sistema AQ per la Ricerca e la terza missione, Rilevazione Opinione degli studenti) che hanno analizzato preliminarmente la documentazione di loro pertinenza proponendo una serie di osservazioni. Successivamente, il NuV ha lavorato collegialmente, pertanto la presente relazione ne è espressione unanime.

Il NuV che redige questa sezione della Relazione annuale è stato nominato nel mese di agosto del 2022 e pertanto ha potuto elaborare il documento solo sulla base delle evidenze documentali, sul contributo fornito dall'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico e quello di alcuni componenti riconfermati. Si è pertanto ritenuto di concentrare l'analisi prevalentemente sulle osservazioni che discendono dalla verifica delle azioni messe in campo dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate nella relazione 2021.

Il NuV ha voluto analizzare tra l'altro il livello di attenzione che l'Ateneo, in tutte le sue componenti, ha avuto nei confronti delle proprie raccomandazioni, nonché dei rapporti del Presidio della Qualità (PQ), delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e delle opinioni degli studenti, al fine di meglio comprendere il processo di autovalutazione dell'Ateneo ed in quale misura tale processo abbia seguito i criteri e gli indicatori ANVUR.

Per la valutazione del sistema qualità a livello di Ateneo sono stati esaminati i documenti elencati di seguito, che, oltre ad essere accessibili sul sito di Ateneo, sono stati raccolti in una cartella condivisa dedicata a disposizione del NuV. Per comodità di consultazione, si allegano quali parti integranti della presente relazione le Relazioni 2022 del Presidio della Qualità.

Per il sistema di AQ a livello di Ateneo (R1 e R2):

- Relazione del Presidio della Qualità 2022 sullo stato di attuazione del Sistema di AQ (SAQ) e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2022/23 (in allegato al capitolo 1);



- Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2020/21 (in allegato al capitolo 5);
- Piano strategico 2019/2023 dell'Università degli Studi di Trieste;
- Politica per la qualità di Ateneo (SA e CdA giugno 2014);
- Linee Guida (LG) per la definizione e l'attuazione del Sistema di AQ di Ateneo (SA e CdA novembre 2014);
- Linee Guida per il Sistema di AQ di Ateneo (approvate dal PQ il 25/7/2018 e OO.AA settembre 2018);
- Relazione annuale 2021 del NuV;
- Sistema degli indicatori ANVUR 2022 a livello di Ateneo e di Corso di Studio;
- Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018.

Per il sistema di AQ a livello dei CdS (R3):

- Relazioni CPDS 2021;
- Rapporti ciclici di Riesame 2017_2018_2019_2020_2021;
- Schede di Monitoraggio Annuale 2021;
- Schede SUA-CdS;
- Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018.

Per il sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (R4):

- Rapporto Visita Accreditamento ANVUR 2018;
- Rapporti di Riesame Dipartimenti 2021.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle “Linee guida ANVUR per la relazione 2022” vengono ora esaminati gli elementi significativi che riguardano il Sistema di AQ e la sua efficacia e la qualità dei servizi offerta agli studenti.

1.1 IL SISTEMA DI AQ E SUA EFFICACIA

Il NdV, tenendo conto delle osservazioni espresse nelle Relazioni degli anni precedenti, espone le sue considerazioni rispetto al loro grado di recepimento da parte dell'Ateneo e all'efficacia delle relative azioni migliorative messe in campo.

- **La pianificazione strategica di Ateneo e dei Dipartimenti**

Com'è noto, il Rapporto ANVUR, a seguito della visita di accreditamento di novembre 2018, ha valutato molto positivamente il Sistema di Assicurazione della Qualità, giudicandolo concreto e credibile. Ciò significa che l'Ateneo ha un'organizzazione in grado di realizzare la politica di assicurazione della qualità (AQ), di verificarne periodicamente l'efficacia e di coinvolgere in modo attivo e partecipativo tutti gli attori interessati, in particolare gli studenti.

Il NuV pertanto conferma, come nelle Relazioni precedenti, la solidità del SAQ dell'Ateneo e la qualità delle competenze dei membri del PQ.



Il piano strategico 2019-2023 risulta essere sintetico e completo. Sono espressi chiaramente la missione, la visione e i valori dell'organizzazione, frutti di un percorso partecipato che ha coinvolto le strutture, anche quelle decentrate. L'analisi di posizionamento, che individua i punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità, e l'analisi di contesto sono sintetiche ed efficaci, corredate spesso da dati quantitativi e indicatori. Il ruolo delle politiche di Assicurazione della Qualità è riconosciuto.

Relativamente al 2021, il Piano Integrato richiama in una sezione dedicata il SAQ descrivendone le funzioni e le attività e traduce gli obiettivi strategici in obiettivi operativi associati alle strutture coinvolte nella loro realizzazione. Nel Piano vengono anche messe in relazione le linee di azione strategiche con gli obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs). Rispetto al 2020 il Piano è stato migliorato nel collegamento tra obiettivi e risorse economiche.

Per quanto riguarda il 2022, l'Ateneo ha compiuto un ulteriore sforzo di integrazione della programmazione strategica e operativa nel PIAO 2022-2024, come evidenziato nella relazione del Ndv approvata a luglio 2022.

Il NuV conferma che la programmazione strategica è espressa in maniera sintetica e chiara e che la sua realizzazione è adeguatamente supportata dalla programmazione operativa. Le politiche di Assicurazione Qualità sono parte integrante della strategia dell'Ateneo che ha consolidato nel corso degli anni pratiche operative che la supportano.

Per rafforzare lo sforzo di tutte le componenti dell'Ateneo verso una visione di medio-lungo periodo, nel 2020 i Dipartimenti sono stati sollecitati alla stesura di specifici piani strategici. In quest'ottica il Presidio della Qualità ha avuto un ruolo determinante nella messa a disposizione dei Dipartimenti di strumenti che consentissero la declinazione degli obiettivi all'interno della cornice strategica d'Ateneo e che favorissero un'attenta analisi SWOT (punti di forza, punti di miglioramento, rischi e opportunità): si evidenzia in particolare il template per la stesura del piano strategico (<https://web.units.it/presidio-qualita/procedure-autovalutazione-della-ricerca-e-della-terza-missione-dipartimenti>) e il modello per il rapporto di riesame (https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/Modello%20Riesame%20Dipartimenti%20UNITS_2020.pdf).

Nel 2021 è proseguito il lavoro di adattamento degli strumenti, revisionando il template e introducendo una sezione sulla didattica in sostituzione di quella relativa al Piano Strategico. I Rapporti di riesame, redatti ed approvati dai Dipartimenti, sono stati analizzati dal PQ che ha successivamente restituito a ciascuna struttura una check list contenente l'indicazione di eventuali criticità e suggerimenti.

Il PQ nella propria relazione 2022 precisa inoltre che, essendo stata avviata a cura di ANVUR la revisione del modello di Accreditamento (AVA 3), si riserva di riesaminare il modello di Rapporto di Riesame utilizzato alla luce delle nuove Linee Guida, in vista di un nuovo ciclo di riesame dei Dipartimenti da avviare all'inizio del 2023 e finalizzato all'aggiornamento dei piani strategici dei Dipartimenti.

Il NuV nell'esaminare le modalità con cui viene definito l'assetto strategico di Ateneo e delle sue articolazioni, conferma l'efficacia del supporto fornito dal Presidio alle attività di pianificazione ed evidenzia in modo particolare l'attenzione data all'adozione di standard comuni e alla valorizzazione dei processi di autovalutazione già consolidati.



Il NuV sottolinea inoltre che emerge chiaramente come la documentazione del sistema di AQ e l'attività del Presidio stesso siano strumenti finalizzati non solo agli adempimenti previsti dal sistema AVA, ma siano invece correttamente utilizzati a supporto del processo di pianificazione.

Il NUV, anche in considerazione della prossima attuazione del Sistema AVA 3, evidenzia l'opportunità di procedere, nel corso del 2023, all'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici dei Dipartimenti tenendo conto dell'opportunità di rafforzare, in un'ottica complessiva ed integrata, le integrazioni tra pianificazione strategica, pianificazione operativa (PIAO), ciclo di bilancio e sistema di assicurazione di qualità.

- **Il Sistema di AQ e il passaggio dell'Ateneo al modello AVA3**

Il buon funzionamento del SAQ è testimoniato dalle iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione promosse dall'Ateneo con il concorso del Collaboratore del Magnifico Rettore alla Didattica, alle politiche per gli studenti e al diritto allo studio e in collaborazione con l'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico (Us QSS).

Nel corso del 2021 sono state attivate alcune importanti azioni, oltre a proseguire quelle avviate nel 2020:

1. Supporto al processo di redazione dei Riesami e dei Piani strategici dei Dipartimenti.
2. Diffusione di reportistica a supporto dell'autovalutazione anche in ambito Ricerca e Terza Missione.
3. Progettazione e avvio dell'open badge "Studenti per l'Assicurazione della Qualità" destinato a formare gli studenti componenti degli organi del SAQ e a certificarne le competenze acquisite. Purtroppo il PQ nella propria relazione riscontra una bassa adesione all'iniziativa, probabilmente a causa del ritardo con cui è stato avviato il badge rispetto al periodo in cui gli studenti hanno avuto modo di partecipare alle attività per l'Assicurazione della Qualità.
4. Iniziative di miglioramento e ampliamento delle rilevazioni della soddisfazione degli studenti introducendo nel questionario esperienza complessiva una sezione relativa all'Orario delle lezioni (su richiesta del Consiglio degli Studenti), e una relativa ai Servizi di trasporto pubblico locale (TPL FVG) e alla Mobilità sostenibile (in collaborazione con il Mobility manager).
5. Redazione di nuove linee guida del Presidio della Qualità, in particolare sui requisiti di ammissione (verifica della preparazione iniziale, Obblighi Formativi Aggiuntivi).
6. Aggiornamento delle "Linee guida Consultazioni delle Parti interessate" con maggiore focalizzazione sulla domanda di formazione e la costituzione dei Comitati di Indirizzo.
7. Ampliamento delle occasioni di incontro sia con gli studenti, sia con i delegati AQ dei Dipartimenti per la diffusione del SAQ e del sistema di valutazione, sia per trattare tematiche specifiche connesse all'AQ della Didattica. In particolare si osserva che rispetto agli incontri periodici consolidati con i Coordinatori dei CdS e con le CPDS sono stati introdotti incontri specifici con le rappresentanze studentesche finalizzati a illustrare i riferimenti normativi e le caratteristiche del sistema AVA e a sottolineare l'importanza del ruolo degli studenti nel sistema di AQ.
8. Avvio, nel corso del 2021, del progetto formativo denominato "Tras-Formazione" finalizzato al consolidamento e allo sviluppo di ulteriori competenze didattiche dei docenti, caratterizzato da una fase pilota che ha coinvolto nel 2021 un gruppo di 60 docenti e da una seconda fase avviata nel



2022 estesa a tutto il corpo docente. Da quanto rendicontato dal PQ, nelle prime due edizioni del 2022 risulta aver aderito il 34% dei potenziali destinatari.

9. Contributo dell'Ateneo alla consultazione avviata da ANVUR sulla bozza di modello AVA3, con osservazioni del NuV, del PQ, ma anche del Rettore e del Direttore Generale, nonché dei Delegati e Collaboratori del MR per le specifiche aree di delega.

Il NdV nel raccomandare di proseguire con l'opera di sensibilizzazione e informazione diffusa sui temi dell'AQ, apprezza in modo particolare l'attenzione rivolta alle sollecitazioni provenienti dagli studenti e auspica che essa possa proseguire secondo quanto programmato dal PQ. È auspicabile inoltre che il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche si traduca a sua volta in un'opera di sensibilizzazione diffusa e capillare, nei confronti dei colleghi. Pertanto il NuV raccomanda al Consiglio degli Studenti di favorire, tramite i propri canali, l'attività di comunicazione del PQ e in particolare promuovendo l'attivazione dell'open badge quale strumento finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, aspetto che era stato segnalato come critico dalla CEV, il NuV rileva che la formazione dei docenti è stata avviata in modo sistematico nel 2021 con il progetto Formazione Docenti-Trasformazione, con il supporto di uno studio di Psicologi associati specializzato in questo campo. ***Il NuV raccomanda all'Ateneo di verificare il tasso di adesione all'iniziativa, in particolare analizzando le motivazioni che possono aver spinto i docenti a non aderire, e raccomanda al PQ di individuare opportune modalità per valutare l'efficacia del percorso proposto.***

In merito al processo di revisione del Modello AVA3, il NuV esprime apprezzamento per il coinvolgimento della Governance nella fase di consultazione avviata da ANVUR, a dimostrazione che il sistema di AQ è parte integrante della gestione complessiva dell'Ateneo. Raccomanda all'Ateneo, una volta che saranno rese disponibili anche le linee guida di ANVUR, di procedere ad un graduale riesame di tutta la documentazione del sistema di AQ (Politica per la Qualità, Linee guida SAQ, Piano strategico, ...) al fine di verificare eventuali esigenze di aggiornamento alla luce dei nuovi requisiti.

A questo proposito, il NuV osserva come il PQ nella propria relazione abbia richiamato l'attenzione della Governance su alcuni aspetti cruciali che vanno ad aggiungersi a quanto già introdotto da AVA2: 1) la necessità di raccordare in modo sempre più coerente tutti gli ambiti di pianificazione, tanto strategica quanto delle risorse, sia a livello di Ateneo sia a livello Dipartimentale; 2) l'importanza del monitoraggio di opportuni indicatori in un set che sia correttamente dimensionato, oltre che correttamente correlato nella filiera obiettivo - azione - indicatore nonché la pratica del riesame, non solo per i CdS e per i Dipartimenti, ma anche a livello centrale e di Governance di Ateneo.

Il NdV condivide la convinzione che sia imprescindibile la disponibilità un sistema informativo in grado di sostenere un'efficace attività di autovalutazione, affiancato dalla consapevolezza diffusa in tutte le componenti, centrali e dipartimentali, dell'importanza che dati e informazioni ben strutturati hanno per la gestione di tutte le attività.

Il NuV ha espresso in passato – e anche quest'anno lo ribadisce – apprezzamento per il riscontro che gli esiti dell'AQ hanno presso gli Organi di governo per la realizzazione delle politiche di organizzazione e approccio sistemico del SAQ e per le azioni di sensibilizzazione sul tema della AQ verso gli studenti e nei confronti delle strutture periferiche. Raccomanda quindi di continuare a sensibilizzare la comunità accademica



sull'importanza di contribuire a tutti i livelli affinché l'attività di monitoraggio orientata al miglioramento sia supportata da un'adeguata implementazione dei dati e delle informazioni a ciò necessari.

1.2 QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

La relazione del PQ descrive nel capitolo 4.c i servizi di contesto offerti agli studenti. Nella presente relazione il NuV si sofferma esclusivamente sulle innovazioni che ritiene più significative e sui principali risultati relativi alla soddisfazione per le tecnologie utilizzate.

L'emergenza sanitaria COVID19 si è conclusa nel corso del 2021/22, anno accademico in cui l'Ateneo ha adottato delle linee guida con il principio di consentire la didattica in presenza nel quadro normativo e sanitario in evoluzione. Nel 2021/22 si è continuato a consentire modalità di erogazione della didattica, che consentissero sia la fruizione, in sicurezza, delle lezioni in presenza che il contemporaneo collegamento di studenti in modalità remota.

L'Ateneo ha continuato ad investire risorse per il piano di allestimento delle aule con attrezzature multimediali uniformi che consentano lo svolgimento contemporaneo della didattica in presenza e a distanza anche aumentando il parco aule a disposizione.

In particolare, sono state allestite o adeguate ulteriori 30 aule e si sono aggiunte tutte le aule di un edificio recentemente ristrutturato. Il piano prevede che tutte le aule siano dotate di attrezzature al fine di fornire didattica multimediale d'aula (dove necessario in videoconferenza), con la possibilità di registrazione e successiva fruizione da parte degli studenti, prevedendo degli allestimenti standard.

Per quanto riguarda il **Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica a distanza**, l'Università di Trieste ha già adottato specifiche linee guida per le attività didattiche del prossimo anno accademico 2022-23

(https://www.UniTS.it/sites/default/files/media/documenti/linee_guida_didattica_aa_2022-23_versionesa.pdf) nell'intento di svolgerle in presenza e contemporaneamente continuare ad usufruire di tutti i vantaggi delle tecnologie digitali, precisando anche indicazioni generali sulle modalità di svolgimento degli insegnamenti in modo da coniugare l'irrinunciabile valore aggiunto dell'interazione con gli studenti con le potenzialità inclusive degli strumenti tecnologici digitali (https://www.UniTS.it/sites/default/files/media/documenti/notizie/linee_guida_insegnamenti_version_e_finale_2.pdf).

Oltre alla **piattaforma Moodle**, già da anni in uso presso l'Ateneo, nell'anno 2020/21 si è mantenuto e consolidato l'utilizzo della **piattaforma Teams di Microsoft**. Come novità per il 2021/22, per ogni insegnamento è stato automaticamente creato un team di proprietà del docente, al quale sono associati gli studenti in base al loro piano di studio con possibilità di accesso anche tramite il codice del team. Inoltre, nel 2021 l'Ateneo ha adottato la **piattaforma Wooclap** ai fini di fornire ai docenti un ulteriore strumento di innovazione didattica. Tale piattaforma consente un'interazione diretta con gli studenti in classe ai fini di valutare il loro livello di apprendimento, permettere una maggiore interazione e attenzione, saggiare le capacità di comprensione e la trasmissione delle conoscenze attraverso una serie di strumenti quali quiz, domande e sondaggi interattivi. Inizialmente è stato avviato un periodo di prova di 6 mesi assieme allo svolgimento di webinar illustrativi e, a seguito di un riscontro positivo dei docenti coinvolti, si è deciso di acquistare una licenza per tutto l'Ateneo della durata di 3 anni. Nel primo di questi anni di adozione della piattaforma (2021-22) l'Università di Trieste è risultata ottava nella classifica di Wooclap degli atenei interattivi. Per condividere le esperienze di utilizzo di Wooclap è stato aperto un apposito team su Microsoft Teams.



Nella propria relazione 2021, il NuV aveva espresso l'opinione che l'emergenza sanitaria e il conseguente utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica a distanza avrebbero potuto dare all'Ateneo l'occasione di progettare una serie di iniziative coordinate da adottare anche in periodi non emergenziali, raccomandando di monitorarne l'efficacia.

Il NuV riscontra come l'Ateneo abbia effettivamente saputo raccogliere le sfide maturate durante dall'emergenza sanitaria investendo nel potenziamento delle dotazioni delle aule e rendendo le tecnologie innovative parte stabilmente integrante dei servizi a supporto della didattica.

Quanto all'efficacia degli strumenti, la rilevazione delle opinioni degli studenti registra il 75% delle risposte positive alla domanda sulla soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio in riferimento ai servizi centrali dell'Ateneo, confermando un trend in crescita rispetto all'anno precedente. Si riportano di seguito alcuni risultati che, naturalmente vanno letti anche alla luce del contesto di emergenza sanitaria in cui ci si è trovati ancora per tutto l'a.a.2020/21.

Gli studenti risultano complessivamente soddisfatti per le aule didattiche (88,7%) con un dato in miglioramento rispetto all'a.a. precedente, soprattutto nella quota di decisamente soddisfatti (25,7% contro 22,4% del 2019/20). Stabile anche la soddisfazione per la piattaforma Moodle (89%).

Per quanto riguarda la risposta dell'Ateneo all'emergenza Covid la soddisfazione è pari all'85% con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (78%), evidenziando così che l'Ateneo ha saputo reagire positivamente a una situazione che, solo un anno prima, era del tutto inaspettata. Elevata la soddisfazione anche per gli strumenti messi a disposizione per la DAD, con una percentuale di soddisfatti pari all'89% (contro l'84% dell'anno precedente).

Per quanto riguarda il sistema di rilevazioni della soddisfazione per i servizi di Ateneo, riprendendo quanto evidenziato nella relazione dello scorso anno, il NuV ricorda che il Presidio della Qualità aveva predisposto e somministrato nella primavera 2021 un questionario con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere proposte di miglioramento con riferimento ai seguenti ambiti: Didattica, Ricerca, Assicurazione Qualità.

Il questionario era stato limitato a un primo campione di servizi di Ateneo destinati al personale docente, scelti però in modo che fossero rappresentativi di diversi aspetti della vita accademica:

- esperienza didattica a.a.2019/20;
- didattica a distanza emergenza Covid-19 secondo semestre a.a.2019/20;
- strutture per la didattica delle lezioni in presenza primo semestre a.a.2019/20;
- servizi per la Didattica (segreterie didattiche e servizi online di Esse3) a.a.2019/20;
- servizi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo 2020;
- servizi per la Ricerca e la Terza Missione 2020.

Alla data di chiusura della compilazione (12/4) erano stati compilati 436 questionari, pari al 68% dei docenti di ruolo.

La soddisfazione per l'esperienza didattica 2019/20 è stata nel complesso positiva, anche in considerazione degli effetti sul secondo semestre dell'emergenza Covid19 (94,71% di soddisfatti nel primo semestre, 80,44% di soddisfatti nel secondo). Anche per quanto riguarda il campione di servizi offerti in ambito Didattica, AQ, Ricerca dall'Ateneo sottoposti a valutazione, le percentuali di



utenti soddisfatti sono ampiamente positive (dall'81,25% del Servizio Brevettazione al 94,44% del servizio di supporto alla compilazione della SUA-CDS). Il 52,16% dei docenti ritiene soddisfacente la propria esperienza con la DAD. La valutazione dei servizi online è positiva per il 64,35%.

Come si evince dalla “Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2020/21” (disponibile al link <https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/RelazionePQRilevazioneOpinioni2022corretta.pdf>), il PQ, visti anche gli esiti positivi in termini di soddisfazione, pur ritenendo opportuno continuare a monitorare il livello di soddisfazione del personale docente con rilevazioni periodiche, intende sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un’ottica di verifica pluriennale. In particolare, nella prossima edizione del questionario, il PQ si è proposto di sottoporre ad analisi l’implementazione della didattica “mista” e la seconda fase del percorso per l’innovazione delle competenze didattiche “Tras-Formazione”, rivolta a tutto il personale docente dell’Ateneo che si è avviata nel febbraio 2022.

Il NuV osserva che il PQ ha programmato di procedere ad una nuova somministrazione a fine 2022 al fine di sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un’ottica di verifica pluriennale. Il NuV ritiene che i questionari di soddisfazione possano fornire utili elementi ai fini del miglioramento, condivide anche l’opportunità di analizzare servizi diversi nel corso del tempo, quindi raccomanda al PQ di procedere come programmato ad una nuova rilevazione a fine 2022.

Il NuV conferma ancora una volta un vivo apprezzamento per le modalità con cui vengono rilevate le opinioni e le proposte di miglioramento dei servizi da parte dei docenti, del personale TA e degli studenti.



Capitolo 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2022;
INVIO ANVUR 15/10/2022

In questo capitolo il NuV analizza i dati e i documenti disponibili al fine di individuare e segnalare singoli CdS o gruppi di CdS che presentano aspetti critici o migliorabili, anche con l'obiettivo di formalizzare un nuovo piano di audizioni.

L'analisi si concentrerà in particolare sui seguenti aspetti:

- ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA (dati relativi agli ingressi)
- RISULTATI DEI PERCORSI FORMATIVI (andamento delle carriere e soddisfazione degli studenti)
- EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI (dati relativi ai laureati e all'inserimento lavorativo o prosecuzione negli studi)
- SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA (in termini di risorse di docenza, infrastrutture e servizi dedicati)

Al fine di meglio contestualizzare le osservazioni raccolte in questo capitolo, il NuV ritiene opportuno fare una precisazione. Oltre a situazioni che possono rappresentare punti di forza dell'offerta formativa, sono state messe in evidenza in questo capitolo situazioni potenzialmente critiche individuate come scostamenti in negativo superiore al 20% o rispetto al dato macroregionale / nazionale, oppure rispetto alle performance del singolo corso nel tempo. Premesso che tali situazioni vanno comunque adeguatamente attenzionate da parte dei Gruppi di AQ dei singoli Corsi di Studio, nondimeno bisogna tenere conto del fatto che i dati analizzati fanno riferimento agli anni 2020 e/o 2021 segnati dall'emergenza pandemica. Il NuV raccomanda quindi ai gruppi AQ dei CdS di monitorare la situazione e di verificare se, in tali situazioni, si cominci ad osservare un'inversione di tendenza post-pandemia o se invece tali criticità permangano.

2.1 ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per analizzare i vari aspetti che caratterizzano l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, il NuV ha fatto riferimento ai principali indicatori a livello di Ateneo e di CdS messi a disposizione dall'ANVUR per il monitoraggio annuale dei CdS (aggiornati al 2 luglio 2022), con particolare riferimento al set minimo di indicatori indicati nell'allegato 1 delle Linee Guida ANVUR.

In particolare, sono stati presi in considerazione i dati relativi agli avvii di carriera (iC00a), al trend degli iscritti (iC00d), alla provenienza degli immatricolati da altre regioni (iC03) o da altri atenei (iC04) e al tasso di abbandono tra il I e il II anno (considerando in questo caso il complemento a 1 dell'iC14). Tali informazioni sono state analizzate tenendo conto del contesto geografico di riferimento, delle peculiarità dell'offerta formativa dell'a.a. 2021/22, nonché dei principali obiettivi strategici per l'offerta formativa contenuti nel Piano strategico 2019-2023.



2.1.1 ANDAMENTO GENERALE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Dopo un progressivo calo nelle immatricolazioni che si è protratto fino al 2014, a partire dal 2015 si è osservata un'inversione di tendenza passando dai 4.008 avvii di carriera al primo anno nel 2016 a 4.401 nel 2019 e 4891 nel 2020. Nel 2021 si osserva un dato sostanzialmente stabile: 4817, con una leggera flessione di circa l'1,6% rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo anno considerato il dato è in linea con il dato medio macroregionale (che è sostanzialmente costante, + 0,4%) e migliore rispetto a quello medio nazionale che presenta una flessione del 2,75%.

A livello dei singoli CdS la situazione non è tuttavia omogenea. Si evidenziano le situazioni che presentano nell'a.a. 2021/22 diminuzioni superiori al 20% sia rispetto all'a.a. 2020/21 sia rispetto all'a.a. 2019/20.

Per quanto riguarda le lauree il trend è positivo in quasi tutti i CdS. Ci sono alcuni corsi di laurea che evidenziano un calo sensibile negli avvii di carriera:

- classe L-41 Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione
- classe L-8 Ingegneria elettronica e informatica
- classe L-11 Lingue e letterature straniere
- classe L-10 Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione
- classe L-39 Servizio sociale
- classe L-27 Chimica
- classe L-35 Matematica

Per quanto riguarda le lauree magistrali a ciclo unico il trend è positivo per tutti i corsi di studio, compreso il corso di laurea in Architettura LM-4cu che registra un progressivo aumento (39 avvii di carriera al primo anno nel 2021/22). Già nel 2019/20 si era osservato un parziale miglioramento, con un incremento del 21,7% rispetto all'anno accademico precedente, tuttavia nel 2020/21 si era poi osservata una nuova lieve flessione del 7,2%. Già nel rapporto del riesame ciclico 2017 il CdS aveva rilevato alcune criticità. Come riportato nella SMA, per alcune di queste criticità il CdS ha attivato e persegue strategie che dimostrano di aver portato risultati apprezzabili con la fornitura di maggiori servizi allo studente, con azioni di orientamento mirate e cercando di ridurre le criticità evidenziate dagli studenti. Nella SMA si sottolinea comunque che la perifericità della sede di Gorizia e l'isolamento rispetto al resto delle attività didattiche del Dipartimento e dell'Ateneo continua ad apparire, non solo dalla lettura degli indicatori, ma anche attraverso altre azioni di monitoraggio e rilevazione dati, poste in essere dal CdS, come una delle criticità maggiori del Corso di Studi. ***Il NuV raccomanda la massima attenzione nel continuo monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti, poiché il numero di iscritti rimane ancora lontano dal valore previsto per l'accesso programmato, anche valutando la possibilità di correttivi rispetto ai segnalati problemi di perifericità e isolamento.***

Per quanto riguarda le lauree magistrali, tra i corsi di studio che presentano debolezze a livello di attrattività per numeri assoluti si segnalano le lauree magistrali di area ingegneristica, che nel 2021/22 registrano di nuovo una tendenza alla diminuzione dopo una ripresa nel 2020/21, dovuta probabilmente alle possibilità offerte dalla Didattica a Distanza per laureati triennali già inseriti nel mondo del lavoro, e in area economica per la laurea magistrale in Scienze statistiche ed attuariali LM-83 e per la laurea magistrale in Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali LM-56 che però per il 2022/23 è stato oggetto di una completa riprogettazione con un nuovo orientamento alla sostenibilità ambientale di cui andrà monitorato l'impatto.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, il NuV raccomanda di continuare a monitorare l'andamento delle iscrizioni ai CdS di ingegneria che presentano criticità e



valutare la sostenibilità di CdS con una numerosità molto bassa, anche considerando la possibilità di chiusura dei corsi che in modo continuativo non raggiungono una numerosità minima o non stiano procedendo verso iniziative di razionalizzazione interateneo.

Per quanto riguarda l'andamento nel tempo, quattro corsi di laurea magistrale presentano diminuzioni significative nell'a.a. 2021/22 rispetto agli anni accademici precedenti:

- classe LM-21 Ingegneria clinica
- classe LM-54 Chimica
- classe LM-17 Fisica
- classe LM-63 Scienze del governo e politiche pubbliche

Particolarmente positiva la situazione degli avvisi di carriera per alcune lauree magistrali di area biologica, in particolare Biotecnologie mediche LM-09 che passa da 57 iscritti nel 2019/20 a 101 nel 2020/21 e mantiene 91 iscritti al primo anno per il 2021/22.

Il NuV raccomanda di continuare il monitoraggio dell'offerta formativa, in particolare delle situazioni caratterizzate da bassa attrattività, specie se in calo negli anni, focalizzando in particolare l'attenzione sui corsi di nuova istituzione e su quelli che hanno avuto una revisione dei progetti formativi. Il NuV valuta molto positivamente tutte le iniziative di razionalizzazione dell'offerta a livello regionale, ma raccomanda di avviare un'analisi più approfondita per le LM dell'area dell'ingegneria che continuano ad evidenziare criticità, al fine di adottare le azioni più opportune.

2.1.2 BACINO DI PROVENIENZA DELLE IMMATRICOLAZIONI

Gli indicatori ANVUR sulla percentuale di iscritti al primo anno dei CdS triennali e a ciclo unico provenienti da altre Regioni (IC03) indicano una buona attrattività dell'Ateneo di Trieste, seppur in progressivo calo 41,3% del 2019/20 al 38,5% del 2021/22. La percentuale rimane comunque al di sopra della media nazionale (25,58%), e in linea con quella macroregionale (39,82%).

In particolare, con riferimento ai dati del 2021/22, è molto buona l'attrattività, anche rispetto al contesto macroregionale e nazionale, di:

- Ingegneria navale L-9 (69%),
- Comunicazione interlinguistica applicata L-12 (74%),
- Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche L-12 (63%),
- Scienze dell'educazione L-19 (60%),
- Matematica L-35 (54%),
- Scienze internazionali e Diplomatiche L-36 (53%)
- Medicina e Chirurgia LM-42 (51%).

Permane invece bassa l'attrattività da altre regioni per i corsi di:

- Discipline storiche e filosofiche, L-5 (12% rispetto al 50% dato macroregionale)
- Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione L-41 (13% rispetto al 31% dato macroregionale).

Tra le lauree sanitarie spiccano i dati della classe L-SNT/04, 0% per il corso in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e 11,7% per Assistenza sanitaria.

Il NuV raccomanda all'Ateneo di continuare e rafforzare l'azione di promozione rivolta agli studenti di altre regioni.



Per quanto riguarda le lauree magistrali, la percentuale di iscritti al primo anno che provengono da altro Ateneo (IC04) è per il 2021 del 47,8%, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti; il dato è inferiore a quello macroregionale (51,2%) ma migliore del dato nazionale (39,7%).

Anche nel caso delle lauree magistrali, per alcuni corsi come Ingegneria clinica LM-21 (70,58%) e le lauree magistrali di area biologica (LM-6 e LM-9) la percentuale di studenti provenienti da altri atenei è più elevata rispetto ai valori macroregionali e nazionali e in aumento o sostanzialmente stabile nei tre anni considerati.

Permane al contrario molto bassa e inferiore ai dati macroregionali e nazionali l'attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei di Lingue e letterature straniere e del turismo LM-37 (12,5% vs 53,34%). Molto bassa anche l'attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei per numerose lauree magistrali di ingegneria, in particolare:

- Ingegneria civile LM-23 (20% vs 33% dato macroregionale),
- Ingegneria meccanica LM-33 (14% vs 44%),
- Ingegneria elettrica LM-28 (11% vs 31%)
- Ingegneria elettronica e informatica LM-32 (12% vs 33%).

Il NuV suggerisce all'Ateneo di continuare nella sua azione, monitorando con attenzione le situazioni di criticità e impegnandosi a razionalizzare ulteriormente la propria offerta formativa, in particolare per le lauree magistrali, valutando la possibilità di ulteriori sinergie con gli Atenei regionali, e privilegiando le aree caratterizzate da eccellenze nella ricerca. Suggerisce inoltre di continuare, attraverso opportune azioni di orientamento, con l'azione di promozione sia nei confronti dei propri laureati triennali, comunicando l'importanza del proseguimento degli studi nella laurea magistrale, sia rafforzando le iniziative volte ad aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti di altri Atenei.

2.2 RISULTATI DEI PERCORSI FORMATIVI_(andamento delle carriere e soddisfazione degli studenti)

2.2.1 DATI SUGLI ABBANDONI

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR di percorso, il NuV ha preso in considerazione in particolare il set minimo di indicatori della SMA, e in particolare gli indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio, iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e IC16bis (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del primo anno). Come già indicato nella relazione dello scorso anno, da un punto di vista metodologico, poiché l'indicatore iC14 è stato definito in termini di "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", il NuV ha ritenuto di calcolare il tasso di abbandono I-II anno come complemento a 1 dell'indicatore iC14. Inoltre, è stato adottato come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA, di indicatori che presentano scostamenti negativi rispetto alla formulazione dell'indicatore e di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto è stato fatto principalmente con riferimento agli Atenei della macroregione.

L'Ateneo di Trieste mostra un tasso di abbandoni nei tre anni sostanzialmente stabile; in particolare nel 2020, ultimo anno disponibile, la percentuale di abbandoni nell'Ateneo è stata del 18,9%, in crescita rispetto all'anno precedente (17,7%,) e superiore al dato macroregionale (16,1%) ma inferiore a quella nazionale (20,2%). Per quanto riguarda i singoli corsi di studio sono



complessivamente 7 i corsi di studio (di cui 6 di I livello) che nel 2020 hanno avuto performance significativamente peggiori rispetto al dato medio di classe in ambito macroregionale.

Il NuV raccomanda ai CdS interessati da fenomeni di abbandono significativi di effettuare analisi approfondite che permettano di individuare le possibili cause del fenomeno e di rafforzare le azioni di tutorato.

2.2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione ha un ruolo centrale nella strategia dell'Università di Trieste, come si evince dagli obiettivi prefissati nel Piano strategico. Per potenziare l'attrattività verso gli studenti stranieri l'offerta formativa dell'Ateneo ha previsto per il 2022/23 9 corsi in convenzione con Atenei stranieri che prevedono il rilascio del doppio diploma. In particolare in base alle nuove definizioni di corsi internazionali previste dalla tabella A del DD 2711/2021, sono presenti nell'offerta: 1 corso di laurea magistrale di tipologia a) (erogato in inglese, interateneo con ateneo tedesco, con rilascio del doppio titolo), 2 corsi di laurea e 6 corsi di laurea magistrale di tipologia b) (con rilascio del doppio titolo) e altri 3 corsi di laurea magistrale offerte interamente in lingua inglese (tipologia c), oltre 2 corsi di laurea e 2 corsi di laurea magistrale che prevedono l'attivazione di percorsi in lingua inglese.

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero IC12 che aveva mostrato una flessione negli anni 2017-2020, con valori che passano dal 40,5‰ nel 2018, al 33,2‰ nel 2019 e al 31,9‰ nel 2020, ha mostrato una ripresa nel 2021 (37,21‰) restando però al di sotto dei valori macroregionali (8,70‰) e nazionali (48,33‰).

A una analisi più dettagliata emerge che in diversi CdS la dimensione internazionale è assente o insufficiente: su 35 corsi di laurea triennale 12 non hanno iscritti che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, così come 2 su 6 corsi di laurea a ciclo unico e 13 su 33 corsi di laurea magistrale.

Tra i corsi che hanno un'attrattività molto bassa nei confronti di studenti con titolo precedente conseguito all'estero si segnalano anche alcuni corsi a carattere internazionale.

Il NuV invita ad una riflessione relativamente ai corsi a carattere internazionale, che presentano una bassa attrattività nei confronti degli studenti stranieri e stimola i singoli corsi di studio e l'Ateneo a procedere con interventi che migliorino l'attrattività verso gli studenti stranieri, in particolare quelli provenienti dagli stati limitrofi.

L'indicatore iA11 (Percentuali di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) della Scheda degli indicatori di Ateneo riporta per il 2021 un valore pari al 10,5%, in netta diminuzione rispetto al 2020 (20,9%). Si può ipotizzare che l'indicatore abbia risentito come di tutti gli atenei dei problemi di mobilità internazionali legati alla pandemia, ma per la prima volta nel trend l'indicatore si presenta inferiore alla media macroregionale (11,6%), pur restando superiore a quella nazionale (9,2%).

Anche per quanto riguarda l'indicatore iA10 (**Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la durata normale dei corsi**) il dato dell'Ateneo di Trieste nel 2020 risente maggiormente della situazione d'emergenza dovuta alla pandemia, passando da 3% a 0,8%, mentre il calo nella macroregione va da 2,7% a 1,5% e a livello nazionale da 2% a 1,1%.



Il NuV raccomanda di analizzare le ragioni del maggior impatto della pandemia sugli indicatori di ateneo nel confronto con il dato nazionale e macroregionale e di curare maggiormente l'aspetto dell'internazionalizzazione dato il peso di questa dimensione nelle politiche di Ateneo.

2.3 EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI

2.3.1 DURATA DEGLI STUDI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

Per analizzare la durata media degli studi il NuV ha fatto riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio (iC02). Nel 2021 la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale è in netto miglioramento, 64% rispetto al 60% del 2020, superiore al valore nazionale (60%), ma ancora lievemente inferiore a quello degli atenei dell'Area macroregionale di riferimento (65%).

I casi in cui la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si discosta dai benchmark nazionale e macroregionale per oltre il 20% sono i seguenti: il corso di laurea in Ingegneria navale, solo il 30% dei laureati regolari nel 2021/22 rispetto a 48% nazionale e 53% macroregionale.

Sono 9 i corsi di laurea magistrale con valori che si discostano di oltre il 20% dai valori di riferimento. Il valore peggiore per il corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi LM-28 (0%, contro 42% nazionale e 31% macroregionale). Gli altri corsi sono:

- Ingegneria meccanica LM-33 (9,5% rispetto a 47,6% e 49,2%),
- Ingegneria civile LM-23 (20% rispetto a 34,7% e 33,2%),
- Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali - LM-56 (25% vs 78,4% e 77%),
- Scienze statistiche e attuariali LM-83 (38,2% vs 70,6% e 56,7%),
- Ingegneria di processo e dei materiali - LM-53 (41,7% vs 57,6% e 64%),
- Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi - LM-87 (42,9% vs 62,3% e 61,9%),
- Ecologia dei cambiamenti globali - LM-6 (52,9% vs 68,3% e 75,8%)
- Strategia e consulenza aziendale - LM-77 (61,7% vs 81,7% e 80,3%).

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, l'Ateneo di Trieste ha aderito fin dal 1996 al Consorzio Interuniversitario Almalaurea; si dispone quindi di una ampia serie storica di dati sulla condizione occupazionale dei laureati. Il confronto tra l'Ateneo di Trieste e i benchmark di riferimento sono generalmente positivi.

L'indicatore considerato per le lauree triennali è iA06ter - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, per il cui calcolo è stata utilizzata la definizione di occupati come "laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto". Questi i valori per area disciplinare, anno di riferimento 2021:

- Medico-sanitaria: 98%, (contro 93% italiano e 95% macroregionale), valore in netta crescita rispetto agli anni precedenti. Sarà opportuno monitorare questi valori in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 e le sue conseguenze sugli investimenti nel settore della salute.
- Scientifico-tecnologica: 74% (vs 73% e 78%), valore in flessione rispetto al 2020 (78%), ma superiore al 2019 e superiore di quasi 13 punti al 2018.
- Umanistico-sociale: 81% (vs 68% e 73%), valore nuovamente in aumento e con trend ampiamente positivo rispetto al 69% del 2018. L'indicatore misurato a 3 anni dalla laurea



(iA7ter) mostra un andamento simile.

Nel dettaglio, l'indicatore iC06ter, ossia calcolato per corso di studio, mostra che tutti i corsi triennali hanno percentuali di occupazione superiore o vicina alla media nazionale, l'unico valore con uno scostamento superiore al 20% è Scienze e tecnologie biologiche (sia per la classe L-13 che per la classe L-2) che ha una percentuale di occupati nel 2021 del 33%.

Per le Lauree magistrali è stato esaminato l'indicatore iC26ter - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo. Questi i valori per area disciplinare per l'anno di riferimento 2021:

- Medico-sanitaria: 95%, (contro 85% italiano e macroregionale), valore in aumento in netto aumento rispetto al 2020 (57%) come previsto lo scorso anno per gli effetti della pandemia sull'occupazione del settore sanitario.
- Scientifico-tecnologica: 85% (contro 77% e 80%), valore in trend nettamente positivo (77% nel 2019, 80% nel 2020).
- Umanistico-sociale: 66% (contro 63% e 67%), valore in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

Nel dettaglio, la maggioranza dei Corsi di studio presenta dati superiori alla media nazionale, senza corsi di studio al di sotto dei valori di riferimento per almeno il 20%, lo scostamento maggiore si ha per il corso di laurea magistrale in Chimica LM-57 (60% rispetto a 76% e 72%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC25 "Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS", la percentuale del 2021 è in diminuzione progressiva e inferiore sia alla media nazionale che macroregionale (88% vs 91% e 91%). Quasi metà dei corsi (33 su 68) esprimono una percentuale di laureati soddisfatti superiore al 90%. I corsi che esprimono minor soddisfazione sono:

- Discipline storiche e filosofiche L-5 (53%, contro 91% nazionale e 91% macroregionale)
- Matematica LM-40 (70,6% vs 93% e 91%, nonostante i laureati triennali in Matematica siano tutti soddisfatti, e i valori degli anni precedenti fossero invece positivi, situazione che può far pensare ad un fatto episodico.

Relativamente bassa la soddisfazione dei laureati in Fisioterapia (70%).

Il NuV raccomanda ai corsi interessati da fenomeni di ritardo significativi nel conseguimento del titolo, da minore occupabilità e da minore soddisfazione dei propri laureati di effettuare analisi approfondite che permettano di individuarne le possibili cause.

2.4 SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La tematica della sostenibilità dell'offerta formativa è trattata ampiamente dell'allegato 2 della relazione del PQ, di cui si riportano gli stralci più significativi.

I requisiti di accreditamento verificati dal PQ per ogni CdS sono i seguenti:

a) Requisiti di trasparenza: il PQ ha verificato per tutti i corsi completezza e affidabilità delle informazioni inserite nelle Sezioni Amministrazione e Qualità della SUA-CdS.

b) Requisiti di docenza: verifica per ogni CdS della presenza di un numero di docenti di riferimento afferenti ai SSD base, caratterizzanti o affini pari almeno al numero minimo previsto dal DM tenendo conto della tipologia di docente (professore o ricercatore) e delle numerosità degli studenti previste.



Le problematiche principali, già oggetto di riflessione da parte del NuV nelle relazioni precedenti, sono tra loro interconnesse: individuare per ogni corso di laurea un numero di docenti adeguato alla numerosità degli iscritti, tenere conto dell'età del personale docente e dei flussi di pensionamento, fare ricorso alla docenza a contratto solo in casi specifici e ben giustificati.

Gli indicatori iC27 e iC28 che rapportano il numero di studenti ai docenti mostrano in generale una situazione di buona sostenibilità, essendo per tutte le aree inferiori in confronto con i valori italiani, con poche eccezioni su alcuni corsi.

Il NuV valuta positivamente la capacità dell'Ateneo di monitorare la sostenibilità della docenza e di rispondere alle necessità. Ritiene che anche i dati che esprimono un basso rapporto studenti/docenti siano da tenere in considerazione come indicatori di efficienza e attrattività, per quanto non siano previsti da norme specifiche vincoli sul valore minimo di questo indicatore.

L'indicatore iA08, percentuale dei docenti di ruolo docenti di riferimento per i Corsi di Studio che appartengono a SSD di base e caratterizzanti si è mantenuto per l'Ateneo sempre superiore al 93% e si attesta per il 2021/22 al 94%.

Al termine delle verifiche effettuate in SUA-CDS 2022 dal PQ, e dalle informazioni sopra riportate, risulta pertanto che la composizione dei docenti di riferimento è adeguata per tutti i Corsi di Studio in termini di numerosità e ruolo, come previsto dal DM.1154/2021, e che saranno pertanto rispettati i requisiti di docenza per tutti i Corsi di Studio previsti nell'offerta formativa dell'a.a.2022/23 alla data di verifica ex post del 30/11/2022.

Per l'offerta formativa del 2022/23 con sede all'Università di Trieste sono stati utilizzati 607 docenti di riferimento, così composti:

- 582 docenti di ruolo UNITS di cui 422 PO/PA, 68 RU, 92 Ricercatori a TD.
- 13 docenti di ruolo UNIUD (impiegati in corsi interateneo) di cui 10 PO/PA, 2 RU, 1 Ricercatore a TD;
- 3 docenti dell'Università di Lippe (per corso interateneo a doppio titolo LM Production Engineering and Management);
- 3 docenti a contratto (2 docenti fuori ruolo e 1 docente individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il nuovo corso di Scienze della Formazione primaria). Lo scorso anno erano stati utilizzati 20 docenti a contratto.

Nei 582 docenti di ruolo dell'Ateneo di Trieste sono inclusi 7 docenti con concorso ancora da espletare: 2 Professori Associati e 5 Ricercatori a tempo determinato, che potranno quindi essere inseriti in SUA-CDS prima della verifica ex post di novembre. Un docente di riferimento è stato poi inserito come ricercatore a tempo determinato ma prenderà servizio come professore associato prima dell'inizio dell'anno accademico.

Il NuV auspica che vengano tenuti monitorati i flussi in uscita e in entrata del personale docente. Per quanto riguarda gli ingressi, invita a tenere in considerazione anche i dati per età e genere, rilevanti per poter prospettare un futuro riequilibrio tra uomini e donne e un ringiovanimento del corpo docente.

Il NuV aveva raccomandato nelle relazioni precedenti di ricorrere ai docenti a contratto come docenti di riferimento in casi molto specifici e giustificabili, prestando attenzione in particolare al caso previsto per il "mantenimento dell'offerta formativa nelle situazioni di sofferenza dovute a cessazioni non ancora compensate da reclutamento".



Il NuV auspica che siano sempre verificati e confermati i criteri con cui si può ricorrere alle docenze a contratto. Per quanto riguarda in particolare l'utilizzo di docenti a contratto per tamponare situazioni di sofferenza dovute a cessazioni non ancora compensate da reclutamento, il NuV raccomanda che tali situazioni siano accompagnate comunque da precise previsioni in sede di programmazione del fabbisogno.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio: il PQ ha verificato che gli insegnamenti base e caratterizzanti siano organizzati in modo tale che, di norma, a ciascuno di essi corrispondano almeno 5 CFU (escludendo i corsi di studio dell'area medico-sanitari).

d) Risorse strutturali: il PQ ha verificato che, per ogni CdS, il quadro B4 della SUA riporti in modo esaustivo l'elenco di aule, laboratori, sale di lettura a disposizione del CdS con indicazione dei posti/delle postazioni e delle eventuali dotazioni tecnologiche, nonché il collegamento al sito della biblioteca di riferimento. Inoltre l'Ateneo si avvale di una metodologia per l'analisi centralizzata delle dimensioni delle aule e di un applicativo che permette di utilizzare le aule più efficientemente possibile. A questo si aggiunge la rilevazione della soddisfazione degli studenti. Per l'anno accademico 2020/2021 la valutazione dei utenti è buona per tutti i dipartimenti. Dalle proposte di miglioramento segnalate dalle CPDS dei dipartimenti nelle Relazioni 2021, diverse sono quelle di miglioramento delle aule e delle strutture per la didattica, sia della capienza e fruibilità degli spazi, che della manutenzione, del comfort (riscaldamento e climatizzazione) e degli arredi.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio: il PQ ha verificato che, per ogni CdS, sia documentata nei quadri D della SUA-CdS la presenza di un sistema AQ di CdS che garantisca lo svolgimento delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, la compilazione SUA-CdS entro i termini stabiliti, lo svolgimento e relativa documentazione delle attività di monitoraggio e riesame entro i termini stabiliti.

Il PQ verifica ulteriori indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa, e in particolare:

- a) Indicatori di Sostenibilità economico-finanziaria: verifica che almeno due dei tre indicatori previsti nel gruppo D soddisfino i limiti indicati dal D.Lgs.49/2012, ovvero Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), la cui soglia è 1, ed è pari a 1,19 nel 2020, rispetto al 1,20 del 2019; Indebitamento (IDEB), soglia 15%, pari a zero come negli anni precedenti; Spese di personale (IP) la cui soglia è $\leq 80\%$ ed è pari a 68,72% per l'Ateneo, in leggero aumento rispetto al 2019.

Dalla SMA di Ateneo emerge che la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nel 2021 è del 67,1%, valore migliore rispetto agli altri atenei, ma in flessione rispetto agli anni precedenti.

Il NuV giudica positivamente l'ampia trattazione effettuata dal PQ relativamente ai diversi aspetti della sostenibilità dell'offerta formativa ed esprime apprezzamento per la sostenibilità economico finanziaria. Il NuV valuta positivamente la diminuzione del carico didattico dei ricercatori rispetto a quello dei docenti e invita a portare avanti queste azioni.



2.4.1 SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Nella Relazione del PQ al capitolo 4 Organizzazione per la Gestione dell'offerta Formativa e Autovalutazione dei Servizi Amministrativi di Supporto alla Didattica vengono descritti i servizi alla didattica. Tutti i servizi di supporto alla didattica sono valutati attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva per ogni anno accademico appena concluso. La metodologia di rilevazione e i principali risultati per l'a.a. 20120/21, rilevati tra agosto e settembre 2021, sono stati riportati dal PQ nella "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto" e sono stati ripresi dal NuV nell'ambito della Relazione annuale 2021 nella parte relativa alle opinioni degli studenti. L'USQSS ha inviato ai Responsabili dei servizi oggetto di indagine le osservazioni e i commenti liberi degli studenti, in modo da valorizzare il contributo degli studenti all'autovalutazione delle strutture

Il NuV giudica positivamente il processo di valutazione dei servizi, che si avvale di una raccolta sistematica ed approfondita delle opinioni degli studenti, e che è efficacemente diffusa tramite il sito istituzionale.



Capitolo 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2022;
INVIO ANVUR 15/10/2022
ALLEGATI: Criteri valutazione DDR

Le linee guida dell'ANVUR suggeriscono che, in assenza di una ridefinizione dell'intera SCHEDE UNICA ANNUALE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE (SUA-RD), i Nuclei di Valutazione offrano un riscontro relativamente ai documenti programmatici di riferimento, al fine di verificare "quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione".

Facendo seguito all'esame della documentazione e dei dati disponibili, oltre che alle risultanze delle audizioni, **il NuV offre di seguito analisi, considerazioni e raccomandazioni, riferite sia all'intero sistema della qualità della valutazione e della gestione della ricerca di Ateneo sia ad alcune componenti specifiche del sistema. Le considerazioni e le raccomandazioni hanno come oggetto i metodi di osservazione e valutazione sia delle attività di ricerca e della terza missione sia delle azioni messe in atto o da mettere in atto per potenziare e sviluppare le attività di ricerca e terza missione.**

3.1 VALUTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Il piano strategico di Ateneo 2019-2023 pone tra gli obiettivi strategici "Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale" e sottolinea l'importanza della ricerca di base come elemento caratterizzante l'Università pubblica, senza tuttavia trascurare il supporto alla ricerca scientifica applicata che deve essere potenziata nella sua interazione con il tessuto produttivo. Viene inoltre sottolineata l'importanza di acquisizione di risorse esterne per il sostegno alla ricerca scientifica, attraverso lo sviluppo di strutture e competenze a supporto della ricerca di finanziamenti esterni, della presentazione dei progetti, della loro gestione finanziaria e amministrativa, delle domande di brevetto, del trasferimento tecnologico e della promozione di spin-off. Particolare rilievo viene dato alla rete di collaborazioni internazionali già attive e alle opportunità di sviluppo che potrebbero rafforzare ulteriormente l'immagine dell'Ateneo in ambito internazionale.

L'Ateneo pone particolare attenzione alla rilevazione e valutazione delle attività di Ricerca, e al potenziamento delle relazioni tra mondo della scienza e mondo della produzione rivendicando all'Università un ruolo attivo nel sistema sinergico con il territorio, anche recependo precedenti raccomandazioni del NuV in merito alla necessità di utilizzare indicatori e criteri di valutazione stabili nel tempo, per renderli efficaci nelle analisi di lungo periodo che permettano di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di dipartimento sulla ricerca scientifica, con particolare attenzione alla valutazione dei ricercatori neo-assunti o neo-promossi.

3.1.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA RICERCA SCIENTIFICA

L'Ateneo ha una consolidata esperienza nelle procedure di valutazione, autovalutazione, promozione e sviluppo delle attività di ricerca scientifica riconosciuta anche nel rapporto della visita di accreditamento che ha assegnato una valutazione complessivamente positiva relativamente ai requisiti. Un attore importante in questo processo è la Commissione di Valutazione della Ricerca (CVR) che ogni anno fornisce indici di qualità e quantità di tutte le pubblicazioni scientifiche prodotte in Ateneo nel quadriennio precedente alla valutazione. Nel corso dell'ultimo esercizio di valutazione (CVR 2021, riferita al periodo 2017-2020), la CVR ha consolidato l'uso dei parametri di classificazione/valutazione delle pubblicazioni scientifiche, nonché l'applicazione della definizione



di Indice di Produzione scientifica minima (IPM) atteso per ogni ricercatore dell'Ateneo. Questi esercizi ripetuti consentono oggi un'analisi di medio-lungo periodo dell'andamento della produzione scientifica dell'Ateneo. La CVR ha anche sperimentato l'introduzione di nuovi indici, volti a monitorare con maggior definizione l'andamento della produzione scientifica di alto livello, quale l'indicatore "Best Five", che rappresenta il punteggio dei 5 migliori lavori di un ricercatore nel quadriennio ed appare come un indicatore utile per valutare la rilevanza scientifica dei lavori pubblicati da un ricercatore indipendentemente dalla sua produttività globale. La valutazione CVR 2021 ha evidenziato la progressiva diminuzione del numero di ricercatori con IPM sotto soglia, sia in termini assoluti che percentuali. Questo dato è apprezzabile e testimonia l'efficacia delle azioni messe in atto a livello di Ateneo e di singoli Dipartimenti. Le residue criticità sono relative ad alcune aree, e verosimilmente richiedono nuove riflessioni e azioni per una risoluzione. I più recenti dati CVR mostrano anche il progressivo aumento del 'peso' CVR totale dei prodotti della ricerca, rispecchiato anche da un aumento del 'peso' CVR «pro-capite». Questi dati sono incoraggianti nel definire un quadro di progressivo aumento della quantità e qualità della produzione scientifica di Ateneo, sebbene non omogenea per aree CUN e Dipartimenti.

Il NuV apprezza questa costante attività di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica di Ateneo, così come le attività di studio della CVR nella realizzazione dei suoi compiti e fini istituzionali, anche in considerazione della complessità del tema.

Il NuV raccomanda nuovamente di mantenere costante nel tempo un insieme di indicatori di base, in modo da consentire sia l'analisi di lungo periodo delle azioni svolte, sia di dare indicazioni certe e stabili alla comunità dei ricercatori dell'Ateneo. Accanto a tali indicatori, vanno incoraggiati ulteriori metodi di valutazione che collochino la produzione scientifica di Ateneo in un contesto comparativo con il panorama nazionale e internazionale, anche al fine di avvicinare, per quanto possibile, l'esercizio di valutazione interna di Ateneo a quello della VQR.

Relativamente al progressivo aumento della qualità della produzione scientifica a livello di Ateneo, il NuV rileva una certa disomogeneità tra diverse aree CUN e Dipartimenti. Invita quindi a una attenta analisi dei fattori e dei processi che hanno favorito questo progresso in maniera differenziale nelle diverse comunità accademiche presenti nell'Ateneo, anche al fine di programmare eventuali azioni correttive di medio e lungo periodo.

All'inizio del 2022 sono stati resi noti i dati relativi alla VQR 2015-2019. I dati sono stati oggetto di una iniziale analisi, che ha portato ad una presentazione di alcuni risultati agli Organi Accademici, a cura del Collaboratore del Rettore per la Ricerca scientifica e Dottorati di ricerca. Successivamente a tale presentazione, ANVUR ha fornito all'Ateneo il Rapporto sui Risultati dell'Università di Trieste, che contiene un'analisi di dettaglio della performance dei vari indicatori per le diverse aree CUN e per i vari Dipartimenti.

Il NuV raccomanda di procedere ad una analisi di dettaglio del rapporto nelle sedi opportune, identificando punti di forza e aree di criticità che ne emergono, in relazione al risultato complessivo dell'Ateneo nell'esercizio di valutazione VQR 2015-2019. Pur nella consapevolezza della difficoltà nel comparare diverse metodologie e processi di valutazione, il NuV incoraggia anche una riflessione sulla congruenza del quadro di valutazione che emerge dai dati CVR con quello della VQR, anche per orientare la sperimentazione di nuovi indicatori interni.

L'attenzione dell'Ateneo verso la ricerca scientifica è dimostrata anche dalla presenza di un Fondo per la Ricerca di Ateneo (FRA) che, nelle sue più recenti linee guida (DR 1011/2021 del



25.10.2021), è finalizzato a finanziare le attività trasversali di supporto alla ricerca. Il FRA si sviluppa lungo diverse linee di azione, tra le quali spiccano per rilevanza il sostegno alla ricerca dei dipartimenti (linea A) e ricercatori con notevole carico didattico (linea B), e le iniziative di attrazione di ricercatori di elevata qualificazione dall'Italia e dall'estero (linea D). Il NuV valuta positivamente le nuove linee guida, in particolare per quanto riguarda le linee di indirizzo A e D, volte a favorire l'acquisto di attrezzature e l'attrazione di ricercatori di alta qualificazione. D'altro canto, il NuV invita l'Ateneo a riflettere sulla aderenza della linea B con gli obiettivi strategici, e sulla sua efficacia in termini di raggiungimento di obiettivi di miglioramento della produzione scientifica.

Il NuV raccomanda di monitorare l'andamento della capacità di spesa dei fondi FRA da parte dei Dipartimenti secondo le nuove linee guida, ad evitare la presenza di fondi residui. Il NuV raccomanda inoltre di verificare l'impatto del finanziamento FRA sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalle azioni di miglioramento pianificate nel Rapporto di Riesame.

Più in generale, il NuV raccomanda di potenziare l'azione di verifica ex post a tutte le procedure di finanziamento della ricerca in ambito di Ateneo, in particolare in questa stagione post-pandemica che vede impegnati molti fondi provenienti anche dal PNRR, con particolare riguardo alla qualità e quantità della produzione scientifica risultante da tali progetti.

Di particolare rilievo appare il recente Bando straordinario per il finanziamento dell'acquisto di attrezzature scientifiche, emanato con DR 544/2022 di data 11.07.2022. La dotazione complessiva del bando è di 4 milioni di euro, volti a finanziare nuovi investimenti a supporto della ricerca condotta dai Dipartimenti e mirato in particolare alla sostituzione di apparecchiature obsolete e all'acquisizione di nuovi strumenti per sviluppare e potenziare la ricerca di Ateneo. Molto apprezzabili appaiono le linee di indirizzo del bando volte a favorire la condivisione delle proposte e delle attrezzature tra diversi gruppi di ricerca, anche a livello inter-dipartimentale.

Il NuV esprime vivo apprezzamento per questa iniziativa di finanziamento straordinario, che testimonia ulteriormente l'impegno dell'Ateneo verso il supporto alla ricerca scientifica e apre le porte a un rinnovo delle attrezzature scientifiche e alla promozione di nuove collaborazioni tra diversi gruppi di ricerca. Poiché l'azione è ancora in corso, Il NuV si riserva di approfondire l'analisi dell'impatto di questa iniziativa nel prossimo rapporto annuale.

3.1.2 LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI DIPARTIMENTI NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE, SOSTEGNO E AUTOVALUTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Nel corso del 2020-21 i Dipartimenti hanno rinnovato i processi di riesame della propria attività, sulla scorta di un modello di riesame aggiornato dal PQ, del quale va apprezzato il tentativo di semplificare e razionalizzare i campi da compilare. Come in precedenti esercizi, il PQ (coadiuvato dall'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione e dal Settore Servizi alla Ricerca e Rapporti con il Territorio e dal Settore Servizi per il Trasferimento della Conoscenza) ha fornito indicazioni sulle fonti documentarie e di dati da utilizzare. La restituzione dell'analisi dei rapporti di riesame 2020 fatta dal PQ, con note specifiche per ciascun rapporto, ha permesso ai singoli Dipartimenti di affinare i rispettivi Rapporti 2021, che risultano migliorati per snellezza, completezza, analisi critica ed elaborazione delle strategie. Gli ulteriori margini di miglioramento sono stati segnalati in un nuovo esercizio di restituzione di commenti da parte del PQ ai singoli Dipartimenti, allo scopo di favorire il progressivo allineamento del processo di riesame ciclico di Ricerca e la Terza Missione al più codificato e collaudato processo di riesame ciclico della parte didattica. Tutte queste azioni hanno impegnato in un lavoro corposo i Dipartimenti in molte delle loro articolazioni (Direttore,



Giunta, Gruppo AQ, Commissione Ricerca, etc.) e complessivamente la riposta dei Dipartimenti è stata più che positiva portando alla produzione di documenti esaurienti (vedi par. 3.1.2).

Il NuV esprime vivo apprezzamento per lo sforzo compiuto dal PQ e da tutti i Dipartimenti per una razionalizzazione delle informazioni disponibili, la migliore codifica delle procedure di analisi, la capacità di indicare sinteticamente gli aspetti positivi così come le criticità, proponendo quindi strategie di intervento coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.

Allo stesso tempo, l'analisi dei documenti prodotti suggerisce la possibilità di migliorare ulteriormente il processo, con ulteriore semplificazione dei modelli ed eventuale formazione specifica dei gruppi di riesame dipartimentali in termini di tipologia di consapevolezza dei contenuti richiesti nei diversi campi del modello (stato di avanzamento delle azioni già progettate, analisi della situazione sulla base dei dati, obiettivi e azioni di miglioramento, azioni di monitoraggio), che in taluni casi vengono sì riportati ma non nel campo adeguato, ovvero ripetuti in forma simile per i diversi campi.

Il NuV raccomanda di proseguire gli sforzi di miglioramento del processo di riesame dei Dipartimenti, in termini di semplificazione dei campi del modello di riesame e indicazione del numero di caratteri massimi da utilizzare per ciascun campo, in modo da favorire la produzione di documenti sintetici e comparabili tra i diversi Dipartimenti.

Il NuV suggerisce di fornire ai Dipartimenti una lista di indicatori di monitoraggio comuni, anche accompagnati da rappresentazioni grafiche comuni, che favoriscano da un lato una sintetica verifica dell'andamento degli obiettivi raggiunti o meno in ottica pluriennale, e dall'altro la comparazione su basi comuni tra le diverse comunità accademiche dell'Ateneo.

Il NuV inoltre invita a valutare l'opportunità di promuovere attività di formazione specifiche rivolte ai Gruppi di Riesame dipartimentali, per migliorare la rispondenza della compilazione dei quadri alla tipologia di informazione richiesta.

Si suggerisce inoltre di pensare a una semplificazione del processo di riesame annuale dei dipartimenti, prevedendo, in analogia a quanto avviene per la didattica, monitoraggi annuali su un numero limitato e condiviso di indicatori e processi di riesame più articolati con cadenze pluriennali connesse alla revisione dei piani strategici di dipartimento.

L'analisi dei Rapporti di Riesame dei Dipartimenti evidenzia il notevole sforzo svolto dai Dipartimenti stessi nell'analisi dei dati riguardanti la performance nella ricerca scientifica, la capacità di attrarre finanziamenti, la strutturazione dei gruppi di ricerca, lo sviluppo delle dinamiche del personale coinvolto nella ricerca, la dotazione di infrastrutture e strumentazione, confermando il ruolo centrale rivestito dalla ricerca scientifica per i Dipartimenti stessi. In generale, i documenti sono ben sviluppati per questa sezione, e vanno a individuare criticamente punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi, sviluppando quindi azioni e obiettivi da perseguire e raggiungere. Permane una certa disomogeneità tra i documenti dei vari Dipartimenti, peraltro attesa stante la specificità della ricerca scientifica che si svolge in essi. Tuttavia ci sono degli elementi degni di nota che emergono dai vari documenti. Tra questi si segnalano i seguenti punti.

- Una notevole consapevolezza e impegno nel migliorare la performance nella ricerca scientifica e nella sua valutazione, con particolare attenzione alla situazione dei ricercatori sotto o vicino alla soglia dell'indice IPm. Le azioni più frequentemente intraprese sono azioni di monitoraggio,



sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento dei ricercatori meno attivi in progetti di ricerca attivi.

- L'inserimento di nuove figure di RTDa o RTDb in settori ad alta performance nella ricerca scientifica, ma con un basso numero di afferenti, ovvero il reclutamento di professori di I o II fascia da inserire in settori strategici per le attività di Dipartimento, ma con criticità in termini di qualità della produzione scientifica.

- Uno sforzo considerevole nel favorire il reperimento di fondi per la ricerca, in particolare su bandi competitivi nazionali e internazionali, spesso almeno in parte vanificato o reso ancora complesso dallo scarso supporto amministrativo e dalla complessità procedurale. Da questo punto di vista, è auspicabile che le recenti e programmate assunzioni di personale TA possano migliorare questa situazione.

- Una adeguata attenzione ai temi della internazionalizzazione della ricerca, sebbene questi siano declinati con visioni diverse dai vari Dipartimenti, andando da una contabilizzazione del numero di pubblicazioni con coautori stranieri, al numero di progetti di ricerca internazionali presentati/finanziati, alla stima quali-quantitativa della rete di collaborazioni internazionali dei docenti afferenti al Dipartimento. Meno generale è l'attenzione verso strategie che garantiscano un progressivo aumento della mobilità dei docenti (da e verso l'estero), verosimilmente anche in relazione alle difficoltà oggettive legate alla pandemia di Covid19.

- Un'apprezzabile attenzione al tema dei rapporti con il territorio e dello sviluppo di collaborazioni di ricerca con enti di ricerca e con il tessuto produttivo regionale.

Questi elementi dimostrano la volontà e lo sforzo che i Dipartimenti stanno producendo nell'attività di autovalutazione e nel processo di miglioramento, coerentemente con le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo.

Il NuV apprezza il lavoro dei Dipartimenti e invita l'Ateneo a supportare questo sforzo migliorando ulteriormente i servizi di supporto alla ricerca scientifica e semplificando le procedure amministrative correlate, con particolare riferimento alle procedure di supporto alla presentazione e gestione dei progetti di ricerca.

Il NuV suggerisce inoltre di avviare una riflessione sugli obiettivi strategici dell'internazionalizzazione della ricerca, che pur apparendo ben consolidata offre ulteriori margini di miglioramento in termini di presenza di docenti e ricercatori stranieri ospiti presso i Dipartimenti, soprattutto in una prospettiva di rilancio post-pandemica. Tali iniziative potrebbero richiedere sforzi organizzativi a livello centrale e dipartimentale per garantire adeguato supporto e accoglienza agli ospiti stranieri, in termini procedurali, residenziali e organizzativi.



3.2 VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

3.2.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA TERZA MISSIONE

Nel valutare le attività di terza missione, si distingue (come nel caso della ricerca) tra programmi e attività realizzate a livello di Ateneo (corrispondenti ai requisiti R4.A.4 di AVA2) e quelle svolte a livello di dipartimento, richiamate nel gruppo di requisiti R4.B.

Le attività di terza missione che si considerano si riferiscono a:

- a) *Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);*
- b) *Imprenditorialità accademica (es. spin-off, start-up);*
- c) *Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);*
- d) *Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);*
- e) *Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);*
- f) *Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);*
- g) *Attività di Public Engagement, riconducibili a:*
 - i. *Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);*
 - ii. *Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);*
 - iii. *Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);*
 - iv. *Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);*
- h) *Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);*
- i) *Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;*
- j) *Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).*



In quanto segue, si ripercorrono e si commentano le principali realizzazioni relative alle azioni realizzate nel corso del 2021 riconducibili alle attività di terza missione previste dal Piano strategico 2019-2023.

All'interno dell'**Obiettivo 2**, "Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale", le azioni collegate alla Terza missione erano rivolte a:

- Potenziare la ricerca scientifica e valorizzarne economicamente i risultati (ci si riferisce all'azione del piano strategico AZ 2.2). L'indicatore impiegato per la valorizzazione dei risultati della ricerca è dato dai brevetti registrati (relativamente al numero dei docenti). Nell'ultimo quadriennio i brevetti registrati aumentano da 2 nel 2018, a 4 nel 2019, 7 nel 2020 e 2 nel 2021. Il portafoglio brevetti dell'Università di Trieste arriva in questo modo a 38.
- Ampliare la collaborazione con gli enti di ricerca del Sistema Trieste e le realtà produttive del territorio (AZ 2.4). Gli indicatori evidenziati dal piano strategico sono: le entrate in c/terzi; il numero di spin-off; il numero di accordi di collaborazione e convenzioni finalizzati a ricerca e sviluppo. Le prestazioni in c/terzi subiscono dal 2019 al 2020 una contrazione da 1.291 K€ a 825 K€ (valori riferiti non alle commesse acquisite, ma alla valorizzazione dei lavori in corso). Il calo potrebbe essere dovuto alle difficoltà incontrate con la crisi pandemica. Nel 2021 si osserva infatti una sostanziale ripresa dell'attività in c/terzi che arriva a 1.711 K€. La creazione di spin off si attesta su uno all'anno, arrivando a fine del 2021 a un totale di 23 (nei primi 6 mesi del 2022 si registra la creazione di due ulteriore spin off). Gli accordi di collaborazione di ricerca segnalano un sostanziale incremento, passando da 6 a 10 nel corso del 2021 (a questi si aggiungono altri 6 accordi stipulati nei primi sei mesi del 2022). Intensa è poi l'attività di sostegno alla cultura imprenditoriale che avviene principalmente attraverso il Contamination Lab (CLab), parte delle iniziative di Ateneo denominate "STUD.ENT" (STUDent ENTrepreneurship) che vogliono favorire momenti di formazione degli studenti nelle diverse fasi della carriera universitaria nell'ottica dello sviluppo di una educazione manageriale e progettuale.

All'interno dell'**Obiettivo 3**, "Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile", si individuavano le azioni rivolte a:

- Accrescere l'integrazione con il territorio e la comunità anche attraverso una campagna di convenzioni/accordi con enti pubblici e privati per aumentare le opportunità e i servizi (AZ 3.3). A questo proposito si segnalano le diverse convenzioni con il Sistema Trieste;
- Potenziare le azioni di comunicazione, rivolte al territorio, al paese, alla comunità scientifica internazionale (AZ 3.7). L'Ateneo prosegue in una impegnativa attività di comunicazione e divulgazione scientifica, sia attraverso iniziative consolidate (Trieste Next; Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, Rose libri musica vino, ecc.), sia attraverso iniziative realizzate nel 2021 (3 progetti) e 2022 (2 progetti) anche con i contributi regionali per le attività culturali. Va notato che tutte le iniziative di divulgazione realizzate a livello di Ateneo sono monitorate, raccogliendo dati sulle presenze e chiedendo ai partecipanti di compilare una scheda di valutazione dell'iniziativa. Nel corso del 2021 sono registrate 221 iniziative di public engagement, con una partecipazione totale di 9.700 persone. Va infine ricordato che quattro dei cinque casi presentati dall'Università di Trieste per l'esercizio VQR di valutazione sono stati giudicati Eccellenti o Eccellenti ed estremamente rilevanti, consentendo all'Ateneo di posizionarsi all'11 posto tra tutti gli atenei per la Terza missione.



Nell'**Obiettivo 4** "Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica" si individuavano alcune condizioni abilitanti per la realizzazione delle azioni previste, come la semplificazione delle procedure (AZ 4.2). Il Nucleo rileva anche da questo punto di vista sostanziali progressi nell'organizzazione e nel supporto amministrativo alle attività di Terza missione. Si segnala in particolare il completamento del processo di riorganizzazione degli uffici, riuniti nel 2021 sotto il Settore Servizi alla Ricerca e Terza Missione. Si apprezza inoltre l'attività in corso di realizzare o rivedere linee guida. Sono infatti in corso di revisione e discussione tra gli organi e le strutture accademiche le linee guida sulla Terza Missione e se ne prevede l'approvazione entro la fine dell'anno corrente. Inoltre va apprezzato l'avanzamento della sperimentazione (già menzionata nella relazione dello scorso anno) dell'applicativo gestionale ArTS-AP che consente di gestire l'intero iter amministrativo dei progetti di ricerca e Terza missione e di controllarne l'avanzamento. In particolare sembra particolarmente efficace la procedura di registrazione contabile dei progetti in c/terzi che ora richiede una preventiva registrazione in ArTS. In questo modo è possibile avere un quadro costantemente aggiornato e completo dei progetti in corso.

Infine l'**Obiettivo 5** è indirizzato a ottenere uno sviluppo sostenibile sul piano dei consumi energetici (AZ 5.6, AZ 5.7 e AZ 5.8). A questo proposito bisogna rilevare che l'Ateneo si è dotato di un Bilancio sociale integrato che contiene un Rapporto di sostenibilità, redatto seguendo i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 (<https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>). In questa prima edizione del rapporto prevalgono le indicazioni qualitative e certamente le edizioni future potranno presentare un quadro più completo e preciso delle iniziative realizzate dall'Ateneo e del suo contributo allo sviluppo sostenibile. Nondimeno il Nucleo, in sede di presentazione del rapporto, ha espresso un giudizio estremamente positivo dell'iniziativa, sottolineando in modo particolare l'efficacia della versione in rete, che consente una navigazione che permetti di mettere in luce le dimensioni rilevanti per i diversi stakeholder.

In conclusione:

Il Nucleo rinnova l'apprezzamento per la chiarezza con cui le azioni sono indicate nel Piano strategico di Ateneo: azioni ed obiettivi sono specificati con precisione ed accompagnati da indicatori di risultato e/o di realizzazione. Anche il sistema di monitoraggio degli indicatori previsti dal Piano strategico sta progressivamente assumendo una forma organica e completa, anche come risultato del miglioramento della base di dati. Altrettanto da apprezzare è la riorganizzazione delle strutture dedicate all'attività di terza missione e l'aggiornamento delle procedure. Un plauso particolare merita la redazione del Bilancio sociale integrato, sia per le informazioni che contiene sull'impatto sociale dell'Ateneo triestino, sia per il modo efficace di presentazione in rete che permette ai diversi portatori di interesse di individuare facilmente le attività per loro rilevanti.

Il Nucleo rinnova il suggerimento di considerare anche le attività di Terza missione ai fini della valorizzazione dell'impegno dei docenti.

3.2.2 LE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI

Nel corso del 2020 i dipartimenti hanno provveduto alla redazione dei Rapporti di riesame dei piani strategici. Un commento sul ruolo assegnato dai piani strategici dei dipartimenti all'attività di TM è già stato svolto nella relazione del Nucleo di Valutazione del 2020. Per lo svolgimento delle attività di riesame si rinvia alla sezione successiva. Basti qui ribadire l'idea che le diverse attività di Terza missione si adattano in misura differente ai temi, al tipo di ricerca e alle modalità di valorizzazione



economica tipiche delle diverse discipline. Per valutare un insieme così ampio (dai brevetti, alla terza missione alle attività di public engagement) non è possibile utilizzare un metro unico.

Sembra particolarmente difficile raccogliere e dare una dimensione quantitativa alle molteplici attività di public engagement svolte dai membri dei dipartimenti. Su questo tema si potrebbe aprire una riflessione se non sia opportuno (sulla base dell'esperienza della VQR) chiedere ai dipartimenti di individuare pochi casi esemplari.

Limitatamente alle dimensioni della attività di Terza missione più facilmente misurabili (Conto terzi, brevetti, spin off), l'andamento per i singoli dipartimenti si presta alle seguenti considerazioni.

- L'attività in c/terzi ha coinvolto, nel 2021, 8 dei 10 dipartimenti. Il 60% del totale dei contratti è stato acquisito dal DIA e il 14% dal DSV. L'andamento nel tempo dei finanziamenti per attività c/terzi acquisiti dai dipartimenti è comunque molto variabile e segnala un carattere non sistematico delle attività in questione;
- Gli spin-off generati dall'attività di ricerca dei dipartimenti sono, com'è logico attendersi, concentrati nel DIA (14). Ma anche altri dipartimenti sono attivi: spin off derivano da 7 dipartimenti
- Nel 2021 si registrano due nuovi brevetti, portando il numero totale dei brevetti registrati a 38 (uno ulteriore è registrato nei primi mesi del 2022), con un contributo importante dell'area medica e di scienze della vita.

Il Nucleo invita i Dipartimenti a riflettere sul ruolo che si assegnano alle attività di conto terzi nei programmi strategici dei Dipartimenti. Qualora queste fossero ritenute una componente strategica e non occasionale del portafoglio di attività (per i risvolti finanziari o lo sviluppo di rapporti con portatori d'interesse), sarebbe opportuno dotarsi di una struttura idonea alla loro sistematica gestione e attuazione.

Per quanto riguarda le svariate attività di public engagement, molte delle quali sono di difficile tracciamento e definizione, il Nucleo suggerisce di procedere attraverso la raccolta e divulgazione di pochi casi esemplari scelti dai dipartimenti, da presentare come buone pratiche da cui trarre ispirazione per aumentare l'impatto sociale delle attività svolte.

Il NuV, pur ritenendo fondamentale la tracciabilità delle informazioni e quindi sostenendo l'importanza di adottare modalità centralizzate di raccolta sistematica delle iniziative, raccomanda una riflessione dell'Ateneo sull'usabilità degli applicativi gestionali finalizzati alla raccolta dei dati, segnalando l'opportunità di tenere conto sempre di un opportuno bilanciamento tra l'esigenza informativa e lo sforzo profuso nella raccolta dei dati.

3.2.3 LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

Nel corso del 2021 i dipartimenti hanno prodotto Rapporti di riesame (relativi all'anno 2020) finalizzati a monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste dai piani strategici dipartimentali e a definire eventuali azioni correttive. Il Presidio della qualità ha definito un template e ha restituito ad ogni dipartimento un rapporto di analisi della documentazione prodotta. L'attività di riesame seguente alla redazione di piani strategici realizza un importante progresso rispetto alle esperienze di riesame svolte in passato, basandosi su dati certamente più completi di quelli dei precedenti esercizi di riesame.

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo del Presidio e dei dipartimenti di codificare a dare continuità al ciclo di programmazione delle attività di ricerca e di terza missione, in



analogia a quanto avviene per la parte didattica, e pure in assenza di precisi schemi di riferimento dell'Anvur.

Tutti i dipartimenti hanno presentato un *articolato* documento di riesame. Dalle valutazioni di diversi aspetti dei rapporti di riesame risultanti dalla check list utilizzata dal PQ risulta che la maggior parte dei dipartimenti realizza in modo appropriato il ciclo di progettazione/monitoraggio/miglioramento delle attività di terza missione.

In generale si coglie il tentativo di definire con crescente precisione gli obiettivi di miglioramento sulla base di analisi precise, metriche e indicatori di realizzazione e di risultato, e azioni mirate alla realizzazione degli obiettivi. Alcune difficoltà sembrano concentrate in pochi dipartimenti, per i quali potrebbe essere necessario pensare ad azioni mirate a una migliore comprensione del ciclo, all'uso delle informazioni e alla definizione delle metriche di realizzazione e di risultato.

Va anche segnalato che il Gruppo di lavoro per il Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza missione, la cui costituzione nel gennaio del 2020 era stata positivamente valutata nella precedente relazione del Nucleo, ha concluso la sua operatività con la conclusione della VQR.

Si invita l'Ateneo a riflettere se effettivamente, ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività di Terza missione, sia necessario ricostituire un organismo permanente, o non sia più efficiente costituire organismi temporanei per rispondere ad esigenze specifiche.

Si suggerisce inoltre di pensare a una semplificazione del processo di riesame annuale dei dipartimenti, prevedendo, in analogia a quanto avviene per la didattica, monitoraggi annuali su un numero limitato e condiviso di indicatori e processi di riesame più articolati con cadenze pluriennali connesse alla revisione dei piani strategici di dipartimento.

3.3 VALUTAZIONE DEI DOTTORATI DI RICERCA E SOSTENIBILITÀ' DELL'OFFERTA DOTTORALE

3.3.1 QUALITÀ COMPLESSIVA

Gli elementi di valutazione derivano dalle attività di valutazione già svolte dal NuV, dai Rapporti di Riesame, dagli ultimi Piani Strategici e dalle informazioni pubbliche fornite dall'Ateneo (si veda in particolare la pagina web <https://www2.units.it/dottorati/it/?file=DottResp.inc>). L'esame dei rapporti di riesame dei dipartimenti consente di osservare quali azioni siano state programmate, se corrispondano al piano strategico d'Ateneo e se rispondano ai suggerimenti del NuV.

Si rileva tuttavia un notevole grado di difformità nell'importanza attribuita ai dottorati, che si riflette nella diversa precisione descrittiva all'interno dei Rapporti di riesame. La differenza riguarda anche la capacità di destinare risorse alle attività dottorali, collegandole ad attività progettuali e quindi rendendole strategiche rispetto agli obiettivi fissati dal Piano strategico, soprattutto là dove il dottorato figura come elemento essenziale della valutazione d'eccellenza ricevuta da un singolo dipartimento. La diversità riguarda anche il grado di internazionalizzazione e la capacità di collegamenti con enti esterni. In alcuni casi questi aspetti sono curati e illustrati in un modo che potrebbe essere esteso a tutti i dottorati. In alcuni casi si nota inoltre una più chiara individuazione di aspetti di criticità e di metodi per porvi rimedio. Anche questo aspetto sarebbe desiderabile che comparisse in tutti i dottorati.


ANALISI DI DETTAGLIO IN BASE A PIANI STRATEGICI, RAPPORTI DI RIESAME DEI DIPARTIMENTI E AUDIZIONI NV

- A partire dal ciclo 38° il **DEAMS** ha attivato un nuovo **dottorato in Circular Economy** con un collegio che comprende 26 docenti, e che è caratterizzato da un forte carattere intersettoriale che però non perde di vista le specificità disciplinari. Il programma formativo bilancia bene la formazione comune e quella curriculare. Il corpo docente è di ottima qualità e include docenti di università estere. Infine il nuovo dottorato è dotato di un'ottima disponibilità di finanziamenti che permette di sostenere l'attività di ricerca dei dottorandi. Si segnala inoltre che il DEAMS partecipa anche alla didattica del nuovo **dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence**, e che uno dei tre docenti del DEAMS coinvolti in questa attività svolge il ruolo di coordinatore del corso di dottorato.
- Il **DF** gestisce due corsi di dottorato, Fisica e Nanotecnologie (interdipartimentale), rispettivamente con 26 e con 22 docenti. Il **dottorato in Fisica** ha molti punti di forza tra cui si segnalano: un'ottima capacità di attrarre finanziamenti; un articolato piano didattico; un'eccellente produzione scientifica, sia dei docenti che dei dottorandi; una notevole attività all'estero; ottima dotazione di strutture di ricerca. Riguardo agli sbocchi occupazionali va segnalato il fatto che secondo la ricerca di AlmaLaurea i dottori di ricerca non ritengono sempre utili le competenze acquisite, nonostante il tasso di piena occupazione. Inoltre va monitorata l'attrattività verso l'esterno, oscillante sia tra i candidati italiani che stranieri. Il **dottorato in Nanotecnologie** è caratterizzato da: elevata qualità scientifica del collegio; ottimo progetto didattico; eccellente disponibilità di risorse; buona attrattività, anche verso studenti stranieri; ottima produzione scientifica. **Nel 2022 il NuV ha organizzato un'audizione del dottorato in Nanotecnologie**, e tra i punti di forza osservati si segnalano in particolare i seguenti: l'iniziativa di premi alla carriera per dottorandi con pubblicazioni come primo autore; il numero elevato (maggiore dell'80%) di pubblicazioni con università estere; il dottorato si trova al centro di un network molto forte che rappresenta un bacino di risorse didattiche, di ricerca ed economiche. D'altra parte, esistono anche punti di debolezza che indicano aspetti da migliorare, quali: l'interdisciplinarietà che produce un'eterogeneità culturale dei dottorandi ed una conseguente difficoltà nella calibrazione del livello dei corsi; difficoltà nel garantire la continuità dei finanziamenti esterni a causa delle piccole dimensioni delle entità industriali che li erogano; difficoltà nel trovare impiego in uscita, a causa dell'elevata innovatività dei temi del dottorato, non sempre in sintonia con il mondo produttivo; mancanza di una figura intermedia di riferimento per aiutare nel recupero di lacune didattiche; necessità di un maggior contatto tra collegio studenti e rappresentanti degli studenti. **Infine, vale la pena di segnalare la necessità di una formazione specifica per la scrittura degli articoli, necessità che potrebbe essere comune anche ad altri corsi di dottorato.** Per ultimo, due docenti del dipartimento partecipano al **dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence**, gestito dal DMG.
- Il **DIA** gestisce due dottorati, il **dottorato di Ingegneria Industriale e dell'informazione** e il **dottorato in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura** (interateneo con UniUD). Inoltre docenti del DIA fanno parte dei collegi dei docenti dei dottorati in Architettura, Città e Design (IUAV), in Architettura Teorie e Progetto (La Sapienza), in Chimica (UniTS), in Nanotecnologie (UniTS), in Neuroscienze e Scienze Cognitive (UniTS) e in Scienze della Terra, Fluidodinamica e Matematica (UniTS). Il collegio del **dottorato di Ingegneria Industriale e dell'informazione** comprende 21 docenti, tutti di UniTS, mentre il **dottorato in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura** (interateneo) comprende 21 docenti di cui 11 di UniTS (con i restanti 10 di UniUD). Il **dottorato di Ingegneria Industriale e**



dell'informazione ha tra i suoi punti di forza: una buona attrattività; buone pubblicazioni di docenti e studenti; la disponibilità di finanziamenti per la ricerca; la ricca offerta didattica. Sono carenti invece le esperienze dei dottorandi all'estero e le collaborazioni con le istituzioni straniere. **Nel 2022 il NuV ha organizzato un'audizione del dottorato di Ingegneria Industriale e dell'informazione**, e tra i punti di forza osservati si segnalano in particolare i seguenti: ottima interazione con l'industria che produce immediati sbocchi applicativi, consente un forte legame con il mondo imprenditoriale e mantiene in efficienza i laboratori; progetti in collaborazione con aziende estere; elevata soddisfazione degli studenti. La forte caratterizzazione applicativa porta però ad una riduzione della ricerca teorica e ad un disallineamento tra tempi amministrativi con quelli dell'industria. Inoltre il segreto industriale che spesso si applica alle ricerche ne impedisce un'adeguata pubblicizzazione. I punti di forza del **dottorato in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura** riguardano: una buona produzione scientifica dei docenti e dei dottorandi; buone prospettive occupazionali; buona disponibilità di fondi per il finanziamento dei progetti. D'altra parte si nota che: gli studenti iscritti provengono quasi tutti da UniTS, con una modesta internazionalizzazione; l'offerta formativa potrebbe essere meglio definita, viene erogata in quantità inferiore a quanto programmato, e inoltre manca di forme di accertamento e fa ampio ricorso a docenti a contratto; la produzione scientifica del collegio dovrebbe migliorare, curando anche quanto prodotto dai dottorandi. Per ultimo, 6 docenti del dipartimento partecipano al **dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence**, gestito dal DMG.

- Il **DISPES** non include attività dottorali nel proprio piano strategico; si fa riferimento a "Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo", ma non è fornito alcun tipo di dettaglio sulle attività post-lauream di qualsiasi genere, che invece sarebbe necessario (tutti gli indicatori relativi al dottorato presentano campi vuoti). Due docenti del dipartimento partecipano però alle attività del **dottorato in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. dal medioevo all'età contemporanea** amministrato dal DISU, mentre altri due docenti partecipano al **dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence**, gestito dal DMG.
- Docenti del **DISU** fanno parte di tre collegi di dottorato interateneo, il **dottorato in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. dal medioevo all'età contemporanea** (sede amministrativa UniTS), il dottorato in Studi linguistici e letterari (UniUD), e il dottorato in Scienze dell'antichità (UniVE). Il collegio di **dottorato in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. dal medioevo all'età contemporanea** conta 23 docenti, di cui 13 di UniTS, mentre i restanti sono docenti di UniUD. I suoi punti di forza sono: un'elevata attrattività; una buona qualificazione del collegio docenti con una messa a frutto delle competenze presenti nei due atenei. Tra le aree di miglioramento si possono contare: il piano formativo, un po' dispersivo; le attività formative; la limitata internazionalizzazione; l'opportunità di considerare le competenze acquisite al di fuori dell'ambito accademico; la partecipazione di UniUd al finanziamento delle borse di studio. Il DISU partecipa anche al **dottorato in Scienze dell'antichità** (interateneo gestito da UniVE). Si segnala che il rapporto di riesame del DISU contiene una dettagliata e soddisfacente analisi della ricerca di dipartimento in generale e dei dottorati a cui partecipano i docenti del DISU in particolare.
- Il **DMG** gestisce due dottorati, il **dottorato in Scienze della terra, fluidodinamica e matematica. Interazioni e metodiche**, e il nuovo **dottorato in Applied Data Science and**



- Artificial Intelligence.** Nel collegio del primo si contano 33 docenti, di cui 11 esterni, mentre nel collegio del secondo ci sono 31 docenti, di cui 10 esterni; data l'interdisciplinarietà di questo corso dottorato, non stupisce che tra gli interni ci siano solo 6 docenti del DMG, mentre gli altri provengono da DISPES (2), DSMCS (1), DIA (6), DF (2), DEAMS (3) e DSV (1). I punti di forza del **dottorato in Scienze della terra, fluidodinamica e matematica. Interazioni e metodiche**, sono: un'ottima organizzazione con un chiaro percorso formativo; un collegio docente di alto livello. Da migliorare la partecipazione degli studenti ad esperienze internazionali. Per quel che riguarda il **dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence** non ci sono ancora riscontri precisi data la nuova attivazione, ma si può già notare il forte carattere intersettoriale con un coerente programma informativo e un'ottima qualità del corpo docente. Da monitorare l'integrazione delle attività di un collegio docenti composito.
- Il **DSCF** gestisce il **dottorato in Chimica** (interateneo con UniVE), con un collegio composto da 25 docenti (di cui 9 di UniTS, 9 di UniVE e 7 esterni). I punti di forza includono: un ottimo profilo delle pubblicazioni dei docenti; ottimo supporto didattico e alla ricerca, con ottime attrezzature scientifiche, patrimonio librario e accesso a banche dati; buon livello di finanziamento delle borse; buona attrattività, anche se rivolta prevalentemente all'interno di UniTS e UniVE. Da monitorare: i tempi di pubblicazione dei risultati dei dottorandi; il calo della mobilità internazionale. Ottima la documentazione fornita dal DSCF nel Rapporto di Riesame riguardo le azioni in ambito ricerca in generale e dottorato in particolare.
 - Il **DSMCS** gestisce il **dottorato in Scienze della riproduzione e dello sviluppo**, con un collegio composto da 22 docenti, di cui 20 del DSMCS, 1 del DSV e 1 esterno. I punti di forza includono: le pubblicazioni dei docenti e dei dottorandi; disponibilità di risorse finanziarie; il piano didattico; la soddisfazione complessiva dei dottori e gli esiti occupazionali, come da indagine AlmaLaurea. Da migliorare: l'attrattività verso candidati stranieri e la mobilità internazionale; l'offerta didattica, che va monitorata. Infine, docenti del DSMCS partecipano ad altri collegi di dottorato di UniTS, in particolare un docente partecipa al nuovo **dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence**, gestito dal DMG. Come documentato nel Rapporto di Riesame, ci sono partecipazioni a collegi docenti anche in dottorati gestiti da altri atenei.
 - Il **DSV** gestisce tre corsi di dottorato, il **dottorato in Ambiente e vita** (interateneo), con un collegio composto da 28 docenti (14 di UniTS, 10 di UniUD e 4 esterni), il **dottorato in Biomedicina molecolare** (in convenzione con ICGEB), con un collegio composto da 23 docenti (16 del DSV, 6 del DSMCS, 1 esterno), e il **dottorato in Neuroscienze e scienze cognitive** con un collegio composto da 21 docenti, di cui 18 di UniTS, 2 di UniUD e 1 di UniCAL. Il **dottorato in Ambiente e vita** ha come punti di forza: le pubblicazioni di docenti e dottorandi; la buona attrattività anche nei confronti di candidati stranieri; la capacità di reperire finanziamenti. Tra le aree di miglioramento ci sono: il progetto didattico; il basso numero di iscritti stranieri, nonostante l'elevato numero di candidati; la bassa percentuale di dottori che si reinscriverebbe al corso. Il **dottorato in Biomedicina molecolare** ha i seguenti punti di forza: qualità scientifica di docenti e dottorandi; l'attrattività anche nei confronti di studenti stranieri; la capacità di reperire finanziamenti. Miglioramenti sono possibili: strutturazione del piano didattico; esperienze all'estero dei dottorandi. Il **dottorato in Neuroscienze e scienze cognitive** ha tra i suoi punti di forza: la qualità scientifica di docenti e dottorandi; una discreta, ma migliorabile, partecipazione a progetti e gruppi di ricerca. Tra le aree da migliorare ci sono: il progetto didattico, un po' frammentato e con numerose mutazioni; l'attrattività, in particolare riguardo gli studenti stranieri; l'inserimento



dei dottorandi nei gruppi di ricerca. Va anche monitorata la situazione occupazionale post-dottorato, che spesso vede un mancato proseguimento nella ricerca accademica. **Nel 2022 il NuV ha organizzato un'audizione del dottorato in Neuroscienze e scienze cognitive.** Tra gli highlights dell'audizione si segnala l'esistenza di una Summer School che consente ai dottorandi di farsi conoscere dai professionisti del settore. In generale, la documentazione fornita dal DSV nel Rapporto di Riesame riguardo le azioni in ambito ricerca in generale e dottorato in particolare è molto buona.

- **IUSLIT** è convenzionato con il **dottorato in Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo** (interateneo gestito da UniUD) al cui collegio partecipano 9 docenti di IUSLIT, e con il **dottorato in Studi linguistici e letterari** (interateneo gestito da UniUD) al cui collegio partecipano 6 docenti di IUSLIT e 6 di DISU. Il Rapporto di Riesame fornisce informazioni minimali sul dottorato, e non vengono individuate criticità o indicate azioni migliorative: questa parte del RR risulta piuttosto carente.

Va infine menzionata la partecipazione di docenti dell'Ateneo ai seguenti dottorati nazionali (nessuno dei quali gestito da UniTS):

- **Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità**
- **Photovoltaics,**
- **Space Science and Technology - SST**
- **Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – SSCC**

3.3.2 ACCREDITAMENTO E QUALITÀ DEI DOTTORATI

Ai fini delle procedure di accreditamento dei Dottorati, ma anche al fine di fornire agli organi di governo elementi valutativi per la ripartizione delle borse di dottorato in ottica premiale, il NuV svolge un'attività di valutazione dei Dottorati che tiene conto di una serie di criteri condivisi con l'Ateneo.

In particolare, a partire dal 2020, l'attività di valutazione si svolge in due fasi:

- una prima fase (novembre), basata su dati consolidati dell'ultimo triennio, orientata a verificare le performance dei Dottorati già attivi
- una seconda fase (febbraio), orientata a valutare, in ottica progettuale, le proposte per il nuovo ciclo di dottorato (anche ai fini del parere da inserire nella banca dati ministeriale).

A tal fine nelle due fasi il NuV adotta due differenti insiemi di criteri che **vengono resi disponibili in allegato.**

Tale modalità di valutazione ha permesso all'ateneo di ripartire anticipatamente, sulla base dell'esito della prima fase di valutazione, una quota corrispondente al 90% delle risorse totali da assegnare in modo da consentire ai coordinatori di progettare le proposte per il nuovo ciclo conoscendo per tempo la quasi totalità delle risorse disponibili per le borse finanziate dall'Ateneo.

A questo proposito il NuV, pur apprezzando il fatto che l'Ateneo abbia ritenuto opportuno utilizzare gli esiti della valutazione come elemento finalizzato al riparto delle risorse, ritiene che il riparto delle risorse debba essere innanzitutto una scelta dell'Ateneo svolta coerentemente con le proprie priorità strategiche.



Per quanto riguarda invece gli aspetti procedurali, il NuV richiama di seguito - con l'obiettivo di ottenere una semplificazione delle procedure di valutazione e nelle more di eventuali ulteriori indicazioni che dovessero derivare dalle Linee guida del nuovo modello AVA, attualmente in corso di predisposizione - alcune considerazioni di carattere generale sulla procedura adottata, già espresse nella propria seduta di novembre 2021.

L'attività di valutazione svolta in due fasi è apparsa per alcuni aspetti ridondante, in particolare relativamente alla valutazione della Qualificazione del Collegio e della Qualità del progetto didattico. Infatti, il Nucleo di Valutazione si è trovato a dover esprimere nella fase di valutazione del mese di novembre (prima fase 38° ciclo) un giudizio su informazioni già esaminate nella fase di proposta per il 37° ciclo della precedente primavera (seconda fase 37° ciclo) e per le quali non era possibile evidenziare significative differenze rispetto alla fase precedente.

Il Nucleo ritiene che il giudizio che viene espresso anche in termini di punti di forza e aree da migliorare, potrebbe limitarsi, pur tenendo conto naturalmente delle peculiarità delle diverse aree disciplinari, alla valutazione di soli indicatori (preferibilmente in termini di trend triennale), quali:

- ***Capacità di reperire finanziamenti***
- ***Attrattività del dottorato***
- ***Produzione scientifica dei dottorandi***
- ***Grado di internazionalizzazione***
- ***Grado di soddisfazione dottorandi***
- ***Situazione occupazionale dottori.***

Quanto al progetto didattico, eventuali elaborazioni e confronti potrebbero essere effettuati esclusivamente qualora il piano degli studi venisse fornito su tabelle standardizzate. Una soluzione a tal fine potrebbe essere rappresentata dall'implementazione dell'offerta dottorale nel medesimo applicativo utilizzato per l'offerta didattica dei corsi di I e II livello.

A questo proposito, il Nucleo di Valutazione ritiene che potrebbe essere utile anche disporre di dati sulla scelta da parte dei dottorandi delle attività didattiche da frequentare per evidenziare da un lato il reale interesse dei dottorandi rispetto all'offerta, dall'altro l'acquisizione di conoscenze trasversali rispetto a quelle caratteristiche della specificità del dottorato.

Coerentemente con l'impostazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, un'analisi più approfondita dei Dottorati, anche in termini di coerenza tra proposta documentale e effettiva realizzazione, potrebbe invece essere demandata alle audizioni periodiche o ad un'eventuale attività di riesame ciclico svolta dal dottorato, analogamente a quanto già avviene per i corsi di studio di I e II livello.

Alla luce di tali considerazioni, il NuV suggerisce di rivedere la procedura di valutazione adottata dall'Ateneo rendendola più coerente con il nuovo approccio previsto dal modello AVA3.

3.3.3 AUDIZIONI DEI CORSI DOTTORALI E RACCOMANDAZIONI

Al fine di migliorare costantemente le performance dei corsi dottorali, sono programmate dal Nucleo di Valutazione anche audizioni sui corsi di dottorato e sui Dipartimenti. Nel corso del 2021 sono state effettuate audizioni presso i corsi di dottorato in **Ingegneria Industriale e dell'informazione, Nanotecnologie e Neuroscienze e scienze cognitive.**

In base agli esiti delle audizioni e della valutazione dei corsi di dottorato da attivare per il 38° ciclo (novembre 2021-febbraio 2022), ***il NuV conferma le seguenti raccomandazioni:***

- ***Proseguire nello sforzo di rendere più efficace l'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi già effettuata tramite Almalaurea.***



- ***Continuare a migliorare ed estendere il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei dottorandi.***
- ***Porre la massima cura negli aspetti di comunicazione esterna, tramite sia pubblicità via web sia pubblicità delle iniziative scientifiche e di terza missione sia mediante partecipazione alle occasioni di divulgazione.***
- ***Effettuare una ricognizione delle eventuali problematiche a livello amministrativo centrale.***
- ***Proseguire con il programma di audizioni.***
- ***Porre il massimo impegno nella convergenza dei fondi di provenienza dipartimentale o da progetti esterni sulle borse dottorali, ove pertinente, in modo da consolidare i corsi dal punto di vista della sostenibilità finanziaria.***



Capitolo 4. Strutturazione delle audizioni

APPROVAZIONE NUV: 11/10/2022;
INVIO ANVUR 15/10/2022;

Il Nucleo di Valutazione nominato per il triennio 2022-2025, con l'obiettivo di proseguire nel supporto ai CdS dell'Ateneo nel processo di autovalutazione e miglioramento, imposta in questa relazione il programma delle audizioni per il prossimo triennio. A tal fine, il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno continuare a svolgere le audizioni in collaborazione con il Presidio della Qualità, nel rispetto dei relativi ruoli nell'ambito del SAQ di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno nel prossimo triennio:

1. estendere le audizioni a nuovi Corsi che non sono stati auditi nelle tornate precedenti,
2. procedere ad incontri di follow up con i Corsi già auditi in precedenza,
3. proseguire con l'utile esperienza delle audizioni dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti.

Ai fini della definizione del piano di audizioni, il Nucleo di Valutazione intende tenere conto delle seguenti informazioni:

1. elenco delle audizioni svolte negli anni precedenti (a partire dal 2015) al fine di adottare un criterio di rotazione
2. elenco dei corsi che sono stati istituiti negli anni accademici dal 2020/21 (tenuto conto che non vi sono state nuove istituzioni per l'a.a.2019/20 e che i corsi istituiti prima del 2019/20 sono già stati auditi) al fine di procedere alla verifica della presa in carico dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR nei relativi Protocolli di Valutazione CEV e PEV e nelle Delibere di Accreditamento
3. evidenze emerse dall'analisi dei principali indicatori ANVUR dei Corsi di Studio pubblicati nelle Schede di Monitoraggio 2021/22, nonché di ulteriori indicatori coerenti con le strategie dell'Ateneo per l'offerta formativa.

In particolare appare opportuno segnalare che per l'a.a.2022/23 risulteranno attivi:

- 10 Dipartimenti, di cui 2 sottoposti ad audizione nel 2020 e 2 sottoposti a visita di accreditamento nel 2018
- 13 Dottorati di ricerca, di cui 8 sottoposti ad audizione tra il 2019 e il 2022 e 2 di nuova attivazione per l'a.a.2021/22
- 76 corsi di studio di I e II livello, di cui 37 sottoposti ad audizione tra il 2015 e il 2022 (tra questi 6 sono stati sottoposti a visita di accreditamento nel 2018 e ad audizione di follow up da parte del Nucleo nel 2021) e 7 di nuova istituzione tra il 2020/21 e il 2022/23

Il Nucleo ritiene pertanto di avviare le audizioni suddividendo il piano in due fasi:

- nel 2023 intende sottoporre ad audizione i 7 corsi di nuova istituzione al fine di verificare la presa in carico delle raccomandazioni presenti nei protocolli di valutazione di Accreditamento iniziale e terminare le audizioni dei Corsi di Dottorato con gli ultimi 3 corsi non ancora auditi.
- successivamente, anche alla luce del nuovo sistema di requisiti previsti dal modello AVA3 programmerà, a partire dal 2024 le audizioni degli altri corsi di studio, strutturando un opportuno documento che funga da guida per l'analisi documentale e per la successiva fase di intervista degli attori del SAQ a livello di CdS. I Corsi da sottoporre ogni anno ad audizione saranno individuati tenendo conto degli indicatori di monitoraggio, nonché dell'esigenza di visitare Corsi di diverse aree, Dipartimenti, tipologia e sede.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Nucleo di Valutazione

Per quanto riguarda invece le audizioni svolte tra fine 2021 e I semestre 2022, il Nucleo ha evidenziato punti di forza e aspetti da migliorare emersi in tali occasioni nella sezione Allegati, Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS della presente relazione.



Capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014

APPROVAZIONE NUV: 26/04/2022;

INVIO ANVUR 30/04/2022;

ALLEGATI: Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto 2020/21; Allegati Relazione PQ_1Questionari_2ComunicazioniIstruzioni; tabelle1_13_Figure1_11_Allegati Relazioni PQ_3DatiSinteticiRilevazioni2020_21_4GraficiDispersione

La parte della relazione del Nucleo di Valutazione (NuV) relativa a “Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi” si basa sulla relazione che il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) predispone annualmente per dar conto alla Governance dell'attività svolta nell'ambito del sistema di rilevazione della soddisfazione delle diverse parti interessate, e per fornire agli Organi Accademici (OOAA) elementi di analisi utili a identificare punti di forza e criticità della formazione offerta dai Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto connessi.

La relazione del PQ contenente la descrizione dei processi di rilevazione, le metodologie adottate nonché i principali risultati delle rilevazioni condotte per l'a.a. 2020/21 (vedi allegato al presente quadro – Relazione PQRilevazioneOpinioni2020_21) sarà sottoposta agli OOAA (SA 14 aprile e CdA 29 aprile 2022) e, contestualmente, trasmessa al NuV sia come evidenza documentale del sistema di indagini sulla qualità percepita adottato dall'Ateneo, sia perché ne potesse tener conto ai fini della redazione della presente relazione.

In passato la relazione prodotta dal NuV prevista dalla L. 370/99 costituiva la sola analisi riguardante l'indagine sulle opinioni degli studenti. Dopo la definizione del sistema AVA, in coerenza con le Linee Guida europee e con il conseguente maturare dei sistemi di assicurazione della qualità e con l'istituzione e l'avvio delle attività del PQ, le autovalutazioni svolte dall'Ateneo mediante le analisi realizzate dal PQ precedono la riflessione del NuV.

Questa e altre innovazioni introdotte dal sistema AVA - che riguardano i protagonisti, le funzioni e l'organizzazione nei sistemi di valutazione degli Atenei - modificano necessariamente il ruolo del NuV anche in relazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti, trasformandola da una valutazione diretta – ora proposta dal PQ - alla valutazione sull'efficacia dei processi di valutazione messi in atto dall'Ateneo. Questa relazione va quindi letta come documento elaborato successivamente e strettamente collegato alla relazione del PQ della quale si riprendono in sintesi i soli elementi di analisi funzionali all'esposizione dei contenuti.

Nella propria relazione, il PQ ha descritto approfonditamente modalità e risultati delle rilevazioni, così come ampio spazio è stato dedicato alla diffusione nell'Ateneo delle risultanze delle diverse tipologie di questionari rivolti ai portatori di interesse che costituiscono un articolato Sistema di rilevazione della soddisfazione.

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Come dichiara il PQ nella propria relazione, ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità, in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità.

In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle



opinioni degli studenti sono:

- il completamento dell'attività di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità;
- l'evidenziazione dei punti critici che emergono dai questionari per favorire il processo di miglioramento della qualità.

A partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. Modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a.2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D.Lgs.19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Come risulta dalla Relazione del PQ (vedi allegato al presente quadro), le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- a) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR.
- b) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami sostenuti:** dopo una prima edizione sperimentale riferita all'esperienza complessiva dell'a.a.2013/14 (compilazione non obbligatoria), il Presidio della Qualità ha stabilito di investire sul potenziamento di questa rilevazione, sospendendo in un primo momento la parte sullo svolgimento degli esami, rendendo la compilazione obbligatoria al termine dell'anno accademico, nei mesi estivi. Rispetto al questionario proposto dall'ANVUR i contenuti sono stati ampliati per rilevare la soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città. Sono state svolte sei edizioni dal 2015/06. Dal 2017/18, su richiesta del Consiglio degli Studenti, recepita dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2018, è stato reintrodotta il questionario sulla valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame.
- c) **Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, svolta in modalità online a partire dall'a.a.2013/14 per ogni insegnamento è stata sospesa a partire dall'a.a.2019/20 e sostituita da una nuova rilevazione delle opinioni docenti dedicata non solo allo svolgimento della didattica ma a un campione di servizi offerti con cadenza annuale.
- d) **Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento dal 1996 ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.



- e) **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio con un questionario predisposto dal Presidio della Qualità.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/Presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal PQ e dall'US QSS relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Apprezza inoltre che l'intero sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sia sottoposto da parte del PQ a procedure di monitoraggio dell'efficacia e di riesame annuale in un'ottica di continuo miglioramento.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da Anvur per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Sono un ulteriore punto di forza le rilevazioni sulla condizione occupazionale e il profilo dei laureati, condotte in adesione al consorzio AlmaLaurea e che permettono di comparare i risultati con quelli di altri Atenei italiani

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV raccomanda di rafforzare nel processo di rilevazione la sensibilizzazione sull'importanza dell'utilizzo dei risultati da parte degli attori del Sistema di AQ. Suggerisce di dare evidenza dell'uso che i CdS e i Dipartimenti fanno dei risultati delle rilevazioni, proponendo un rapido riscontro (ad esempio attraverso l'invio degli estratti dei verbali) della discussione effettuata nel gruppo di AQ o nel Consiglio di corso con evidenza delle eventuali azioni intraprese.

5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

5.2.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche

Come si evince dalla Relazione del PQ, nell'a.a.2020/21 la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è proseguita in modalità online, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria **per ciascuna combinazione "insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione" (di seguito "unità di rilevazione") presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a.2020/21, indipendentemente dal numero di CFU.** La compilazione è stata disabilitata, su indicazione delle Segreterie Didattiche di Dipartimento, su alcuni tipi di attività didattiche per cui il questionario non appare adeguato (tirocini) o dove potrebbe essere ridondante rispetto alla valutazione delle lezioni (laboratori e esercitazioni tenute dal medesimo docente delle lezioni).

La rilevazione è stata avviata in data 3 dicembre 2020 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2 - Comunicazioni e Istruzioni). Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'U.s. QSS – Servizio OFF-QD a partire da dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e annuali, e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2021.



Con l'emergenza sanitaria COVID19, la didattica dell'Ateneo dell'a.a. 2020/21 si è svolta in modalità mista, in presenza e a distanza. L'Ateneo ha utilizzato la piattaforma TEAMS a cui sono stati abilitati tutti gli studenti e l'offerta didattica era accessibile tramite catalogo degli insegnamenti online.

Il Presidio della Qualità nel mese di novembre 2020 ha stabilito di mantenere nel questionario anche per l'anno 2020/21 la sezione dedicata alla Didattica a Distanza (DAD) di ciascun insegnamento, con item relativi all'accessibilità e fruibilità della DAD (dispositivi e connessione a disposizione dello studente), alla soddisfazione per le diverse piattaforme e strumenti che potevano essere stati utilizzati dal docente oltre a TEAMS, alla gestione della DAD da parte del docente. La sezione è stata modificata rispetto a quella introdotta nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20, in modo da semplificarla e adeguarla alla proposta di questionario studenti sulla DAD pervenuta da ANVUR.

L'emergenza COVID19 ha infatti indotto ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/ava/didattica-a-distanza/>) a istituire un gruppo di lavoro per sviluppare una rilevazione e un'analisi delle esperienze didattiche fatte negli Atenei italiani nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19, anche al fine di offrire elementi utili in vista delle strategie che gli Atenei stessi dovranno predisporre una volta superata l'attuale fase pandemica. L'ANVUR ha definito tre questionari DaD rivolti a destinatari diversi:

1. Governance dell'emergenza – Destinatari: Rettore/Direttore di ogni Ateneo: *a livello di Ateneo è stato richiesto di compilare un solo Questionario sulla Governance dell'emergenza, chiedendo al Rettore e Direttore di concordare le risposte (dal 14 dicembre 2020 all'8 febbraio 2021).*
2. Didattica a Distanza – Destinatari: Docenti: *a livello di Ateneo è stato richiesto di compilare il Questionario sulla Didattica a Distanza, chiedendo la partecipazione di tutti i docenti (dal 14 dicembre 2020 all'8 febbraio 2021).*
3. Didattica a Distanza – Destinatari: Studenti, somministrazione all'interno del questionario di Ateneo.

5.2.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

Nel percorso di autovalutazione che l'Ateneo di Trieste ha intrapreso nell'intento di analizzare la propria capacità di rispondere alle esigenze dei diversi portatori di interesse, primi fra tutti gli studenti, elemento centrale è la rilevazione delle opinioni degli studenti sui diversi aspetti che determinano l'esperienza complessiva di studio (organizzazione del Corso di Studio, aule, laboratori e spazi per lo studio, servizi offerti dall'Ateneo e dai Dipartimenti, servizi dell'ARDIS e altri servizi offerti dalla città).

Il Presidio della Qualità ha predisposto a tal fine un questionario da compilare online al termine dell'anno accademico, una volta conclusa la rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti. La compilazione, come concordato con il Consiglio degli Studenti, è obbligatoria in modo da poter disporre di dati affidabili che guidino le scelte dell'Ateneo.

Per l'a.a. 2020/21, la rilevazione è stata avviata il 10 agosto 2021 con l'invio di una comunicazione a tutti gli studenti iscritti per l'a.a.2020/21, contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2), e si è chiusa il 25 settembre 2021.

Il questionario adottato rappresenta un nuovo adattamento di quello utilizzato a partire dall'a.a. 2017/18 (risultato di lungo lavoro di condivisione con gli uffici responsabili dei servizi e il Consiglio degli Studenti, come emerge dalla relazione a.a.2015/16). Anche per l'anno 2020/21 è stata proposta la sezione del questionario relativa all'emergenza COVID19 con item relativi allo svolgimento della Didattica a Distanza e alla soddisfazione per i servizi erogati a distanza e la sezione relativa ai servizi sportivi con alcuni quesiti proposti dal CUS su corsi e tornei, anche in modalità on-line. Si ricorda poi che, contestualmente al questionario sull'esperienza complessiva e



i servizi di Ateneo, dal 2017/18 viene somministrato il questionario sullo svolgimento delle prove d'esame. Con particolare riguardo a quest'ultimo, l'obiettivo principale è quello di rilevare la coerenza tra lo svolgimento delle prove e quanto dichiarato nei syllabi degli insegnamenti.

5.2.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'a.a.2020/21

Il questionario sull'esperienza complessiva (parte A, vedi allegato 1) sottopone agli studenti 7 diversi ambiti di valutazione:

- soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio;
- organizzazione del corso di studio;
- aule laboratori e spazi per lo studio;
- servizi centrali di Ateneo;
- servizi di dipartimento;
- servizi di contesto nella città sede del corso (ARDIS e CUS);
- emergenza COVID19;

per un totale di 25 servizi valutati su diversi aspetti. Tenuto conto che per ogni servizio sono stati sottoposti alla valutazione degli studenti fino ad un massimo di 12 aspetti, il questionario ha raggiunto una dimensione massima di circa 211 item (nell'edizione precedente i servizi valutati erano 28 per un totale di 166 item).

Per ogni servizio indagato, il questionario prevede una domanda "filtro" sull'effettivo utilizzo nel corso dell'anno accademico appena concluso, in modo da sottoporre a ciascuno studente solo i quesiti pertinenti. Per ogni item è comunque sempre possibile per lo studente scegliere l'opzione "Preferisco non rispondere" o "Non utilizzato".

Per ogni servizio è previsto inoltre un campo di testo libero per esprimere precisazioni e proposte di miglioramento.

Nel questionario sono presenti, inoltre, alcuni quesiti volti a definire il profilo dello studente intervistato: frequenza alle lezioni nell'anno accademico appena concluso, iscrizione in corso/fuori corso, sede didattica principale (singoli poli didattici di Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro, Udine per i corsi interateneo), tipologia di residenza (residente nella provincia della sede didattica, pendolare, fuori sede ma alloggiato nella sede). Nel questionario non sono stati invece inseriti quesiti sul corso di studio e l'anno di iscrizione al corso di iscrizione in quanto il sistema di rilevazione permette, nel rispetto dell'anonimato del compilatore, di abbinare direttamente queste informazioni a ciascun questionario.



5.2.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2020/21

All'interno della medesima pagina di Esse3 viene inoltre proposto allo studente, per ciascun esame sostenuto nell'a.a.2020/21, anche un breve questionario di valutazione della prova d'esame (parte B, vedi allegato 1) con alcuni quesiti riguardanti la soddisfazione complessiva, indipendentemente dall'esito dell'esame, per le modalità di svolgimento della prova, la coerenza con quanto dichiarato nel programma del corso e, in caso di mancata coerenza, l'esplicitazione delle motivazioni.

Il testo definitivo del questionario è stato, inoltre, tradotto in inglese a cura del Presidio della Qualità, per renderlo accessibile agli studenti stranieri nella sezione inglese dell'area riservata dello studente.

Come lo scorso anno accademico, il Presidio della Qualità ha deciso di condurre l'indagine con le seguenti modalità:

- questionario rivolto a tutti gli iscritti all'anno accademico 2020/21;
- compilazione in ambiente Servizi Online di Esse3, con obbligo di compilazione realizzato mediante l'applicazione del c.d. evento di "post-login" (opzione che vincola l'uso dei servizi online di ESSE3 all'avvenuta compilazione del questionario);
- somministrazione nel periodo agosto-settembre 2021, in modo da non sovrapporsi né alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (chiusa il 31/07/2021), né all'avvio del nuovo anno accademico.

5.2.c. Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti

Negli scorsi anni il Presidio della Qualità aveva reso disponibile per tutti gli insegnamenti anche un questionario per raccogliere le opinioni dei docenti sull'organizzazione del corso di studio, sulle strutture didattiche e su alcuni servizi di supporto. Lo scopo del questionario, sviluppato a partire dalla scheda 7 del modello AVA, era quello di disporre di tutti gli elementi di analisi utili per un confronto con le opinioni degli studenti sull'erogazione della didattica. Poiché nel caso dei docenti non era stato ritenuto opportuno renderla obbligatoria applicando l'evento di post-login per consentire l'utilizzo dei servizi on-line, nell'a.a. 2018/19 erano stati raccolti complessivamente soltanto 775 questionari con un grado di copertura pari al 28%, dato in netta diminuzione rispetto a quanto riscontrato nell'a.a. 2017/18 (40,5%).

Per questo motivo, nella seduta del 4 marzo 2020 il Presidio Qualità aveva stabilito di sospendere la somministrazione di tale questionario in attesa di avviare una nuova rilevazione rivolta al personale docente finalizzata a rilevare, con un unico questionario da compilare una volta all'anno, la soddisfazione per come si è svolta l'attività didattica nell'anno accademico conclusosi con la sessione di esami autunnale e, in via sperimentale, per alcuni servizi offerti dall'Ateneo.

Il Presidio della Qualità, raccogliendo anche gli spunti emersi nell'incontro pubblico di Ateneo sulla valutazione della didattica realizzato su TEAMS il 18 novembre 2020, ha quindi predisposto un nuovo questionario con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere proposte di miglioramento con riferimento ai seguenti ambiti:

- esperienza didattica a.a.2019/20;
- didattica a distanza emergenza Covid-19 secondo semestre a.a.2019/20;
- strutture per la didattica delle lezioni in presenza primo semestre a.a.2019/20;
- servizi per la Didattica a.a.2019/20;
- servizi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo 2020 (item differenziati in base all'incarico ricoperto – es: Coordinatore del Corso di Studio - CdS, Componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti - CPDS, ...);



- servizi per la Ricerca e la Terza Missione 2020

Per tutti gli ambiti e elementi proposti, il questionario chiedeva di esprimere una valutazione con la medesima scala di risposta prevista dai questionari rivolti agli studenti (da Decisamente No a Decisamente Sì) e prevede anche l'opzione "Preferisco non rispondere" oppure, nel caso di determinati servizi, "Non utilizzato".

Per quanto riguarda in particolare gli ambiti relativi alla didattica, per consentire di tener conto delle differenze che vi possono essere tra i diversi CdS, era possibile, per il singolo docente, esprimere una valutazione per ognuno dei CdS, in cui ha tenuto complessivamente tra tutti gli insegnamenti almeno 10 ore di didattica.

Il questionario è stato realizzato con l'applicativo web form di Drupal e la compilazione è stata resa disponibile online su base volontaria e in forma anonima dall'8 al 31 marzo 2021, previa autenticazione con le credenziali di Ateneo. L'autenticazione è stata richiesta per permettere la compilazione ai soli soggetti abilitati, ma il sistema non consente in alcun modo di risalire all'autore della compilazione in quanto le impostazioni prevedono che i dati di profilo del compilatore non vengano salvati dall'applicativo.

Trattandosi di una prima edizione sperimentale dalla rilevazione, si è ritenuto opportuno sottoporre il questionario ai soli docenti di ruolo dell'Ateneo in servizio all'8 marzo 2021 e di limitarla a un primo campione di servizi di Ateneo destinati al personale docente, scelti però in modo che fossero rappresentativi di diversi aspetti della vita accademica: Didattica, Ricerca, Assicurazione Qualità.

Coerentemente con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dell'ANVUR, tale indagine è parte di un più ampio sistema di rilevazione delle opinioni delle parti interessate (studenti, docenti, laureati) e rappresenta, unitamente agli altri questionari adottati dall'Ateneo di Trieste, uno degli strumenti fondamentali di miglioramento nell'ottica di soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse.

Il PQ, visti anche gli esiti positivi in termini di soddisfazione, pur ritenendo opportuno continuare a monitorare il livello di soddisfazione del personale docente con rilevazioni periodiche, intende sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un'ottica di verifica pluriennale.

In particolare, nella prossima edizione del questionario, il PQ si è proposto di sottoporre ad analisi l'implementazione della didattica "mista" e la seconda fase del percorso per l'innovazione delle competenze didattiche "Tras-Formazione", rivolta a tutto il personale docente dell'Ateneo che si è avviata nel febbraio 2022 prevedendo tre periodi di erogazione in corrispondenza dei periodi di sospensione delle lezioni, per favorire una più agevole partecipazione, per concludersi entro l'estate 2022. La prossima edizione della rilevazione è stata quindi programmata dal PQ nell'autunno 2022.



5.2.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

Per quanto riguarda le opinioni dei/delle laureandi/e, l'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureandi e i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano, rispettivamente, il Profilo dei Laureati e la Condizione Occupazionale.

AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da Almalaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di Almalaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.

La rilevazione Almalaurea è estesa anche ai Dottori di Ricerca e ai diplomati dei corsi di master di I e II livello.



5.2.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio

Il Presidio della Qualità ha predisposto un modello di questionario da utilizzare per la rilevazione delle opinioni degli enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Il modello proposto dal Presidio della Qualità (vedi allegato 1) contiene un set di domande che permettono di disporre di risultati sintetici sulla soddisfazione degli enti ospitanti e dovrebbe essere compilato dal Tutor dell'ente/azienda al termine dello stage/tirocinio, in occasione della predisposizione delle relazioni finali sull'attività svolta durante lo stage/tirocinio.

La procedura di somministrazione e il modello di questionario (non vincolanti, per poter essere agevolmente integrati nelle procedure già utilizzate da ciascun dipartimento per la gestione degli stage/tirocini) sono stati inviati, nel mese di marzo 2014, ai delegati dei dipartimenti per la Didattica e per l'Orientamento in uscita, con l'invito all'utilizzo fin dall'a.a.2013/14, anche per poter disporre dei risultati della ricognizione per la compilazione del quadro C3 delle schede SUA-CDS.

Nell'a.a.2021/22 è stato implementato il modulo Esse3 relativo ai tirocini che permetterà in un prossimo futuro di rilevare all'interno dell'applicativo anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio.

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo e apprezza che il testo definitivo del questionario sia stato tradotto in inglese per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

Il NuV rileva che il Presidio della Qualità nel mese di novembre 2020 ha stabilito di mantenere nel questionario anche per l'anno 2020/21 la sezione dedicata alla Didattica a Distanza (DAD) di ciascun insegnamento semplificandola e adeguandola alla proposta di questionario studenti sulla DAD pervenuta da ANVUR.

Il NuV guarda con interesse alla nuova metodologia di rilevazione delle opinioni dei docenti che prevede anche la valutazione di alcuni servizi offerti dall'Ateneo, tra cui i servizi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) con item differenziati in base all'incarico ricoperto dagli intervistati.

Il NuV apprezza l'attenzione del PQ sulla rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage e tirocinio, e la predisposizione di un modello di questionario (non vincolante, per essere integrato nelle procedure utilizzate da ciascun Dipartimento per la gestione degli stage/tirocini) volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV esprime parere positivo rispetto al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Il sistema di rilevazione ha dimostrato di permettere, da un lato, la confrontabilità nel tempo delle principali dimensioni della soddisfazione degli studenti, dall'altro di riuscire ad adeguarsi alla situazione emergenziale Covid. Inoltre, grazie sia all'adesione al consorzio AlmaLaurea che all'adeguamento dei questionari ai modelli AVA e alle proposte dell'ANVUR, è possibile un



confronto dei dati raccolti con quelli di altri atenei.

Il NuV ritiene molto puntuale la parte destinata ai servizi (in particolare quelli per l'AQ) del questionario destinato ai docenti.

Il NuV ritiene positivo che venga prospettata, per un prossimo futuro, la rilevazione della soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, in aggiunta a quella degli enti e delle aziende ospitanti.

Nell'ottica di promuovere uso non discriminatorio della lingua anche nel processo AQ, il NuV apprezza che, a partire dalla rilevazione 2021/22 e nella relazione di quest'anno il PQ abbia iniziato un lavoro di revisione nelle denominazioni dei questionari volto all'uso di entrambi i generi.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV rileva che il questionario sulle modalità di esame contiene domande sulla coerenza tra le indicazioni fornite e l'effettivo svolgimento, anche tenuto conto di variazioni dovute all'emergenza Covid, ma non indaga le modalità a distanza con cui gli esami si sono svolti e l'eventuale impatto sulla soddisfazione degli studenti.

Il NuV rileva inoltre che la centralizzazione della rilevazione sulle esperienze di tirocinio riguarda la redazione del questionario ma non la somministrazione e l'analisi dei dati.

Raccomanda inoltre che, dopo gli adattamenti resi necessari dall'emergenza sanitaria, le rilevazioni mantengano per quanto possibile coerenza nel tempo, al fine di assicurare la confrontabilità delle risposte. Data l'ampiezza e la varietà delle indagini proposte, raccomanda poi di tener sempre sotto controllo i possibili rischi di disturbo statistico che possono ridurre la qualità delle risposte, eventualmente anche riducendo la lunghezza dei questionari.

5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

5.3.a.1 Copertura della rilevazione

Come risulta dalla relazione del PQ, nell'anno accademico 2020/21 sono state valutate 2.756 unità didattiche (intendendo come unità le singole porzioni di insegnamento, lezioni o laboratori o esercitazioni, tenute da un singolo docente) relativamente a 1.851 Attività Didattiche riferite a Corsi di laurea di 1° e 2° livello, rispetto alle circa 3.000 unità didattiche offerte. Sono quindi 243 (circa l'8%) le unità di rilevazione che non presentano alcun questionario di valutazione.

Come evidenzia la tabella 1, nel complesso sono stati raccolti 92.709 questionari di valutazione validi (vengono esclusi i questionari privi di compilazioni ovvero quelli in cui gli studenti sono usciti dalla compilazione dichiarando che l'unità didattica non è in realtà prevista dal proprio piano di studio o è stata frequentata e sostenuta all'estero), di cui 80.421 questionari relativi a studenti frequentanti e 12.288 questionari relativi a studenti non frequentanti. Il numero dei questionari frequentanti sale anche in virtù della definizione di frequenza adottata (esplicitata in una nota al quesito) che comprende la frequenza a distanza, mentre resta invariato il numero di questionari compilati da non frequentanti. In termini percentuali, la stima del rapporto tra questionari compilati e questionari attesi è del 70%, con un leggero aumento rispetto all'a.a. 2019/20 (68%). Nonostante le piccole fluttuazioni, l'andamento di questo indicatore negli ultimi anni è sostanzialmente costante.

Anno accademico	2018/19	2019/20	2020/21
Frequentanti	75.914	74.916	80.421
Non frequentanti	13.338	12.404	12.288
Questionari raccolti	89.252	87.320	92.709



Raccolti / Attesi	68,70%	68%	70%
Studenti in corso	12.027	12.300	12.980

Tabella 1 - Numerosità dei questionari raccolti: confronto ultimi 3 anni accademici

Nella tabella 2 è riportato inoltre il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento confrontabile con quello dell'anno accademico precedente. Tenuto conto dell'importanza dei commenti a testo libero nell'ambito delle procedure di autovalutazione dei CdS, sono riportati inoltre i valori relativi al numero di tali osservazioni per entrambi gli anni accademici. Le modalità di utilizzo dei commenti a testo libero sono trattate più approfonditamente nel capitolo 4 della presente relazione.

Dipartimento	N. Questionari Compilati da Frequentanti a.a. 2020/21	N. Questionari Compilati da Non Frequentanti a.a. 2020/21	Totale complessivo questionari a.a. 2020/21	% questionari con osservazioni testo libero 2020/21	N. Osservazioni a testo libero a.a. 2020/21	Totale complessivo questionari a.a. 2019/20	N. Osservazioni a testo libero a.a. 2019/20
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	26.507	1.374	27.881	5,55%	1.472	24.310	1.100
Fisica	2.040	272	2312	11,81%	241	2366	168
Ingegneria e Architettura	7.731	1061	8792	7,50%	580	9078	410
Matematica e Geoscienze	2.198	291	2489	9,42%	207	2328	133
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4.747	211	4958	6,68%	317	5469	228
Scienze della Vita	9.703	2.358	12.061	6,25%	606	12.422	405
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7.073	2.173	9.246	3,04%	215	8.407	79
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8.371	964	9.335	5,63%	471	8.456	280
Scienze Politiche e Sociali	4.159	1.037	5.196	5,87%	244	4.748	127
Studi Umanistici	7.892	2.547	10.439	5,06%	399	9.736	158
Totale Ateneo	80.421	12.288	92.709	5,91%	4.752	87.320	3.088

Tabella 2 - Copertura della Rilevazione Online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche 2020/21 e 2019/20



5.3.a.2 Livelli di soddisfazione degli studenti e delle studentesse

I risultati di dettaglio relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun corso di insegnamento sono pubblicati in SIS-VALDIDAT all'inizio di ciascun anno accademico. A tutti i docenti viene inviata una comunicazione con le istruzioni per l'accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti e le modalità di autorizzazione alla visualizzazione pubblica dei risultati (vedi Allegato 2).

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento del proprio corso di studio e ai report di sintesi del proprio Corso di Studio.

Inoltre, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici utili ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), sarà inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascun item, che permette di evidenziare il posizionamento del corso di studio nel tempo (confronto con l'anno accademico precedente) e rispetto ai Corsi di Studio del dipartimento.

Per il caricamento nel portale SIS-VALDIDAT, le percentuali di risposta a ciascun item sono trasformate in un punteggio (da 2 a 10), ottenuto assegnando punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", 5 alle risposte "Più NO che sì", 7 alle risposte "Più SÌ che no", 10 alle risposte "Decisamente SÌ" (vedi Figura 1). Questa modalità di trasformazione della scala di risposta categorica a 4 punti in un punteggio numerico è stata proposta ed utilizzata dal Gruppo Valmon dell'Università di Firenze secondo il quale "la modalità di assegnazione dei punteggi si basa sull'ipotesi che il metro di giudizio sottostante abbia una distribuzione continua simmetrica tale che la distanza fra le due modalità centrali sia inferiore alla distanza tra ogni modalità centrale e la modalità estrema continua", e ha lo scopo di facilitare la lettura e l'interpretazione dei risultati.

Complessivamente, a livello di Ateneo, il livello di soddisfazione media degli studenti nell'a.a.2020/21 è in linea con quello dell'anno accademico precedente.

Dato che la soddisfazione degli studenti si attesta su un livello mediamente alto, il PQ ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sugli insegnamenti che riscontrano valutazioni fortemente negative (con un punteggio medio inferiore al 5). A tale riguardo possiamo osservare che:

- nell'a.a.2018/19 sono state 76 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,8% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a. 2019/20 sono state 66 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2,5% del totale delle unità rilevate);
- nell'a.a. 2020/21 sono state 55 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari all'1,99% del totale delle unità rilevate);

Benché il dato sia estremamente contenuto e in diminuzione negli anni, tuttavia a tale dato deve corrispondere una attenta analisi delle criticità che emergono dalle risposte fornite dagli studenti. In proposito, il Presidio della Qualità rileva che nell'a.a.2020/21 la situazione per le 66 unità risultate "critiche" nell'a.a.2019/20 è stata la seguente:

- 29 unità di rilevazione non sono state riproposte nel 2020/21 o sono state assegnate ad un docente diverso;
- 19 sono state riproposte nel 2020/21 con lo stesso docente e valutate al di sopra del 7;
- 12 sono state riproposte nel 2020/21 con lo stesso docente e valutate tra il 5 e il 7;
- 6 sono state assegnate nel 2020/21 al medesimo docente conseguendo sempre un risultato inferiore o uguale a 5.

Ciò suggerisce che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio, a livello di CdS e di CPDS.

Il PQ, inoltre, considera utile per l'analisi porre l'attenzione sul confronto dei punteggi medi relativi agli item D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D11 ("È interessato/a agli



argomenti trattati nell'insegnamento?") e D12 ("E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Dipartimento	Media di D7	Media di D11	Media di D12
	CHIAREZZA	INTERESSE	SODDISFAZIONE
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,3	8,2	8,0
Fisica	8,0	8,3	8,0
Ingegneria e Architettura	8,1	8,1	7,9
Matematica e Geoscienze	8,1	8,1	7,9
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	8,1	8,1	7,9
Scienze della Vita	8,1	7,9	7,9
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	8,1	8,0	7,9
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,3	8,3	8,0
Scienze Politiche e Sociali	8,4	8,4	8,1
Studi Umanistici	8,6	8,4	8,4
Totale complessivo	8,2	8,2	8,0

Tabella 3 - Media Punteggi D7, D11 e D12 per Dipartimento

Analogamente a quanto rilevato nell'a.a. 2019/20, anche nell'a.a. 2020/21, il PQ osserva che il livello medio di interesse degli studenti (D11) per Dipartimento, è sempre più alto della soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente risulta maggiore della soddisfazione complessiva, sintomo del fatto che il giudizio espresso nella domanda D12 è sintesi di diversi fattori.

In aggiunta ai punteggi medi, può essere interessante analizzare i 3 aspetti anche in termini di percentuale di soddisfatti (Decisamente sì + Più sì che no):

Dipartimento	% GIUDIZI POSITIVI D7	% GIUDIZI POSITIVI D11	% GIUDIZI POSITIVI D12
	CHIAREZZA	INTERESSE	SODDISFAZIONE
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	90,7%	89,2%	89,1%
Fisica	85,6%	88,8%	86,2%
Ingegneria e Architettura	88,0%	87,1%	86,6%
Matematica e Geoscienze	88,2%	87,0%	86,6%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	88,5%	86,9%	87,6%
Scienze della Vita	88,1%	83,5%	86,9%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	88,2%	87,3%	87,3%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	88,7%	88,9%	86,4%
Scienze Politiche e Sociali	89,4%	90,6%	88,2%
Studi Umanistici	93,0%	90,5%	91,8%
Totale complessivo	89,5%	88,1%	88,2%

Tabella 3bis – Percentuale soddisfatti alle domande D7, D11 e D12 per Dipartimento

Il Presidio della Qualità ha inoltre analizzato la distribuzione delle valutazioni medie da parte degli studenti frequentanti relativamente ai singoli insegnamenti all'interno dell'offerta didattica di ciascun dipartimento sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12), per identificare nell'offerta didattica i punti di forza (punteggio interesse ≥ 7 e punteggio soddisfazione ≥ 7 , laddove



7 corrisponde al punteggio delle risposta “più sì che no”) e i punti di attenzione da contestualizzare opportunamente (punteggio interesse < 7 e punteggio soddisfazione < 7).

I risultati ottenuti sono rappresentati nella tabella seguente che riporta la serie storica con il confronto tra la distribuzione tra quadranti per tutti gli anni accademici con rilevazione online.

Anno Accademico	Ripartizione tra quadranti			
	1°quad. (interesse ≥ 7 / soddisfazione ≥ 7)	2°quad. (interesse < 7 / soddisfazione ≥ 7)	3°quad. (interesse < 7 / soddisfazione < 7)	4°quad. (interesse ≥ 7 / soddisfazione < 7)
2013/14	75,8%	3,3%	7,1%	13,7%
2014/15	78,7%	2,8%	5,2%	13,2%
2015/16	82,1%	2,4%	3,9%	11,6%
2016/17	79,0%	2,6%	5,5%	12,8%
2017/18	79,1%	2,8%	5,2%	13,0%
2018/19	79,3%	3,1%	5,7%	11,9%
2019/20	82,1%	2,8%	4,8%	10,4%
2020/21	82,4%	3,8%	4,2%	9,5%

Tabella 4 Ripartizione tra i quadranti dei punteggi medi delle unità di rilevazione. Confronto tra anni accademici

Negli anni accademici considerati si è andata progressivamente accentuando la concentrazione degli insegnamenti che si collocano nel 1° quadrante, attestandosi su un dato medio stabile.

Nell'a.a. 2020/21 si può notare un ulteriore incremento della percentuale di studenti/studentesse che dimostrano per la materia un interesse e una soddisfazione che si collocano in un'area in cui entrambi i punteggi sono al di sopra del 7. Nel contempo la presenza di insegnamenti negli altri 3 quadranti continua a manifestare un trend decrescente, specie nel quarto quadrante (alto interesse e bassa soddisfazione).

In aggiunta a quanto esposto nella relazione del PQ, la tabella che segue mostra la stessa ripartizione per dipartimento nell'a.a. 2020/21, in cui è possibile apprezzare la diversa distribuzione delle risposte nei dipartimenti.

Dipartimento	Ripartizione tra quadranti			
	1°quad. (interesse ≥ 7 / soddisfazione ≥ 7)	2°quad. (interesse < 7 / soddisfazione ≥ 7)	3°quad. (interesse < 7 / soddisfazione < 7)	4°quad. (interesse ≥ 7 / soddisfazione < 7)
	Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	81,49%	5,48%	5,61%
Fisica	83,21%	2,19%	3,65%	10,95%
Ingegneria e Architettura	80,10%	3,66%	3,14%	13,09%
Matematica e Geoscienze	80,56%	3,24%	5,09%	11,11%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	81,82%	4,81%	6,42%	6,95%
Scienze della Vita	78,93%	6,07%	5,71%	9,29%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	78,71%	4,46%	4,95%	11,88%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	83,70%	0,31%	2,51%	13,48%



Scienze Politiche e Sociali	89,63%	0,74%	1,48%	8,15%
Studi Umanistici	90,42%	2,69%	1,50%	5,39%
Ateneo	82,40%	3,80%	4,20%	9,50%

Tabella 4 bis Ripartizione tra i quadranti dei punteggi medi delle unità di rilevazione. Confronto tra Dipartimenti. Anno Accademico 2020/21

Per approfondire ulteriormente l'analisi, l'Allegato 4 alla relazione del PQ riporta i grafici di dispersione per ciascun Dipartimento, dove è possibile visualizzare la distribuzione nei quattro quadranti degli insegnamenti valutati. Nei grafici sono state evidenziate, a tal fine, due linee di "cut-off" che corrispondono alle soglie individuate dal Presidio della Qualità per individuare punti di forza e criticità, fissate rispettivamente al valore 7 (utilizzato anche nella tabella 4 e che corrisponde al "Più sì che no") e al valore 5 (che corrisponde al "Più no che sì"). Tali grafici permettono di pubblicizzare i risultati analitici degli insegnamenti, resi anonimi, coerentemente con le indicazioni presenti nelle nuove Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – AVA 2.0 (paragrafo 5.2). A tal fine il PQ ha pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono, anche con il confronto con l'anno accademico precedente, di visualizzare la distribuzione degli insegnamenti a livello di Ateneo e di singolo dipartimento.

Infine, attenzione è stata posta alla domanda D2 (carico didattico). Il Presidio della Qualità sottolinea come già gli scorsi anni che potrebbe esserci una difficoltà nell'interpretazione delle risposte fornite, in quanto, laddove lo studente abbia dichiarato che il carico di studio non appare commisurato ai crediti assegnati all'insegnamento, non vi è modo di capire, se non attraverso l'analisi di eventuali commenti liberi degli studenti che lo esplicitino, quale sia il verso della "non adeguatezza" (pochi CFU vs troppi CFU). La riformulazione dell'item nel questionario è stata rinviata all'adozione del nuovo sistema di rilevazione e ai nuovi questionari sul quale l'ANVUR sta ancora lavorando (vedi capitolo 6).

Nella rilevazione 2020/21 la sezione Didattica a Distanza è stata integrata nel questionario, rendendo la compilazione obbligatoria per tutti gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato l'insegnamento in modalità mista o interamente a distanza.

Le compilazioni della sezione DAD (domande D13-D22) hanno quindi riguardato oltre il 66% dei questionari, mentre nell'anno accademico 2019/20 si è trattato di 13.000 compilazioni.

I risultati mostrano la generale soddisfazione degli studenti e delle studentesse per tutti gli aspetti della Didattica a Distanza implementata in Ateneo. In particolare, l'88,2% degli studenti è complessivamente soddisfatto di come si è svolta la DAD per l'insegnamento (D22).

Come si può vedere dalla tabella 5, il punteggio medio di soddisfazione per la gestione DAD dell'insegnamento è molto buono (superiore a 8 in tutti i dipartimenti), con percentuali di soddisfatti (Decisamente sì + Più sì che no) superiori all'86%.



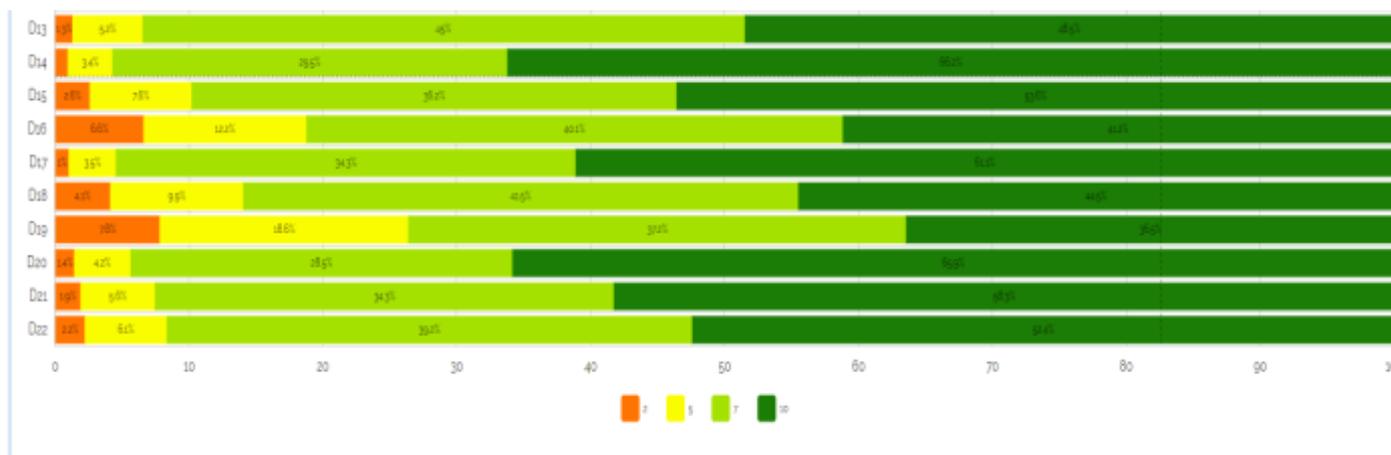
Dipartimento	D22	
	SODDISFAZIONE DAD INSEGNAMENTO (PUNTEGGI)	SODDISFAZIONE DAD INSEGNAMENTO (% GIUDIZI POSITIVI)
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,4	89,10%
Fisica	8,1	86,19%
Ingegneria e Architettura	8,3	86,62%
Matematica e Geoscienze	8,4	86,64%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	8,2	87,59%
Scienze della Vita	8,2	86,95%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	8,2	87,35%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,4	86,43%
Scienze Politiche e Sociali	8,4	88,24%
Studi Umanistici	8,5	91,81%
Totale complessivo	8,3	88,2%

Tabella 5 - Media Punteggi e percentuale di soddisfatti alla domanda D22 per Dipartimento

In figura 2 sono riportate le percentuali di soddisfazione per ciascun item valutativo della sezione DAD, che mostrano percentuali superiori all'80% per quasi tutti gli aspetti. Percentuali di soddisfatti superiori al 90% in particolare per lo strumento adottato dall'Ateneo per la gestione della DAD (TEAMS - D14) e per la fruibilità delle registrazioni (D17), l'interazione a distanza con il docente (D20) e l'adeguamento del materiale didattico alla modalità a distanza (D21).

L'aspetto più critico della modalità DAD adottata dai docenti sembra essere la possibilità di mantenere la concentrazione da parte degli studenti durante l'intera lezione (D19), che registra la percentuale di soddisfatti più bassa: 73,63%.

	Risposte	Non Risposte	Media	SOM	L1	L2	Anno precedente
D13	61460	31249	8,296	1801	8,27	8,30	--
D14	61531	31178	8,674	1678	8,86	8,89	8,587
D15	46258	46451	8,326	2004	8,31	8,34	8,385
D16	14228	78481	7,661	2325	7,62	7,70	6,752
D17	61542	31167	8,713	1720	8,70	8,73	--
D18	61680	31039	7,831	2136	7,91	7,95	--
D19	61589	31140	7,332	2421	7,31	7,35	--
D20	60735	31974	8,821	1771	8,81	8,83	8,581
D21	60721	31988	8,542	1887	8,53	8,56	8,083
D22	45383	47326	8,342	1930	8,32	8,36	--



D13	La apparecchiature (computer, tablet, smartphone) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate con la DAD?
D14	Ritieni che gli strumenti per la didattica a distanza utilizzati dai docenti sono stati fruibili (TEAMS)?
D15	Ritieni che gli strumenti per la didattica a distanza utilizzati dai docenti sono stati fruibili (Moodle)?
D16	Ritieni che gli strumenti per la didattica a distanza utilizzati dai docenti sono stati fruibili (Altre piattaforme didattiche (Classroom, Ippan, altri)?
D17	Ha usufruito delle registrazioni delle lezioni? Se Sì: ritieni fruibili le registrazioni delle lezioni di questo insegnamento, indipendentemente dalla piattaforma?
D18	La modalità didattica a distanza ti ha permesso di studiare in autonomia?
D19	La modalità DAD utilizzata per questo insegnamento ti ha permesso di mantenere la concentrazione per tutta la durata della lezione?
D20	Durante il periodo di svolgimento delle lezioni il docente ha garantito la possibilità di interazione con gli studenti?
D21	Il docente ha adeguato il materiale didattico alle specificità della didattica a distanza?
D22	Sei COMPLESSIVAMENTE soddisfatto di come si è svolta la DAD per questo insegnamento?

Figura 1 –Risultati Sezione DAD 2020/21

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Apprezza inoltre che nell'ultima rilevazione la sezione Didattica a Distanza sia stata integrata nel questionario, rendendo la compilazione obbligatoria per tutti gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato l'insegnamento in modalità mista o interamente a distanza.

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'anno accademico precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. Se viene considerata non la media dei punteggi ma la distribuzione (ossia la percentuale di risposte sopra un certo valore di soddisfazione), sono apprezzabili più nette differenze tra i dipartimenti. Ad esempio, ci sono differenze di oltre dieci punti tra la percentuale chi ha espresso un buon livello di soddisfazione e interesse nei dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali Studi Umanistici (attorno al 90%) rispetto a Scienze della Vita e Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (sotto il 79%). Oltre il 13% delle risposte date nei dipartimenti Ingegneria e Architettura e Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione esprimono alto interesse ma bassa soddisfazione, contro la media di Ateneo del 9,5%.

Come si può vedere dalla tabella 5, il punteggio medio di soddisfazione per la gestione DAD dell'insegnamento è molto buono (superiore a 8 in tutti i dipartimenti), con percentuali di soddisfatti (Decisamente sì + Più sì che no) superiori all'86%. In particolare, si segnala l'alta



soddisfazione per l'utilizzo della piattaforma TEAMS.

Il Nuv rileva inoltre che le osservazioni a testo libero degli studenti sono in consistente aumento in tutti i dipartimenti e ritiene che questo possa essere un segnale di maggior coinvolgimento dei rispondenti, oltre che un'utile fonte di analisi per i docenti.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati, compresa dall'ultimo anno accademico la sezione dedicata alla Didattica a Distanza. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche, che risultano in diminuzione negli ultimi anni accademici. Esprime anche soddisfazione per come l'Ateneo ha saputo mettere in atto strategie volte a mantenere un livello efficace di didattica nell'emergenza pandemica e per la buona risposta del corpo docente alle nuove esigenze legate alla DAD così come emerge dalla correlazione tra la soddisfazione complessiva e la soddisfazione della gestione dell'emergenza.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il Nuv rileva che, tra le risposte relative alla DAD, non è stata introdotta, come suggerito dallo stesso NuV nella precedente relazione, una domanda che specifichi quanta parte delle lezioni sia stata fruita on line. Relativamente alle risposte degli studenti sulla DAD, il NuV sottolinea come l'elemento di maggior criticità sia la difficoltà di concentrazione espressa dai rispondenti e ritiene che questo aspetto sia meritevole di ulteriore riflessione e di eventuali interventi correttivi.

Per quanto il livello di soddisfazione degli studenti per i corsi di insegnamento sia mediamente alto, il PQ ha rilevato che nell'a.a. 2020/21 sono state riscontrate 55 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2% del totale delle unità rilevate, contro il 2,5% dell'anno precedente). Il NuV apprezza che negli anni passati molte di queste criticità emerse dalle risposte degli studenti siano state esaminate e almeno in parte corrette. Raccomanda quindi che i CdS rafforzino l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive ed estendano l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di verificare se ci sono dei casi ricorrenti nel tempo.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio è pari a 7,6 a livello di ateneo ed è inferiore a quello di tutti gli altri item in buona parte dei corsi di studio. Inoltre il livello medio di soddisfazione (D12), lievemente ma diffusamente inferiore ai valori D7 e D11, consiglia di approfondire il peso che i fattori diversi dall'interesse e dalla chiarezza espositiva ricoprono nell'espressione di tale giudizio, anche tramite i commenti liberi, e di individuare i relativi interventi correttivi. Nell'indagare più approfonditamente le risposte a questi item, il NuV suggerisce al PQ di considerare non solo i punteggi medi ma anche la loro distribuzione, in modo da analizzare anche eventuali scostamenti significativi rispetto ai valori medi e l'eterogeneità nelle valutazioni.

Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui l'avvio non tempestivo della rilevazione o l'iscrizione agli appelli effettuata direttamente dal docente consentano agli studenti di non adempiere all'obbligo di compilazione del questionario. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita le Segreterie Didattiche di Dipartimento a garantire sempre una stretta sinergia con l'Us Qualità e Supporto Strategico, affinché l'individuazione delle date di avvio della rilevazione avvengano in modo sempre più tempestivo e accurato.



5.3.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

La rilevazione è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2021 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a.2020/21 a corsi di primo e secondo livello, con l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login".

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica, coerentemente con quanto stabilito dalla Politica per la diffusione dei risultati approvata annualmente dagli OO.AA su proposta del Presidio della Qualità, ha predisposto una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi che ha inviato ai Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, ai Direttori di dipartimento e ai Segretari Didattici, unitamente ai commenti liberi degli studenti, nel mese di febbraio 2022 per permettere a ciascun servizio di avviare il processo di autovalutazione.

Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella presente relazione e ne renderà successivamente agli OO.AA (aprile 2022). Successivamente, sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> sarà pubblicata una sintesi dei risultati.

Il PQ evidenzia come, grazie alle iniziative di pubblicizzazione concordate con il Consiglio degli Studenti e all'obbligo di compilazione, in una fase dell'anno accademico in cui gli studenti hanno interesse ad accedere all'area riservata di Esse3 in quanto vengono resi disponibili gli importi di pagamento delle tasse, la copertura della rilevazione è stata anche per l'a.a.2020/21 molto elevata, attestandosi oltre l'80% degli iscritti, per un totale di 13.107 questionari. È importante ricordare che negli ultimi anni le modifiche apportate alla rilevazione dal Presidio della Qualità (obbligo di compilazione e revisione condivisa del testo del questionario) avevano permesso di superare le criticità rilevate nell'edizione sperimentale del questionario realizzata inizialmente nel 2015. In questi ultimi 2 anni si è registrata una lieve contrazione della copertura della rilevazione che può essere collegata con la possibilità di effettuare tramite app alcune operazioni senza incorrere nell'obbligo di compilazione richiesta negli accessi da Servizi Online.

I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione globalmente positivo nell'a.a.2020/21 per l'esperienza complessiva, per l'organizzazione dei corsi di studio, per le strutture e i servizi offerti, anche se in generale ancora in flessione rispetto all'a.a.2018/19 ma in leggero miglioramento rispetto l'a.a.2019/20, per il prevedibile effetto delle conseguenze della gestione dell'emergenza COVID 19 in questi due anni accademici. La gestione dell'emergenza è stata comunque complessivamente apprezzata dagli studenti.

Si riporta il confronto (tabella 6) tra la soddisfazione complessiva per il Corso di Studi espressa dagli studenti nel Questionario sulla Soddisfazione Complessiva sul Corso di Studi e sui Servizi e la soddisfazione complessiva media sugli insegnamenti espressa nel Questionario per la rilevazione delle Opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Mentre nel primo caso viene chiesta l'opinione degli studenti su un insieme di aspetti ("Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena concluso?"), nel secondo caso l'item è volto ad indagare la soddisfazione sull'insegnamento ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Rispetto alla Relazione del PQ, il confronto viene qui presentato in termini di percentuali di soddisfatti (Decisamente sì + Più sì che no) anziché in termini di punteggio medio.



Dipartimento	Soddisfazione complessiva sul CdS 2020/21 (% giudizi positivi)	Soddisfazione Insegnamenti D12 2020/21 (% giudizi positivi)
	(Schede AVA 2-4)	(Schede AVA 1-3)
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	83,1%	89,1%
Fisica	69,2%	86,2%
Ingegneria e Architettura	74,5%	86,6%
Matematica e Geoscienze	75,3%	86,6%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	73,8%	87,6%
Scienze della Vita	72,3%	86,9%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	75,9%	87,3%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	77,3%	86,4%
Scienze Politiche e Sociali	75,6%	88,2%
Studi Umanistici	75,6%	91,8%
Totale Ateneo	75,20%	88,2%

Tabella 6 - Confronto tra percentuale soddisfazione complessiva per esperienza a.a.2020/21 e percentuale soddisfazione per gli insegnamenti a.a.2020/21 a livello di Dipartimento

Il livello di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche (espresso in termini percentuali) risulta sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti. Su quest'ultima pesa certamente una molteplicità di aspetti, soprattutto in quest'anno accademico molto particolare in ragione dell'emergenza sanitaria, confermando comunque come le due rilevazioni siano complementari piuttosto che sovrapposte.

Ancora, sulla soddisfazione complessiva di un CdS, il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno introdurre nel questionario 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, al fine di disporre di informazioni che permettessero di capire se gli studenti stanno percependo una situazione stabile o meno e avere così un riscontro indiretto sull'adeguatezza delle azioni messe in campo dall'Ateneo.

Come emerge dai grafici che seguono (figure 3-5), le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2020/21 sono in lenta ripresa dopo la flessione netta del 2019/20, collegata all'emergenza sanitaria COVID19.

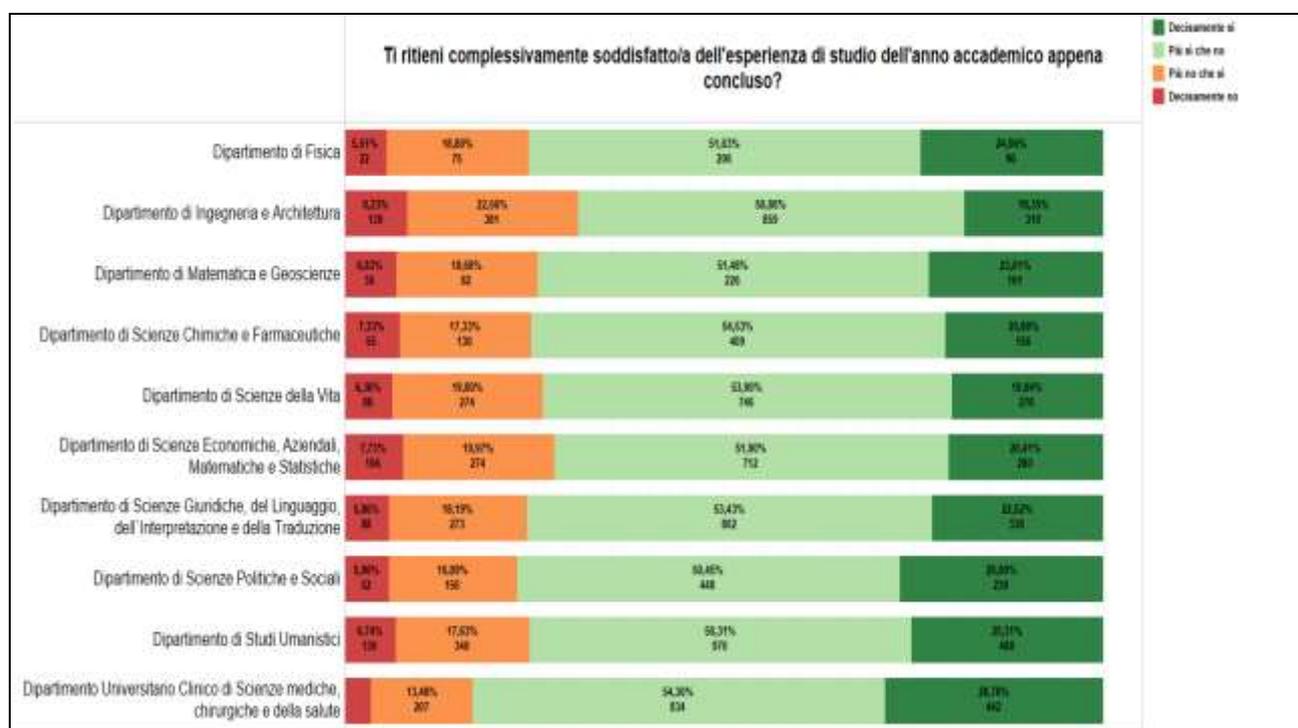
La percentuale di soddisfatti per l'esperienza complessiva risale al 75,2% dopo il 73,8% dell'a.a.2019/20 e rispetto all'81% del 2018/19 (con un *range* che va dall'83% del Dipartimento di Scienze Mediche al 69,2% di Ingegneria e Architettura). Nel confronto con l'anno accademico precedente, a fronte di un 38,8% di studenti tra quelli già iscritti che si dichiara ugualmente soddisfatto, la percentuale di più soddisfatti risale al 31,8% (dal 26,4% dell'anno precedente) e i meno soddisfatti rispetto all'anno precedente diminuiscono, passando dal 34,3% al 29,5%.

Il dato di soddisfazione rispetto alle aspettative rimane invece relativamente costante anche negli anni di emergenza, il 76,5% degli intervistati dichiara inoltre che l'esperienza presso l'Università di Trieste è stata in linea (63,8%) o al di sopra (12,3%) delle proprie aspettative.



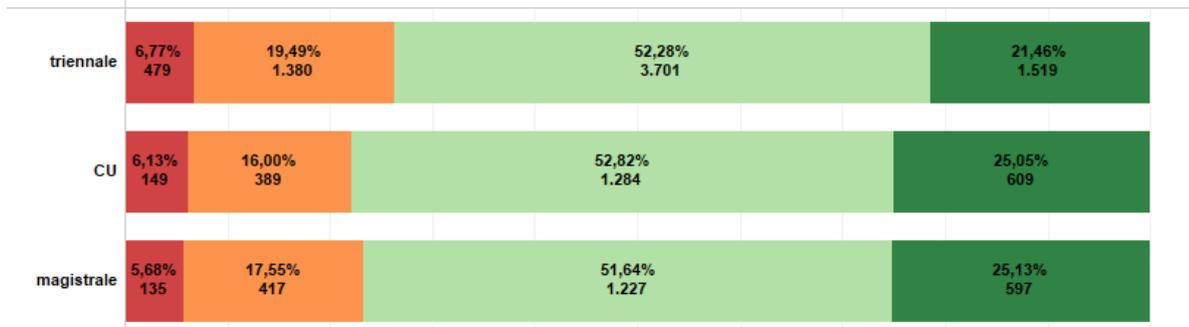
Un altro risultato confortante emerge dal dato relativo alla soddisfazione degli studenti sulla gestione dell'emergenza COVID19 e della Didattica a distanza da parte dell'Ateneo (vedi figura 6), positiva per l'84,54% degli intervistati.

Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena concluso?	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	% Soddisfatti
2020/21	6,4%	18,4%	52,3%	22,9%	75,2%
2019/20	6,2%	20,0%	53,1%	20,8%	73,8%
2018/19	4,5%	14,6%	54,6%	26,4%	81,0%
2017/18	5,1%	15,6%	54,6%	24,6%	79,3%
2016/17	5,0%	16,7%	54,1%	24,2%	78,3%
2015/16	5,3%	17,9%	53,1%	23,7%	76,8%





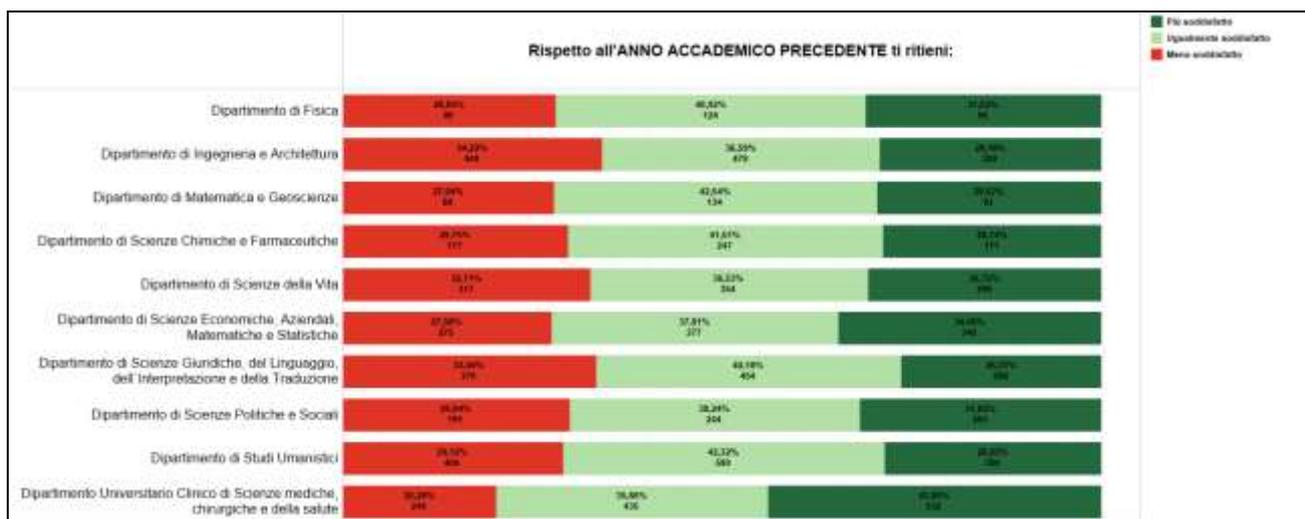
Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena concluso?



- Decisamente sì
- Più sì che no
- Più no che sì
- Decisamente no

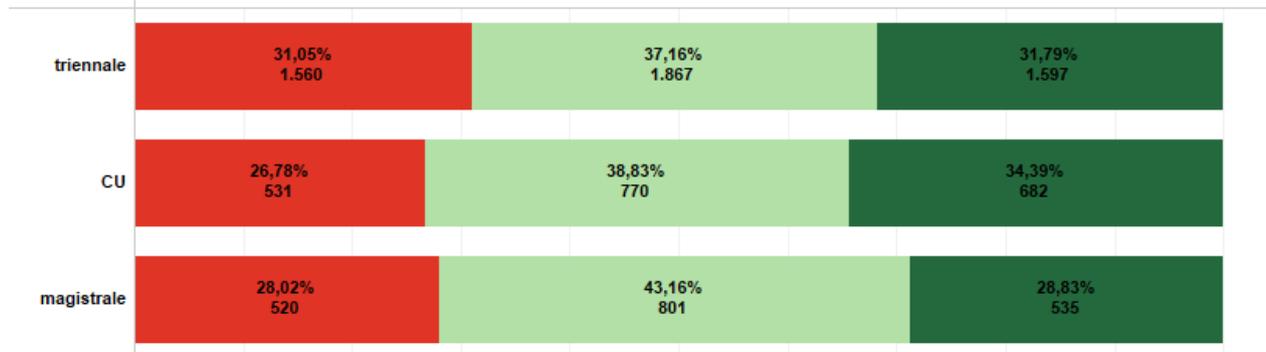
Figura 2 - Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio a.a.2020/21

Rispetto all'ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE ti ritieni:	Meno soddisfatto	Ugualmente soddisfatto	Più soddisfatto	% Soddisfatti
2020/21	29,5%	38,8%	31,8%	70,5%
2019/20	34,3%	39,4%	26,4%	65,7%
2018/19	19,6%	42,4%	38,0%	80,4%
2017/18	19,3%	43,5%	37,2%	80,7%
2016/17	19,4%	43,3%	37,4%	80,6%
2015/16	19,9%	43,2%	37,0%	80,1%





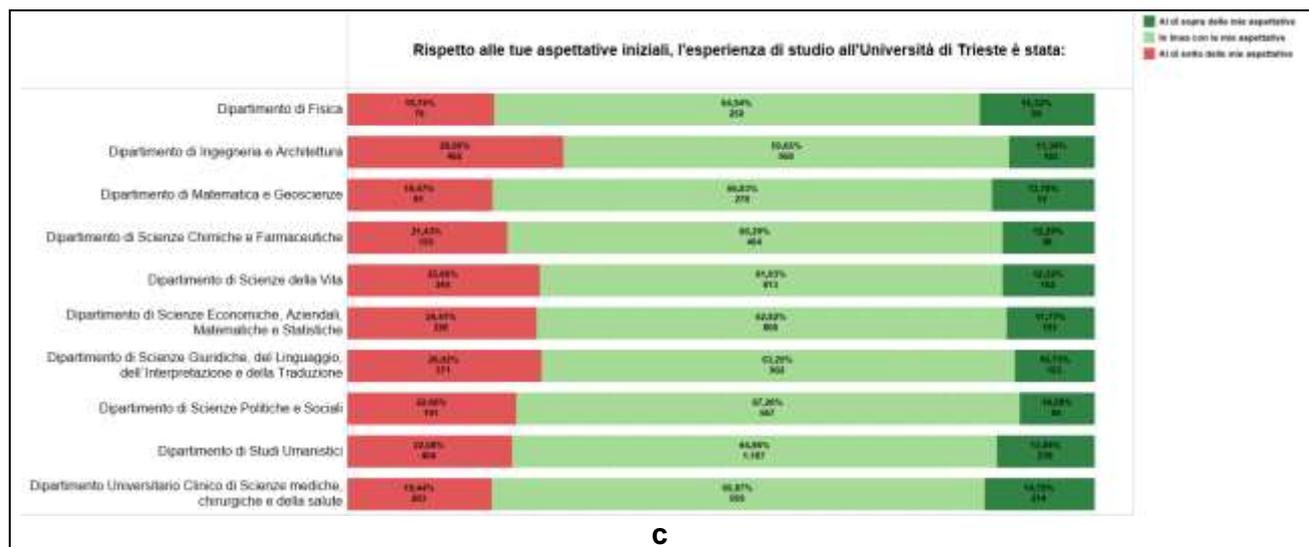
Rispetto all'ANNO ACCADEMICO PRECEDENTE ti ritieni:



- Più soddisfatto
- Ugualmente soddisfatto
- Meno soddisfatto

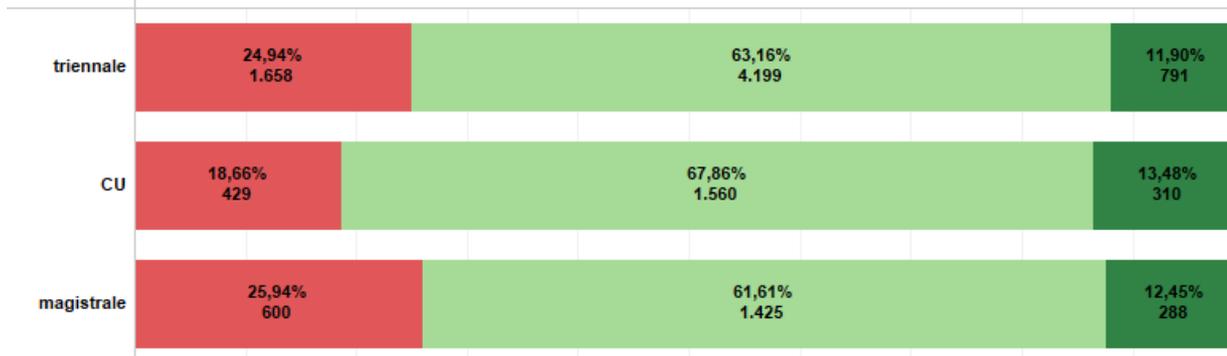
Figura 3 - Soddisfazione a.a.2020/21 rispetto all'anno precedente (studenti iscritti ad anni successivi al 1°)

Rispetto alle tue aspettative iniziali, l'esperienza di studio all'Università di Trieste è stata:	Al di sotto delle mie aspettative	In linea con le mie aspettative	Al di sopra delle mie aspettative	% Soddisfatti
2020/21	23,9%	63,8%	12,3%	76,1%
2019/20	22,5%	65,3%	12,3%	77,5%
2018/19	21,6%	64,4%	13,9%	78,4%
2017/18	23,9%	62,1%	14,0%	76,1%
2016/17	25,7%	61,7%	12,6%	74,3%
2015/16	27,4%	59,9%	12,7%	72,6%





Rispetto alle tue aspettative iniziali, l'esperienza di studio all'Università di Trieste è stata:



- Al di sopra delle mie aspettative
- In linea con le mie aspettative
- Al di sotto delle mie aspettative

Figura 4 - Esperienza di studio e aspettative a.a.2020/21

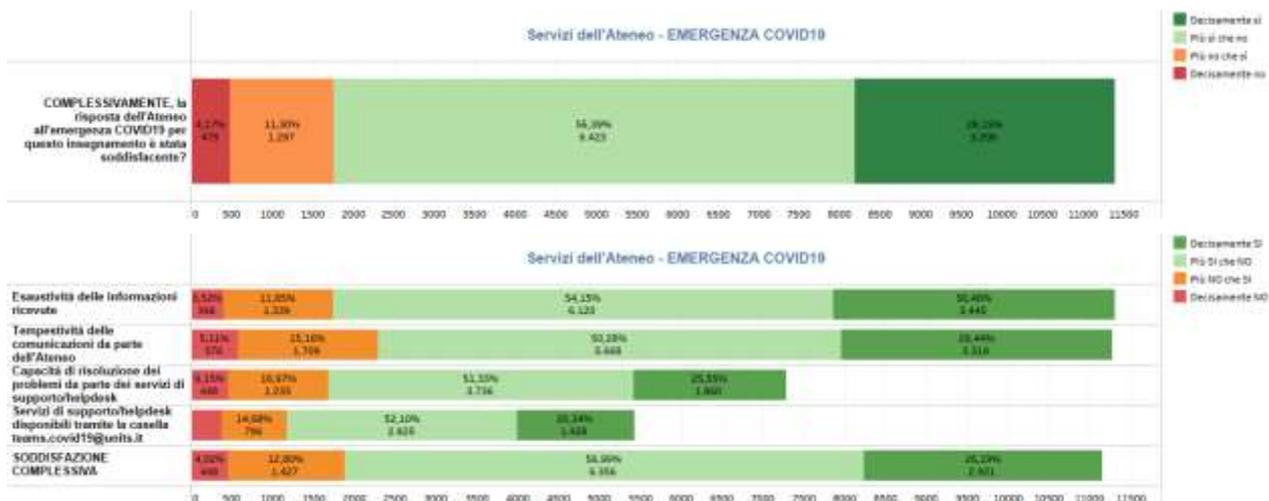


Figura 5 – Gestione Emergenza COVID19 e DAD 2020/21

Come gli scorsi anni, i risultati dovranno essere analizzati con attenzione a livello di Dipartimento e di Corso di Studio, per verificare se le motivazioni delle insoddisfazioni derivano da fattori legati alla gestione dell'emergenza o da una più generale insoddisfazione per un'esperienza universitaria a distanza, necessariamente incompleta rispetto alla normalità.

Nelle tabelle 7-9, vengono riportati alcuni risultati di sintesi della rilevazione in termini di percentuale di soddisfazione complessiva degli studenti a livello di Ateneo, Dipartimento o Sede, a seconda delle caratteristiche del servizio erogato.



Aule, laboratori e spazi per lo studio SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Dipartimento	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2018/19	% Soddisfatti 2018/19	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2020/21	% Soddisfatti 2020/21	
AULE DIDATTICHE	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	1.410	84,47%	1.426	85,76%	1.354	84,93%	
	Fisica	345	87,83%	392	89,29%	296	91,89%	
	Ingegneria e Architettura	1.401	80,44%	1.448	86,12%	1.199	84,49%	
	Matematica e Geoscienze	316	91,14%	337	92,58%	321	93,77%	
	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	638	88,09%	656	87,96%	554	89,71%	
	Scienze della Vita	1.064	87,03%	1.089	87,14%	1.028	91,15%	
	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	913	65,28%	1.071	71,90%	866	86,49%	
	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	1.054	80,27%	1.158	86,01%	1.056	87,31%	
	Scienze Politiche e Sociali	657	84,17%	713	91,44%	609	91,79%	
	Studi Umanistici	1.259	89,28%	1.358	93,15%	1.169	93,67%	
ATENE0	9.057	82,99%	9.648	86,45%	1.354	84,93%		

Tabella 7 - Soddisfazione per le aule didattiche a livello di Dipartimento: confronto a.a. 2018/19, 2019/20, 2020/21

Aule, laboratori e spazi per lo studio SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Sede	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2018/19	% Soddisfatti 2018/19	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2020/21	% Soddisfatti 2020/21	
LABORATORI INFORMATICI	TRIESTE	2.996	86,52%	2.328	88,57%	1.010	89,95%	
	GORIZIA	148	79,73%	84	82,14%	24	80,77%	
	PORTOGRUARO	17	94,12%	15	86,67%	6	83,33%	
LABORATORI TECNICO-SCIENTIFICI	TRIESTE	1.646	91,07%	1.278	91,00%	1.145	93,36%	
	GORIZIA	7	85,71%	11	90,91%	3	-	
LABORATORI LINGUISTICI	TRIESTE	312	88,14%	274	89,42%	190	89,47%	
	GORIZIA	29	79,31%	20	90,00%	14	100,00%	
	PORTOGRUARO	11	81,82%	9	100,00%	5	80,00%	
SALE DI LETTURA (interne alle biblioteche)	TRIESTE	3.402	87,07%	3.159	89,05%	1.500	89,82%	
	GORIZIA	257	89,49%	241	95,44%	132	92,91%	
	PORDENONE	4	50,00%	7	100,00%	5	100,00%	
	PORTOGRUARO	103	92,23%	101	98,02%	550	96,67%	
SPAZI DI STUDIO (diversi dalle aule ed esterni alle biblioteche)	TRIESTE	4.279	82,03%	3.938	85,78%	2.701	86,86%	
	GORIZIA	241	84,23%	211	86,73%	155	82,58%	
	PORDENONE	8	75,00%	4	100,00%	4	100,00%	
	PORTOGRUARO	188	88,30%	183	90,71%	768	92,47%	

Tabella 8 - Soddisfazione per altre strutture a livello di Sede: confronto a.a. 2018/19, 2019/20, 2020/21

SERVIZI CENTRALI DI ATENE0 SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2018/19	% Soddisfatti 2018/19	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2019/20	% Soddisfatti 2019/20	Numero risposte utili (escluse le risposte "non utilizzato") 2020/21	% Soddisfatti 2020/21	
Servizi di Sportello SEGRETERIE STUDENTI	4.133	71,06%	3.849	72,72%	1.607	72,81%	
Servizi di Backoffice SEGRETERIE STUDENTI	2.194	74,11%	2.913	76,93%	2.532	77,05%	
Servizio Mobilità internazionale di Ateneo	1.109	75,65%	997	77,53%	703	72,83%	
Servizio Orientamento (solo per studenti iscritti al I anno)	2.232	86,29%	2.427	88,71%	1.956	90,13%	
Sito web di Ateneo	6.743	76,66%	7.169	79,26%	6.722	80,08%	
Pagina Facebook dell'Ateneo	4.493	71,47%	4.900	75,67%	3.710	74,02%	
ACCESSO WIFI	10.505	72,79%	10.529	76,10%	8.911	74,53%	
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO LIBERO	6.556	81,89%	6.525	83,45%	6.366	85,38%	
Servizi On-line di ESSE3 AD ACCESSO CON CREDENZIALI (iscrizione esami, gestione carriera...)	11.593	88,29%	12.331	89,12%	11.621	89,02%	
Servizio di Posta elettronica	10.041	84,16%	11.573	87,79%	10.633	90,43%	
Piattaforme MOODLE	8.335	86,69%	9.962	89,01%	9.350	89,19%	
Biblioteche	8.556	90,46%	8.305	90,28%	6.056	89,50%	

Tabella 9 - Soddisfazione complessiva per i servizi di Ateneo: confronto a.a. 2018/19, 2019/20, 2020/21

Quanto alla soddisfazione sui singoli servizi offerti, i risultati sono stati restituiti ai responsabili dei servizi stessi (febbraio 2022). Dopo la restituzione, i risultati saranno resi disponibili sul sito web del Presidio della Qualità.

I risultati di dettaglio della soddisfazione per l'esperienza complessiva a livello di Dipartimento e il confronto con i risultati della rilevazione per l'a.a.2018/19, 2019/20 e 2020/21 sono esposti nell'allegato 3 – Dati Sintetici Rilevazioni 2020/21.


CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente il tasso di risposta. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi nell'ambito dei processi di riesame necessari all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2020/21 sono in lenta ripresa dopo la flessione netta del 2019/20, collegata verosimilmente all'emergenza sanitaria COVID19. Inoltre, dai risultati dei 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, la soddisfazione per l'a.a. 2020/21 è in ripresa, ma non al livello pre-pandemia.

Il NuV rileva che il confronto della soddisfazione complessiva per le aule didattiche a livello di Dipartimento e per le altre strutture a livello di sede evidenzia nelle tre annualità considerate una sostanziale tenuta o un miglioramento. È migliorato il giudizio relativo alle aule del dipartimento DEAMS (che era molto basso a causa della sede provvisoria). È invece diminuita la soddisfazione per il servizio mobilità internazionale, che, con il 72% di soddisfatti è considerato il meno soddisfacente insieme al Servizio di sportello Segreterie Studenti, verosimilmente per le difficoltà degli spostamenti dovute all'emergenza pandemica. Per alcuni servizi, quali laboratori e spazi di lettura o studio delle sedi distaccate di Gorizia, Pordenone e Portogruaro, il numero di rispondenti è troppo esiguo per permettere una valutazione. La rilevazione evidenzia inoltre una buona soddisfazione dei rispondenti rispetto a come l'Ateneo ha fatto fronte all'emergenza sanitaria.

Il NuV rileva che il livello medio di soddisfazione degli studenti per le Attività Didattiche risulta sempre superiore alla soddisfazione complessiva per il Corso di Studi e per i servizi offerti. Su quest'ultima pesa certamente una molteplicità di aspetti, soprattutto in quest'anno accademico molto particolare in ragione dell'emergenza sanitaria. Il fatto che non emerga correlazione tra i due livelli di soddisfazione conferma che due rilevazioni sono complementari piuttosto che sovrapposte.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici.

Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva (comprese le modalità in cui è stata implementata la didattica a distanza), con percentuali di risposte positive in ripresa dopo la flessione dovuta all'emergenza pandemica. Permane una percentuale di decisamente insoddisfatti di poco superiore al 6% e un quasi un rispondente su 4 che dichiara un'esperienza di studio al di sotto delle aspettative.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Anche se le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2020/21 sono in ripresa dopo il calo dovuto alla pandemia, permane una percentuale di decisamente insoddisfatti di poco superiore al 6%, e quasi un rispondente su 4 dichiara un'esperienza di studio al di sotto delle aspettative. Nonostante le difficoltà del periodo pandemico, quasi il 30% dei rispondenti ritiene l'esperienza di studio dell'a.a. 2020/21 meno soddisfacente rispetto all'a.a. precedente. Indicazioni di soddisfazione complessiva inferiore agli altri si riscontrano nei dipartimenti di Ingegneria e Architettura e di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. Il NuV ritiene utile che il PQ approfondisca ulteriormente le cause di questa insoddisfazione.

Il NuV ritiene che tra gli elementi di indagine relativi all'attività didattica durante l'emergenza



Covid può essere utile approfondire, in generale o nella rilevazione dedicata, le tematiche relative alle modalità d'esame a distanza e in particolare al trattamento online dei dati personali e degli esiti degli esami e alla questione del "diritto all'oblio". La questione è stata oggetto di una mozione da parte del Consiglio degli Studenti nell'ambito della quale è stata richiesta una miglior regolamentazione delle pubblicazioni degli esiti delle valutazioni. Il NuV raccomanda all'Ateneo di regolamentare opportunamente la materia in modo da garantire il diritto all'anonimato.

5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti

Per quanto riguarda il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2020/21, reintrodotta nella rilevazione nel 2017/18 su richiesta del Consiglio degli Studenti con il sostegno del Nucleo di Valutazione, la quarta edizione registra una drastica diminuzione dei questionari compilati: da 54.794 a 45.232 questionari con una copertura che passa dall'89% al 66% degli esami sostenuti nel periodo. Anche in questo caso si può ipotizzare un effetto dovuto alla possibilità di effettuare tramite app alcune operazioni senza incorrere nell'obbligo di compilazione richiesta negli accessi da Servizi Online.

Nella tabella 10 per ciascun dipartimento è indicata la percentuale di studenti/sse che dichiarano che la modalità di esame sono coerenti con quanto indicato nel programma e la percentuale di soddisfazione per le modalità di svolgimento degli esami. I risultati indicano coerenza tra modalità indicate e modalità effettivamente applicate in sede d'esame in una percentuale molto elevata dei casi (96,9%); rimane tuttavia da monitorare quella porzione che potrebbe invece discostarsi. Il dato della soddisfazione è stabile o in leggero miglioramento rispetto allo scorso anno per tutti i dipartimenti, ad eccezione del Dipartimento di Fisica e quello di Matematica e Geoscienze. Il Presidio richiama comunque l'attenzione sulla percentuale (8,74% - 13,53%) di studenti non soddisfatti e di come questo dato necessiti di particolare attenzione per comprendere se tale esito possa dipendere da un'incoerenza tra contenuti e modalità d'esame dichiarati nel Syllabus rispetto a quelli utilizzati in sede d'esame.

I risultati di dettaglio relativi a ciascun insegnamento e i commenti espressi dagli studenti nelle risposte aperte sono stati restituiti ai Direttori di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti nel corso del mese di febbraio 2022.

Si ricorda che per questa rilevazione non è al momento tecnicamente possibile restituire i risultati di dettaglio ai singoli docenti perché i questionari vengono compilati a livello di ciascuna "Attività Didattica" (AD) in cui è stato sostenuto un esame. Non è possibile in modo automatico associare a posteriori l'AD al docente responsabile dell'insegnamento, perché i docenti sono associati a singole porzioni di AD nell'anno accademico di offerta e l'esame può essere sostenuto nell'ultima sessione dell'a.a. con un altro docente. Il dato pertinente che potrebbe essere utilizzato per l'associazione è quello relativo al Presidente della commissione di esame ma al momento, nonostante le richieste a CINECA, tale dato continua a non essere presente nell'estrazione dati dal sistema Esse3. Superato il problema dell'associazione AD di sostenimento dell'esame al singolo Docente, la restituzione capillare dovrebbe comunque avvalersi di un sistema automatizzato (Pentaho o SIS-VALDIDAT).

Data questa difficoltà, si richiama l'attenzione dei Direttori di Dipartimento e delle CPDS sull'importanza di analizzare i risultati anche a livello di segnalazioni nelle risposte aperte e di intervenire segnalando direttamente ai docenti interessati gli eventuali elementi di criticità su cui intervenire.



Dipartimento	Soddisfazione modalità di svolgimento delle prove 2020/21 (Schede AVA 2-4 B)	
	Coerenza con modalità indicate programma	Soddisfazione complessiva
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	97,22%	91,26%
Fisica	98,71%	87,70%
Ingegneria e Architettura	96,80%	88,31%
Matematica e Geoscienze	96,82%	87,31%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	97,26%	86,52%
Scienze della Vita	95,81%	85,15%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	96,20%	87,83%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	97,55%	86,47%
Scienze Politiche e Sociali	95,88%	87,71%
Studi Umanistici	97,49%	90,40%
Totale Ateneo	96,90%	88,33%

Tabella 10 – Opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami sostenuti a.a.2020/21 – Percentuali di soddisfatti (Decisamente sì/Più sì che no) e coerenza con modalità indicate programma

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV esprime apprezzamento per l'analisi condotta; prende atto tuttavia che la quarta edizione registra una drastica riduzione della copertura che passa dal'89 al 66% degli esami sostenuti nel periodo. Poiché il PQ, nella sua relazione ipotizza un effetto dovuto alla possibilità di effettuare tramite app alcune operazioni senza ricorrere all'obbligo di compilazione richiesta negli accessi da Servizi Online, il NuV invita l'Ateneo a valutare, di concerto con il CINECA, la possibilità di porre rimedio a tale situazione con un opportuno intervento tecnico. Rileva che la percentuale di studenti che dichiara coerenza tra le modalità di esame indicate nel Syllabus e modalità di svolgimento dell'esame è molto elevata. Raccomanda tuttavia il PQ, anche alla luce di quanto emerso nelle audizioni ai CdS, di sollecitare i gruppi AQ dei corsi di studio di verificare la chiarezza dei Sillabi per le parti relative alle modalità e criteri di valutazione. Anche la percentuale di soddisfazione è alta, stabile o in leggero miglioramento per la maggior parte dei Dipartimenti. Il NuV invita il PQ ad approfondire le motivazioni dell'insoddisfazione di parte degli studenti e in particolare ad approfondire il dato del Dipartimento di Fisica e di Matematica e geoscienze per i quali la soddisfazione è in calo rispetto all'anno precedente.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che il PQ abbia accolto le istanze degli studenti relativamente alla compilazione del questionario sullo svolgimento degli esami.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Pertanto assume particolare importanza la valutazione che viene condotta da Dipartimenti, CPDS e CdS, ai quali si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi".



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Nucleo di Valutazione

Ribadisce comunque l'invito già espresso negli scorsi anni a ricercare una soluzione ai problemi tecnici riscontrati.



5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei/le docenti/e

Il nuovo questionario del Presidio della Qualità rivolto ai docenti relativo alla soddisfazione per la didattica svolta nell'anno accademico 2019/20 e alla soddisfazione per alcuni servizi offerti dall'Ateneo nell'anno 2020 (servizi per la didattica, aule e didattica a distanza, servizi per l'AQ e servizi per la ricerca) è stato avviato sperimentalmente nel periodo 8 marzo – 31 marzo 2021.

I risultati di dettaglio sono stati restituiti alla governance di Ateneo (Magnifico Rettore, DG e Delegati), ai Direttori di Dipartimento e ai responsabili dei servizi erogati via mail il 29 giugno 2021, unitamente alle osservazioni libere espresse nelle diverse sezioni per tipologia di servizio per 112 questionari. Rispetto agli esiti del questionario relativo all'a.a.2019/20 è stato richiesto ai referenti dei servizi valutati un riscontro in merito ad eventuali criticità segnalate e a possibili azioni di miglioramento già avviate o da programmare.

Inoltre, i risultati sono stati discussi nell'ambito della relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema AQ 2021 ed erano quindi a disposizione del Nucleo di Valutazione già per la Relazione 2021 sul sistema AQ con scadenza 15/10/2021 ma si ritiene opportuno inserirne una sintesi in questa relazione.

Alla data di chiusura della compilazione (12/4) sono stati compilati 436 questionari, pari al 68% dei docenti di ruolo (vedi tabella 11).

Dipartimento	Questionari compilati al 12/04/2021	% Questionari sul totale	Afferenti al Dipartimento al 29/3/2021	% Questionari compilati/potenziati compilatori
Fisica	30	7%	47	64%
Ingegneria e Architettura	73	17%	90	81%
Matematica e Geoscienze	31	7%	60	52%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	48	11%	49	98%
Scienze della Vita	55	13%	81	68%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	21	5%	48	44%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	34	8%	59	58%
Scienze Politiche e Sociali	25	6%	41	61%
Studi Umanistici	40	9%	69	58%
Scienze mediche, chirurgiche e della salute	68	16%	99	69%
-	11	3%	-	-
TOTALE	436	100%	643	68%

Tabella 11 – Copertura della rilevazione della soddisfazione dei docenti per la didattica 2019/20 e servizi Ateneo 2020

La soddisfazione per l'esperienza didattica 2019/20 è nel complesso positiva, anche in considerazione degli effetti sul secondo semestre dell'emergenza Covid19 (94,71% di soddisfatti nel primo semestre, 80,44% di soddisfatti nel secondo).

La rilevazione mostra che l'elemento critico maggiore, con un 30% di non soddisfazione, riguarda la DAD; questo dato va letto nel contesto pandemico trascorso che ha risentito di una variabilità nella modalità didattica, svolta in parte in presenza e in parte a distanza, compatibilmente con



quanto stabilito dai decreti emanati dal Governo, e che ha costretto a rimodulare continuamente diversi aspetti della didattica, con maggiore difficoltà in alcuni corsi di insegnamento e di studio piuttosto che in altri. Il PQ dichiara quindi che ritiene importante verificare come l'acquisizione e l'adozione di nuovi strumenti didattici verrà integrata nella didattica in presenza.

Anche per quanto riguarda il campione di servizi offerti in ambito Didattica, AQ, Ricerca dall'Ateneo sottoposti a valutazione, le percentuali di utenti soddisfatti sono ampiamente positive (dall'81,2% del Servizio Supporto alla Brevettazione al 94,4% del servizio di supporto alla compilazione della SUA-CDS).

Aspetto/Servizio	Numero risposte	Percentuale Soddisfatti (Più sì che no + Decisamente sì)
Soddisfazione Complessiva 1° semestre 2019/20	359	94,71%
Soddisfazione Complessiva 2° semestre 2019/20	363	80,44%
Soddisfazione DAD	347	70,03%
Servizi Segreteria Didattica Dipartimento	408	93,38%
Servizi Online Esse3	352	87,50%
Servizio supporto SUA-CDS	54	94,44%
Servizio supporto Sis-Valdidat	168	92,86%
Servizio supporto ARTS	139	92,09%
Servizio supporto Brevettazione	16	81,25%
Sezione	Numero risposte aperte	
Esperienza Didattica	33	
DAD	61	
Strutture per la Didattica	18	
Servizi per la Didattica	40	
Servizi per l'Assicurazione Qualità	21	
Servizi per la Ricerca e la Terza Missione	11	

Tabella 12 – Soddisfazione dei docenti per la didattica 2019/20 e servizi Ateneo 2020 e numero di risposte aperte per ciascun Servizio

Il NuV esprime apprezzamento per l'analisi condotta attraverso l'introduzione del nuovo questionario del PQ, avviato sperimentalmente nel periodo 8 marzo-31 marzo 2021 che prevede anche la valutazione di alcuni servizi offerti dall'Ateneo. Rileva peraltro che la percentuale di questionari compilati, pur migliorata rispetto alle rilevazioni precedenti (copertura del 40,5% nel 2017/18 e del 28% nel 2018/19) non è ancora ottimale, assestandosi sul 68%, e che si osservano notevoli differenze tra i Dipartimenti con percentuali ancora molto basse per il Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche (44% dei questionari compilati) a fronte di un 98% per il Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche. Esprime compiacimento per i risultati della valutazione da parte dei docenti dei servizi offerti in ambito di



Didattica, AQ e Ricerca, per le quali la percentuale degli utenti soddisfatti risulta ampiamente positiva. Dalla relazione del PQ emerge che il principale elemento di criticità ha riguardato la DAD, con una percentuale del 30% degli utenti non soddisfatti. Il dato risente sicuramente della variabilità delle modalità didattiche che ha costretto, nel secondo semestre 2020, a rimodellare ripetutamente vari aspetti della didattica. Il NuV pertanto condivide il parere del PQ sull'importanza di verificare l'integrazione dei nuovi strumenti didattici, introdotti a causa dell'emergenza pandemica, nella didattica in presenza.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che il PQ abbia predisposto un nuovo questionario, raccogliendo anche gli spunti emersi dall'incontro pubblico di Ateneo sulla valutazione della didattica (novembre 2020). Il NuV apprezza il fatto che, rispetto agli esiti del questionario precedente, sia stato chiesto ai referenti dei servizi valutati (servizi alla didattica, aule e didattica a distanza, servizi per l'AQ e servizi per la ricerca) un riscontro in merito ad eventuali criticità segnalate e a possibili azioni di miglioramento già programmate o da programmare.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV invita i Dipartimenti, in particolare quelli in cui la partecipazione alla compilazione dei questionari è risultata particolarmente bassa (Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, Matematica e Geoscienze, Scienze giuridiche, Studi umanistici), a sensibilizzare il corpo docente.

Invita in ogni caso a monitorare quei servizi per i quali la percentuale di utenti non soddisfatti è più elevata, in particolare il Servizio supporto brevettazione, che, anche se con un numero di risposte molto contenute, vede il 18,75% degli utenti non soddisfatti.

5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

L'indagine 2021 relativa al profilo dei laureati del 2020 ha riguardato 2.854 laureati su 3.010 che hanno conseguito il titolo nel 2019 presso l'Ateneo di Trieste.

A questo proposito è opportuno sottolineare che il tasso di compilazione si attesta al 96%.

Nella tabella 13 che segue è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento nel 2020.

Dipartimento	Numero dei laureati 2020	Hanno compilato il questionario 2020	Tasso di compilazione 2020 (%)
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	329	318	96,7%
Fisica	121	117	96,7%
Ingegneria e Architettura	516	491	95,2%
Matematica e Geoscienze	91	85	93,4%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	139	134	96,4%
Scienze della Vita	402	390	97%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	346	332	96%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	358	345	96,4%
Scienze Politiche e Sociali	264	252	95,5%
Studi Umanistici	456	446	97,8%
Totale Ateneo	3.022	2.910	96,3%


Tabella 13 - Copertura della Rilevazione delle opinioni dei laureati (Alma laurea 2021 – Laureati 2020)

I dati relativi alla soddisfazione dei laureati per ciascun corso di studio della rilevazione Alma laurea più aggiornata (attualmente Alma laurea 2021 Laureati 2020) sono riportati nel quadro B7 di ciascuna scheda SUA-CdS, corredati del dato medio dei corsi di studio della medesima classe a livello nazionale.

Poiché a partire da luglio 2021 sono stati messi a disposizione da ANVUR i nuovi indicatori di monitoraggio dei Corsi di studio, nella presente relazione il Presidio della Qualità ha ritenuto opportuno analizzare i livelli di soddisfazione dei laureandi tenendo conto della definizione prevista da ANVUR. A tal fine sono state prese in considerazione:

- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (calcolata come percentuale di laureandi intervistati che alla domanda "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no" (indicatore iC25)
- la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studio (calcolata come percentuale di laureandi intervistati che alla domanda "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" hanno risposto "Sì, allo stesso corso dell'Ateneo", indicatore iC18).

Nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2020/21" è presente il report completo della rilevazione Alma laurea 2021, relativo al Profilo Laureati 2020 dell'Ateneo, nonché alcune tabelle che confrontano la soddisfazione complessiva dei laureati dal 2018 al 2020 dell'Ateneo per raggruppamento disciplinare con il dato medio nazionale e dei principali atenei dell'area di riferimento.

Di seguito si riportano i grafici a livello di CdS raggruppati per tipo corso (LT-LMCU-LM) che permettono di evidenziare l'andamento del livello di soddisfazione per il singolo corso/classe nell'ultimo triennio (2018-2020) confrontandolo con il dato medio nazionale della classe (sono prese in considerazione le risposte di tutti i laureandi indipendentemente dal livello di frequenza).

Si può osservare che i livelli di soddisfazione, seppur con alcune eccezioni, si assestano oltre 80% nella maggior parte dei casi, con un trend che, dopo il 2017, pare stabilizzarsi oltre questa soglia. Le tabelle di confronto evidenziano comunque una flessione dei livelli di soddisfazione complessiva e per alcuni corsi le cui cause andrebbero indagate.

A commento di questi dati, il PQ raccomanda nella sua relazione ai corsi di studio (gruppi AQ e CPDS) di analizzare questi risultati nella prossima SMA e nella relazione annuale CPDS (2022) allo scopo di indagare le possibili cause e individuare possibili azioni di miglioramento.

Come si può osservare dai grafici che seguono (figure 7 e 8), il decremento si evidenzia soprattutto per le lauree triennali, dove il giudizio complessivamente soddisfacente (iC25), al di sopra della media nazionale, si limita a 10 corsi su 27.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nucleo di Valutazione

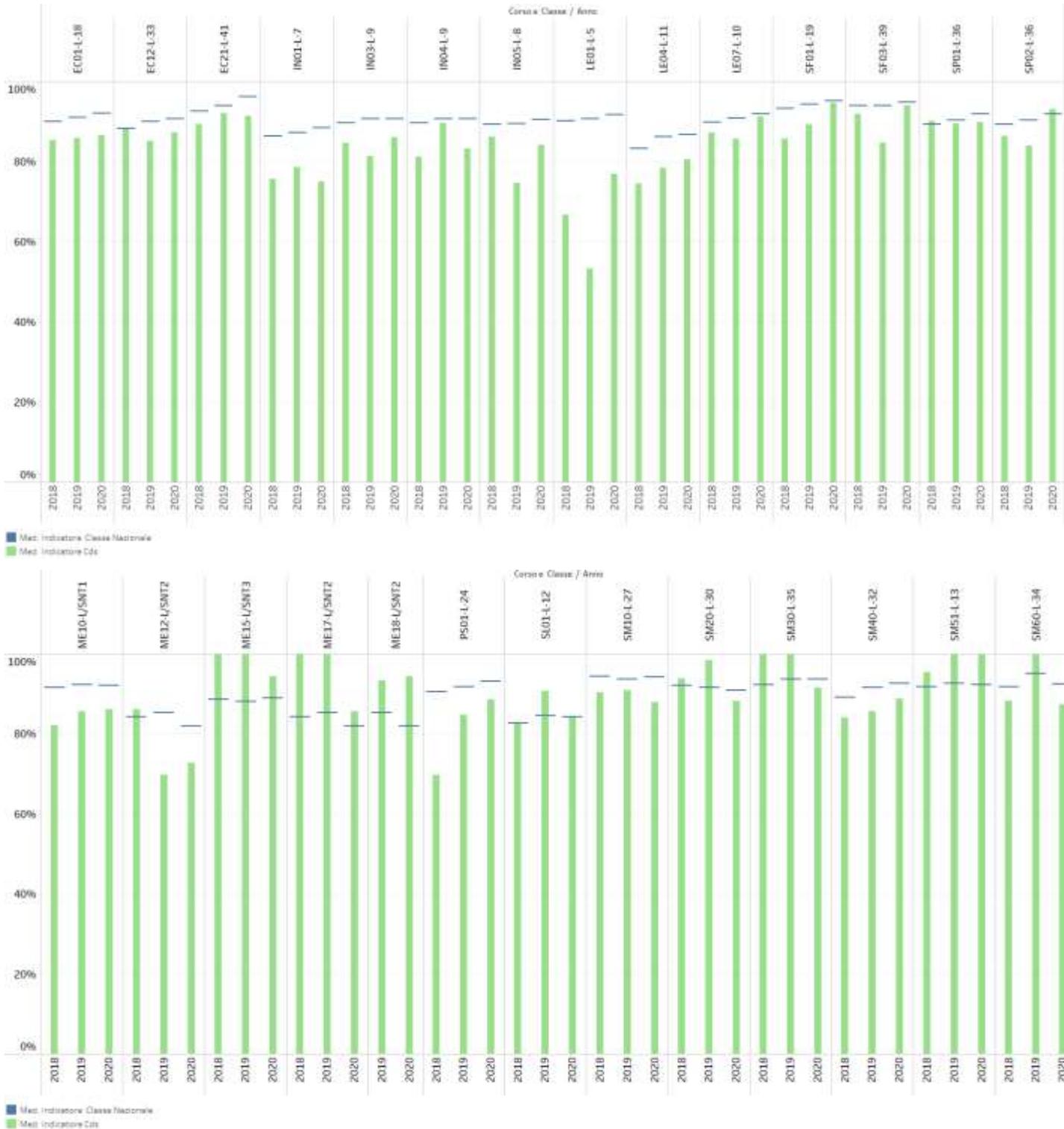


Figura 6 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (LT)

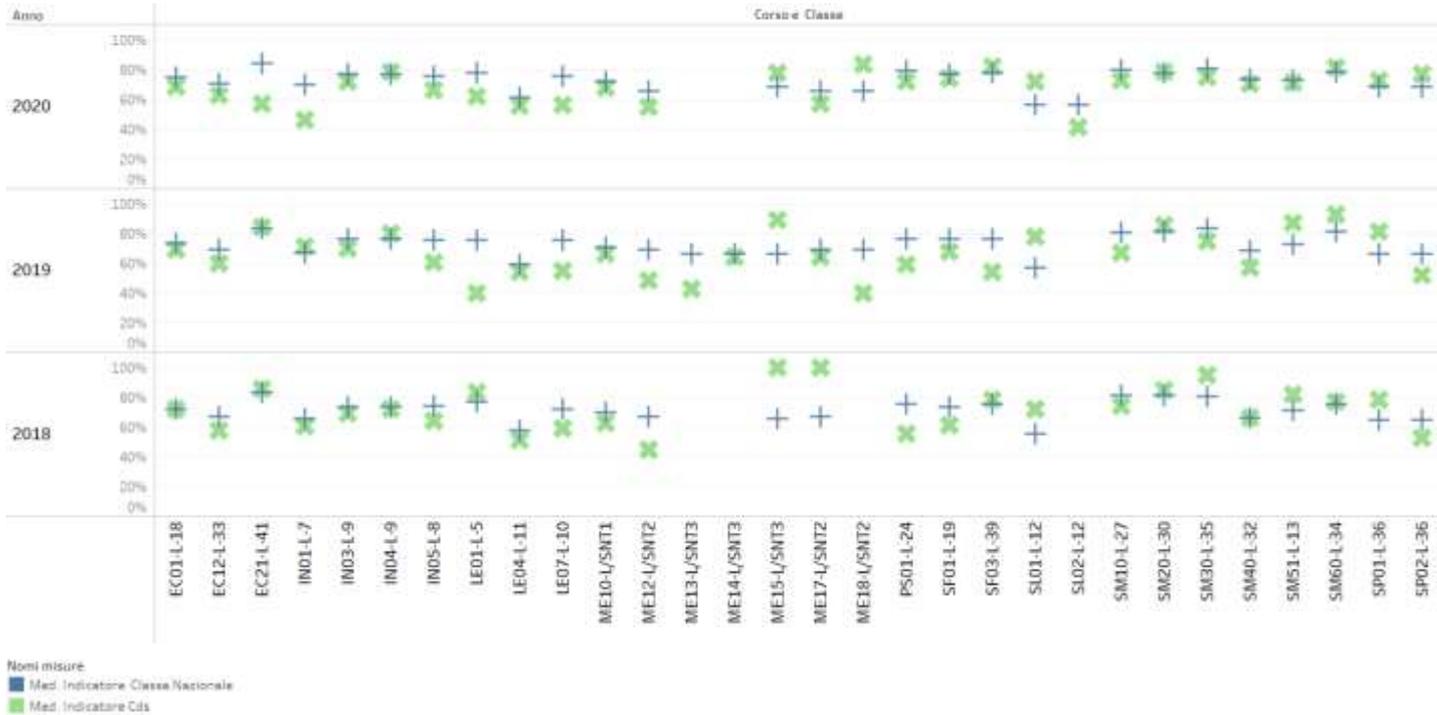


Figura 7 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS (LT)

Per le LMCU (figure 9 e 10) il livello di soddisfazione dei laureandi 2020 che si colloca per tutti i corsi al di sopra dell'80% e per tutti i corsi di studio ma solo per tre corsi su 6 al di sopra della media nazionale.

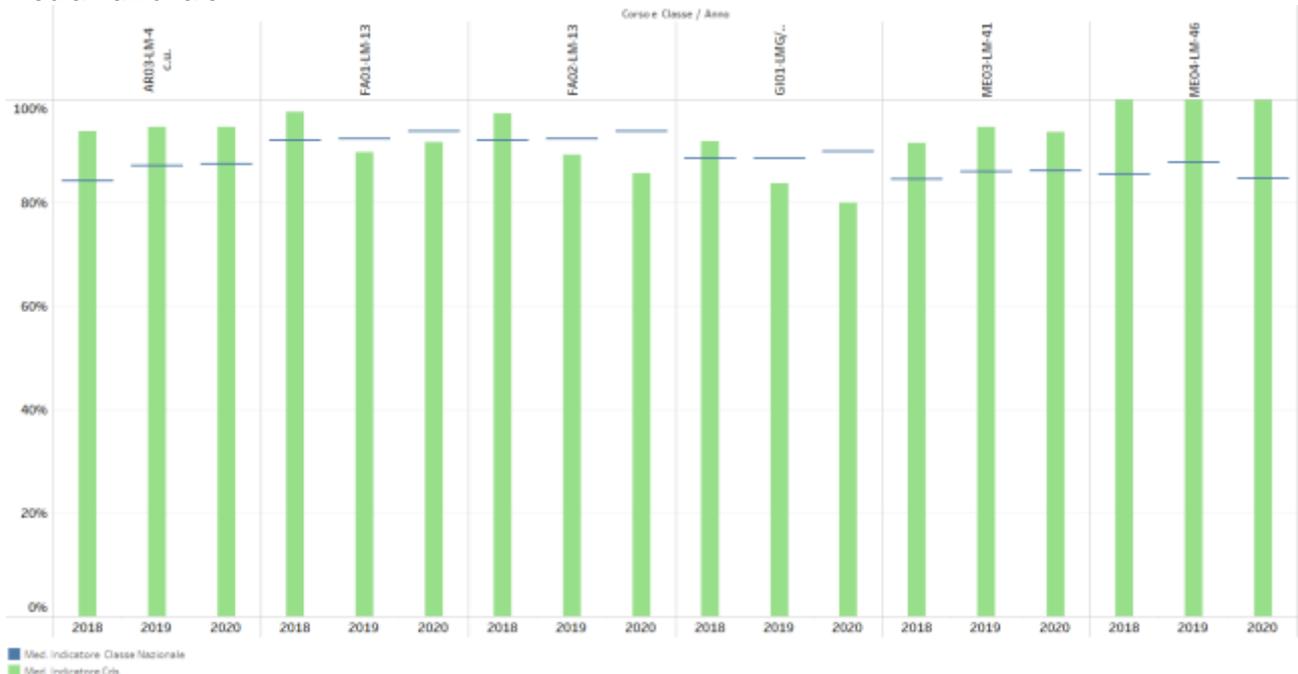
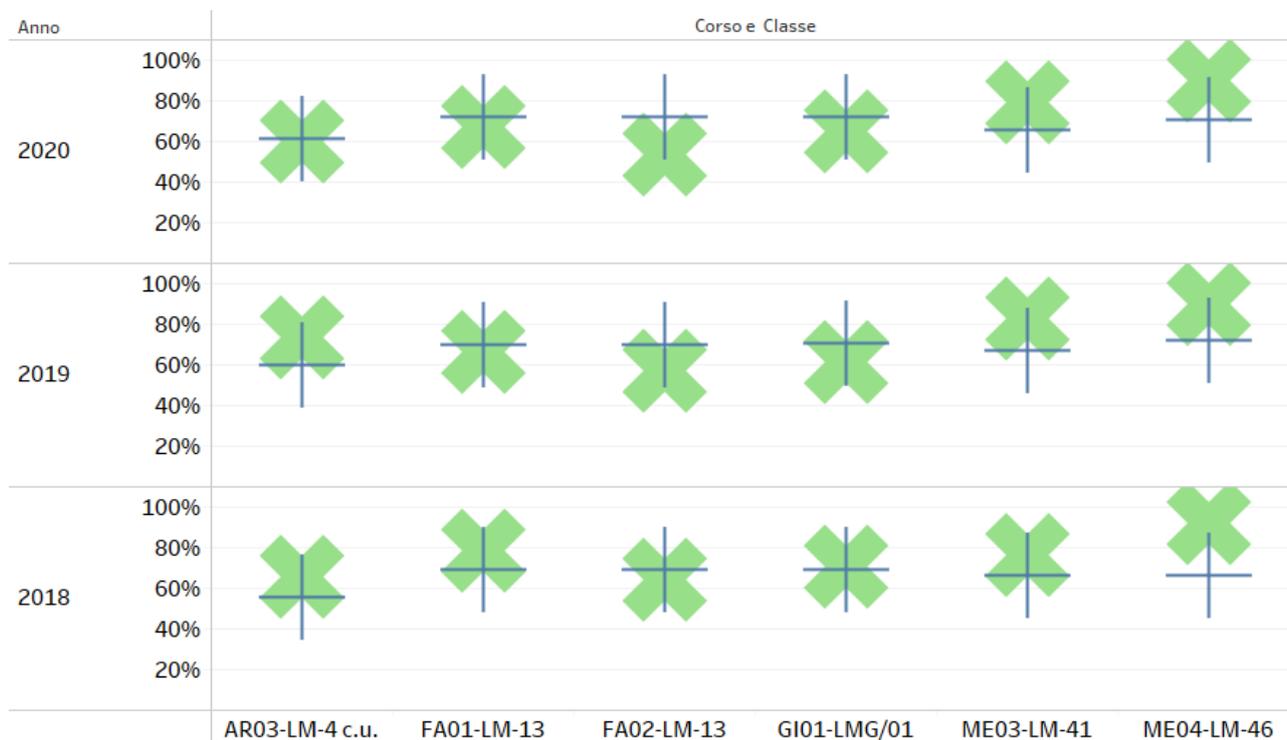


Figura 8 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (LMCU)



Nomi misure

■ Med. Indicatore Classe Nazionale

■ Med. Indicatore Cds

Figura 9 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS (LMCU)

Quanto alle LM, come si può osservare dai grafici che seguono (figure 11 e 12), il livello di soddisfazione dei laureandi 2020 si colloca anche in questo caso per gran parte dei corsi (al di sopra dell'80% e in 11 su 27 casi al di sopra della media nazionale).

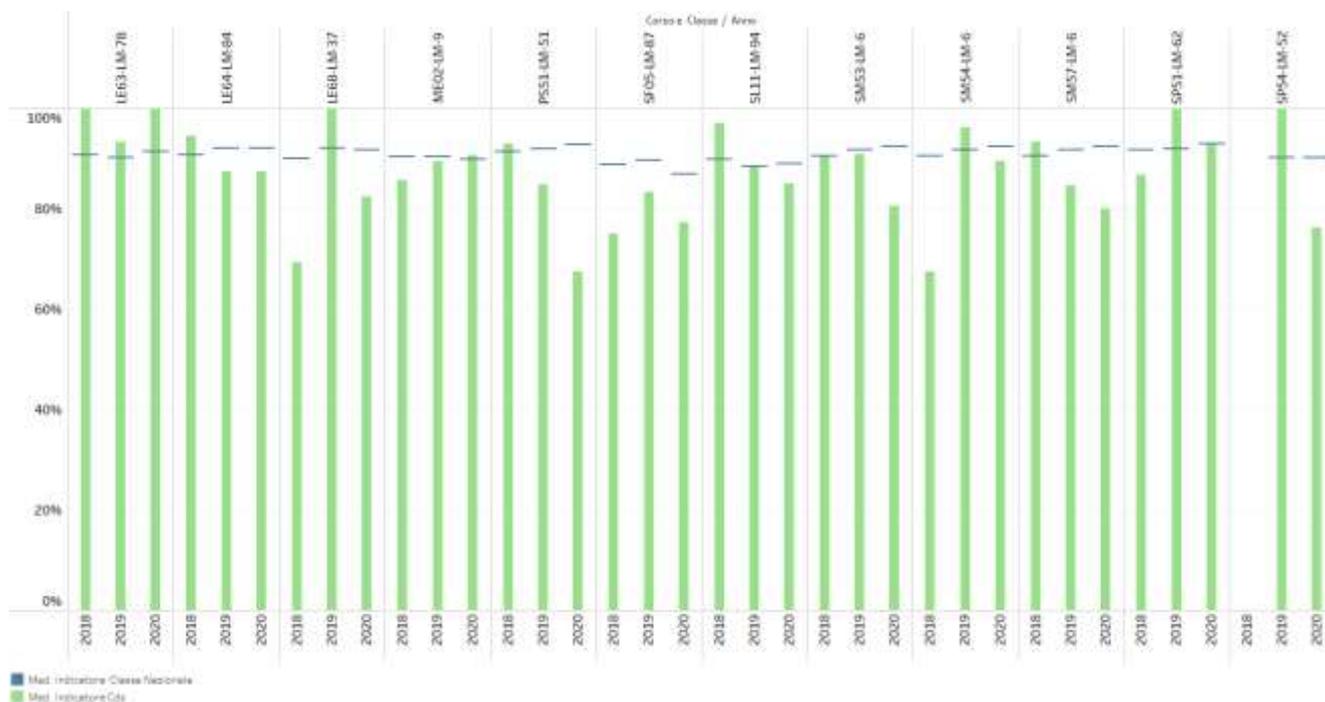


Figura 10 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (LM)

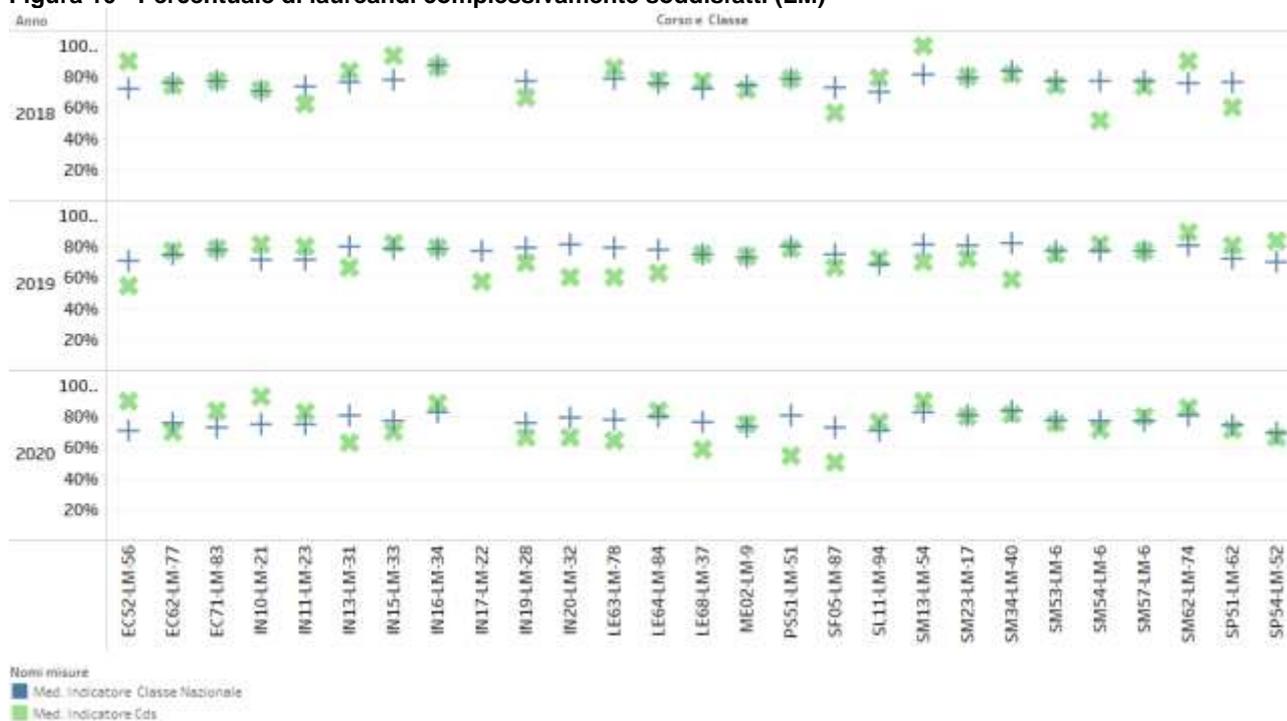


Figura 11 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al medesimo CdS (LM)

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva come l'obbligo di compilazione in un momento dell'anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura molto elevata della rilevazione e apprezza la collaborazione tra il PQ e il Consiglio degli Studenti,



superando alcune criticità emerse nella sperimentazione. Il NuV invita a proseguire nelle azioni che hanno permesso di garantire un buon tasso di risposta. Nella relazione del PQ i livelli di soddisfazione dei laureati sono stati analizzati tenendo conto degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR a luglio 2021. Il NuV rileva il buon grado di soddisfazione espresso dai laureandi, ma invita ad indagare le cause della flessione dei livelli di soddisfazione complessiva e in alcuni gruppi corsi, in particolare delle lauree triennali.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV rileva che il livello di soddisfazione complessiva si assesta oltre l'80% per la maggior parte dei corsi ed è globalmente soddisfacente.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NUV ritiene che, per i corsi di studio che si collocano stabilmente al di sotto della media nazionale, i Gruppi AQ dei CdS dovrebbero analizzare l'andamento dei risultati nel tempo e individuare, anche sulla base degli altri elementi a loro disposizione, le possibili motivazioni dell'insoddisfazione dei laureandi nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nella relazione annuale della CPDS, in modo da mettere in campo nel breve medio periodo delle azioni correttive, senza attendere il Riesame Ciclico.



5.3.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio

I dati della rilevazione sono elaborati a cura di ciascun Corso di Studio che ne dà conto all'interno dei quadri C3 delle schede SUA-CdS. Il PQ monitora annualmente la compilazione dei quadri C3 delle SUA-CdS e raccomanda ai CdS di tenere conto degli esiti ai fini del miglioramento del progetto formativo. Con l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini sarà possibile in un prossimo futuro rilevare all'interno dell'applicativo anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate.

5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Come emerge dalla relazione del PQ, l'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico cura la pubblicazione sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) e del Nucleo di Valutazione (<http://web.units.it/nucleo-valutazione/valutazione-didattica>) di alcune pagine dedicate alle procedure di rilevazione, alla documentazione e ai risultati della rilevazione.

L'Ateneo ha deliberato l'adesione, a partire dall'anno accademico 2010/11, al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani finalizzato alla diffusione via web dei risultati della rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvaldidat.it/AT-UNITS/AA-2020>.

Il portale SIS-VALDIDAT è stato lo scorso anno oggetto di una completa revisione e rielaborazione, anche sulla base delle anticipazioni delle nuove Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni Studenti (ROS), per rendere più dinamica e fruibile la navigazione dei dati e per consentire la pubblicazione di un più ampio e articolato sistema di questionari.

L'Ateneo ha sottoscritto un nuovo contratto per il triennio 2019/20 - 2021/22, che ha previsto l'utilizzo del nuovo portale a partire dalla pubblicazione dei risultati 2019/20, mentre il precedente portale sarà disabilitato alla fine del 2021 in quanto nel nuovo sono stati implementati anche gli anni accademici pregressi. Nel corso del 2022 il PQ intende analizzare le alternative e decidere se proseguire con l'utilizzo del portale o adottare soluzioni alternative a partire dall'a.a. 2022/23, anche sulla base delle attese indicazioni da parte di ANVUR.

Il Presidio della Qualità aveva infatti riscontrato alcune difficoltà nell'utilizzo del nuovo portale sia da parte dei singoli docenti sia da parte dei Coordinatori e delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti e organizzato un incontro pubblico su TEAMS il 18 novembre 2020 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-40669>) per spiegare le modalità di accesso e di navigazione dei dati, diffondendo in quell'occasione delle istruzioni dettagliate (<https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/NuovoPortaleSISVALDIDAT.pdf>).

Nella comunicazione con cui è stato comunicato a settembre 2021 a tutti i docenti la pubblicazione nel portale SIS-VALDIDAT dei risultati della rilevazione sulle opinioni sulle Attività Didattiche 2020/21, è stato chiesto a ciascun docente di visualizzare i propri risultati e esplicitare l'autorizzazione alla consultazione pubblica tramite il menu "Privacy - Insegnamento", entro il 30/11/2021.

Dopo il 30/11/2021, ciascun Coordinatore di Corsi di Studio aveva quindi il compito di rendere pubblici massivamente i risultati del proprio Corso di Studio in SIS-VALDIDAT tramite il menu "Privacy - Corso di Studi", per tutti gli insegnamenti per cui non era stato esplicitamente negato il consenso alla pubblicazione, per dare attuazione a quanto deliberato dal Senato Accademico in sede di approvazione della "Politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati delle



rilevazioni delle opinioni per l'a.a. 2020/21" e ampliare i dati visionabili nella navigazione libera all'interno del portale come auspicato anche dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2021.

Nella Relazione 2019, il Nucleo di Valutazione ha dato indicazione di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica. Il Presidio della Qualità ha ritenuto di accettare l'indicazione e di impostare il limite per la pubblicazione in SIS-VALDIDAT a 3 questionari.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni, il principale utilizzo di tali evidenze emerge dalle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

Il modello fornito dal Presidio della Qualità per la relazione delle CPDS 2021 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-42809>) prevede, in particolare nel quadro A, di descrivere analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in merito alla metodologia di rilevazione, alle attività di miglioramento intraprese e all'utilizzo dei risultati da parte dei Coordinatori nella gestione del CdS.

Ai fini della stesura della Relazione annuale, i risultati della valutazione di ciascun insegnamento e i risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT, sono stati richiamati nel quadro B6 delle schede SUA-CdS con un link al portale, e in questo modo sono stati resi disponibili alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, la scelta del PQ è stata di renderli visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo al docente incaricato dell'insegnamento e non da altri utenti abilitati alla visione e di disabilitare al docente stesso la possibilità di mettere in chiaro il relativo report. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Gruppi di AQ dei Corsi di Studio, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento vengono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarle al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Tale processo di condivisione si è posto l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale Commissione Paritetica (RA_CPDS) 2021. Trattandosi di contenuti estremamente delicati e riservati, è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali (vedi informative pubblicate al link: <http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-studenti-didattica>). Le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e sono disponibili al link: <https://gdpr.unityfvg.it/MostraSchedaGDPR/625>.

I risultati della Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente sono invece pubblicati nelle rispettive pagine del sito del Presidio della Qualità raggiungibili dal seguente link: <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>. Il tipo di reportistica pubblicato permette di analizzare i risultati a livello di Dipartimento e di Corso di Studi.

Come si è già avuto modo di riferire nei paragrafi precedenti, alla data di stesura della presente relazione i risultati del questionario sull'esperienza complessiva 2020/21 in termini di soddisfazione per i diversi aspetti del servizio sono già stati restituiti ai Dipartimenti e ai responsabili dei servizi di



Ateneo, insieme al confronto con lo scorso anno accademico e con i commenti a risposta aperta delle relative sezioni per la presa in carico e l'elaborazione delle azioni correttive, e sono invece in fase di restituzione ai responsabili del contesto territoriale. Successivamente, come gli scorsi anni, sarà pubblicata sul sito del Presidio della Qualità una reportistica sintetica dei principali risultati.

Per quanto riguarda infine i risultati dei questionari sulla rilevazione delle opinioni dei laureandi e la condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea), i link ai risultati del corso di studio sono stati inseriti nei quadri B7 e C2 della SUA-CdS, e in questo modo direttamente accessibili ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

5.4.a Politica di ateneo per la diffusione e utilizzo dei risultati delle rilevazioni

Come si evince dalla Relazione del PQ, a partire dalle sedute degli OO.AA. di luglio 2016, viene approvata annualmente la politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. Gli OO.AA, superando quanto stabilito nelle politiche approvate per gli anni accademici precedenti, al fine di favorire comunque la massima visibilità ai risultati (a partire da quelli relativi alla rilevazione dell'a.a.2017/18), hanno stabilito che:

- i Coordinatori dei CdS rendano pubblici massivamente i risultati, dopo che sia trascorso il termine indicato dal PQ;
- entro tale termine tutti i docenti del Corso di Studio esplicitino all'interno del sistema SIS-Valdidat la propria scelta in merito alla pubblicazione dei risultati, con particolare riferimento all'eventuale dissenso;
- i Direttori di Dipartimento verifichino che i Coordinatori procedano secondo quanto previsto e diano opportuna comunicazione al PQ.

Il PQ ha proposto agli OO.AA l'adozione per l'a.a. 2021/212 della medesima politica di diffusione adottata per l'a.a. precedente, integrata relativamente alla diffusione dei risultati del questionario sulle modalità di svolgimento degli esami sostenuti.

La politica di diffusione approvata dal SA e del CdA nelle sedute di aprile 2022 è la seguente:

Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche

- La pubblicazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulla qualità della didattica avviene tramite sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT nella sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvaldidat.it/HOME/>
- Il sistema garantisce a tutti gli utenti il libero accesso via web (senza necessità di autenticazione) a tutti i dati aggregati per Dipartimento e Corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).
- Il sistema prevede altresì la possibilità per il corpo docente di un accesso mediante credenziali di Ateneo che permette di consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e indicare in qualsiasi momento la propria scelta in merito alla visione pubblica dei propri risultati, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.
- Solo determinate tipologie di utenti, definite dall'Ateneo (Rettore, Collaboratori e Delegati del Rettore incaricati di tematiche connesse con la Didattica e l'AQ, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Delegati alla Didattica e AQ di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Consigli di Corso di Studio ove istituiti per il tramite dei rispettivi Coordinatori, Componenti delle Commissioni Paritetiche), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati, ivi compresi quelli "non in chiaro".
- Il sistema consente inoltre ai Coordinatori dei Corsi di Studio (ma non ad altri soggetti) di mettere in chiaro massivamente i risultati di tutti gli insegnamenti del proprio Corso di Studio. In ogni caso, questo "privilegio" è comunque più debole della scelta esplicita attuata dal singolo



docente di non pubblicare le proprie valutazioni (icona di colore rosso al lato della denominazione dell'insegnamento di un dato anno accademico). Qualora invece il singolo docente non sia intervenuto con una scelta esplicita di non pubblicazione, ma abbia lasciato la situazione di default (icona gialla al lato della denominazione dell'insegnamento), prevale la scelta del Coordinatore.

- I Coordinatori dei Corsi di Studio sono tenuti a rendere pubblici massivamente i risultati del proprio CdS, dopo che sia trascorso il termine, indicato dal Presidio della Qualità, entro il quale tutti i docenti dovranno aver esplicitato all'interno del sistema SIS-VALDIDAT la propria scelta, con particolare riferimento all'eventuale dissenso. I Direttori di Dipartimento sono tenuti a verificare che i Coordinatori procedano secondo quanto indicato e a darne opportuna comunicazione al Presidio della Qualità.
- I risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT, in ottemperanza ai requisiti di trasparenza, sono richiamati tramite un apposito link anche nel quadro B6 delle schede SUA-CdS. I commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, sono visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo dal docente incaricato dell'insegnamento e non dagli altri utenti abilitati alla visione. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento sono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore. Trattandosi di contenuti riservati e sensibili, è stata data indicazione ai Direttori che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione dovessero essere tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.
- A ulteriore garanzia dell'anonimato degli studenti, già assicurato dal sistema di compilazione che non permette in alcun modo di risalire all'autore delle valutazioni, sono rese disponibili in SIS-VALDIDAT soltanto le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento.
- Le specifiche politiche e procedure per la gestione degli esiti della valutazione della didattica a livello di Dipartimento e di singolo corso di studio sono esplicitate in opportuni documenti e pubblicate sui siti web, in modo che tutti gli studenti siano informati sui processi di Assicurazione Qualità per la didattica.

Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e svolgimento degli esami sostenuti

- Per il questionario sull'esperienza complessiva per l'anno accademico precedente è previsto l'invio dei risultati di dettaglio e dei commenti liberi al Presidio della Qualità, ai referenti dei servizi e ai rispettivi Delegati e Collaboratori del Rettore, nonché al Direttore Generale, per l'analisi di eventuali criticità e l'individuazione di opportune azioni di miglioramento.
- È prevista la pubblicazione sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) dei risultati aggregati a livello di Ateneo e di Dipartimento e delle principali azioni di miglioramento individuate al fine della rendicontazione a tutte le parti interessate.
- Per il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a. è previsto l'invio dei risultati di dettaglio e dei commenti liberi ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati Didattica e AQ di Dipartimento e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.
- È prevista la pubblicazione sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) dei risultati aggregati a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti

- È previsto l'invio dei risultati di dettaglio, compresi i commenti liberi, al Presidio della Qualità, al Collaboratore del Rettore alla Didattica, ai Direttori dei Dipartimenti che, previa analisi delle



evidenze e presa in carico di eventuali criticità, li trasmettono, sotto la propria responsabilità, ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

- La pubblicazione dei risultati aggregati della rilevazione delle opinioni dei/delle docenti avviene mediante caricamento di reportistica aggregata a livello di Corso di Studio sul sito del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supperto>).

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV rileva che le modalità di diffusione dei dati sono accurate e finalizzate a un reale miglioramento continuo dell'organizzazione didattica dell'Ateneo e dei CdS.

Il NuV apprezza il fatto che PQ abbia ritenuto di accogliere l'indicazione del NuV nella Relazione 2019 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica. Il NuV rileva però che in altri atenei questa soglia è più alta, in quanto può essere considerata opportuna una maggior garanzia sulla riservatezza del rispondente e invita l'Ateneo a valutare una soglia minima che consenta di rispettare la riservatezza dei rispondenti senza compromettere l'informatività della restituzione dei risultati della rilevazione. Il NuV rileva, inoltre, che le soglie di pubblicazione andrebbero opportunamente comunicate agli studenti nelle informative trasmesse in sede di avvio della rilevazione, in modo che gli studenti maggiormente consapevoli della garanzia del loro anonimato esprimano un'opinione effettivamente priva di condizionamento.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

In quest'ottica si raccomanda che il PQ continui ad assicurare che i risultati analitici siano alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell'autovalutazione dei CdS.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza la condivisione dei commenti e suggerimenti espressi dagli studenti con l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale della CPDS e apprezza l'attenzione prestata alla privacy. Nota con favore che è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali e apprezza che per quanto riguarda il trattamento dei dati le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Il NuV considera positivamente che per l'a.a. 2021/22 la politica di diffusione ed utilizzo dei risultati sia stata integrata con la diffusione dei risultati del questionario sulle modalità di svolgimento degli esami sostenuti. Apprezza inoltre che i risultati di dettaglio e i commenti liberi siano stati inviati ai Direttori di Dipartimento, Delegati alla didattica e AQ di dipartimento e presidenti delle CPDS.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Viste le difficoltà riscontrate nell'utilizzo del nuovo portale SIS-VALDIDAT sia da parte dei singoli docenti sia da parte dei Coordinatori e delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti, motivo per cui il Presidio della Qualità ha organizzato un incontro pubblico per spiegare le modalità di accesso e di navigazione dei dati, il NuV raccomanda di monitorare la situazione e se



necessario di organizzare ulteriori incontri per consolidare la situazione, anche valutando la possibilità di eventuali soluzioni alternative.

Con riferimento alla presenza di criticità che si ripetono nel tempo, il NuV raccomanda all'Ateneo di individuare possibili azioni finalizzate a incidere anche su tali situazioni, responsabilizzando i Coordinatori dei corsi e i Direttori dei Dipartimenti a individuare e mettere in atto gli interventi più appropriati per i casi in cui si continuano a riscontrare bassi livelli di soddisfazione tra gli studenti, a monitorare gli esiti delle azioni intraprese e a comunicare quanto emerge dal monitoraggio, coerentemente con le procedure e i ruoli previsti dal SAQ.

5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Nella sua relazione, il Presidio della Qualità puntualizza come ogni anno la questione dell'utilizzo e dell'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo. I punteggi vanno sempre analizzati tenendo conto della numerosità dei questionari compilati, che incide sulla significatività statistica del risultato: i punteggi calcolati ponderando le risposte date a pochissimi questionari, rischiano infatti di non essere interpretati nel modo corretto, sia in positivo che in negativo. Non solo, è anche opportuno contestualizzare i punteggi ottenuti tenendo conto delle caratteristiche intrinseche del corso di insegnamento, quali la numerosità degli studenti o la tipologia ("corso di base" vs "corso specialistico").

Come già riportato lo scorso anno, in considerazione dell'emergenza sanitaria che ha spostato l'attenzione sull'implementazione e sul monitoraggio dell'efficacia della didattica a distanza e mista e del ritardo di ANVUR nella definizione del passaggio al nuovo sistema di Rilevazione delle Opinioni Studenti (ROS), il PQ ha sospeso la progettata sperimentazione sul nuovo sistema, che prevedeva la somministrazione parallela al questionario attualmente in adozione del nuovo questionario su un campione di corsi di studio per effettuare analisi comparative dei risultati tra rilevazione istituzionale e rilevazione sperimentale, con particolare attenzione agli effetti del cambio di formulazione degli item e di scala di valutazione sui livelli di soddisfazione.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse e dei/delle tutor aziendali sulle attività di stage e tirocinio, il PQ comunica che l'implementazione in corso del modulo tirocini di CINECA (TSP2) consentirà di gestire tali rilevazioni all'interno dell'applicativo. Nel 2022 ci sarà quindi l'occasione per revisionare il modello di questionario comune già proposto dal PQ, fermo restando che date le peculiarità dei tirocini per ciascun Corso di Studio si ritiene opportuno lasciare autonomia nella gestione di tali rilevazioni.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni docenti, il PQ comunica di aver posticipato all'autunno 2022 la prossima edizione della rilevazione, visti anche gli esiti positivi in termini di soddisfazione sui servizi già indagati (didattica, servizi per la didattica dipartimentali e informatici, servizi per la ricerca, servizi per l'AQ). Il PQ nella sua relazione esprime la necessità di monitorare periodicamente il livello di soddisfazione interna del personale docente, anche sugli stessi servizi ma con un questionario più breve, preferendo estendere di volta in volta la valutazione a diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti. In particolare, nella prossima edizione del questionario, il PQ si è proposto di sottoporre ad analisi l'implementazione della didattica "mista" e la seconda fase del percorso per l'innovazione delle competenze didattiche "Tras-Formazione", rivolta a tutto il personale docente dell'Ateneo che si è avviata nel febbraio 2022 prevedendo tre periodi di erogazione in corrispondenza dei periodi di sospensione delle lezioni, per favorire una più agevole partecipazione, per concludersi entro l'autunno del 2022.

Per quanto riguarda la richiesta del Nucleo di Valutazione nella sua relazione 2021 di promuovere anche nei documenti AQ un uso non discriminatorio della lingua, a partire dalla rilevazione 2021/22



e nella relazione di quest'anno il PQ ha iniziato un lavoro di revisione nelle denominazioni dei questionari volto all'uso di entrambi i generi.

Infine, il PQ comunica nella sua relazione che sta proseguendo nel percorso già avviato negli scorsi anni di incontro con le diverse rappresentanze studentesche per coinvolgerle nei diversi processi dell'AQ di Ateneo e in particolare per sensibilizzarli sull'importanza delle rilevazioni di soddisfazione all'interno dei processi di autovalutazione della didattica e sulle modalità di utilizzo dei risultati per il miglioramento. Il ciclo di incontri è stato avviato il 23 novembre 2021 con un incontro dedicato agli studenti delle CPDS (<https://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/incontro%20studenti%20CPDS%2023.11.2021.pdf>) e proseguirà nella primavera 2022 con un incontro di presentazione dei risultati delle rilevazioni con la rappresentanza studentesca nei corsi di studio.

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il NuV prende atto della sospensione del piano del PQ per l'avvio anche per quest'anno di una propria sperimentazione sul nuovo questionario proposta da ANVUR. Auspica che quanto prima si possa riprendere la sperimentazione come previsto.

Il NuV inoltre apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza il piano del PQ per la sperimentazione del nuovo questionario sulle opinioni degli studenti proposta da ANVUR, somministrando quest'ultimo in modalità online, parallelamente al questionario attualmente in adozione su un campione di corsi di studio, scelti, tra quelli offerti dall'Ateneo e l'obiettivo, alla chiusura della rilevazione, di permettere analisi comparative dei risultati tra rilevazione istituzionale e rilevazione sperimentale, con particolare attenzione agli effetti del cambio di formulazione degli item e di scala di valutazione sui livelli di soddisfazione, anche al fine di individuare eventuali criticità su cui intervenire con opportune azioni mirate in vista dell'entrata a regime del nuovo sistema.

Apprezza l'intento espresso dal PQ sulla necessità di monitorare periodicamente il livello di soddisfazione dei docenti con un questionario più breve, estendendo di volta in volta la valutazione a diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti. Il NuV ritiene molto interessante la proposta di sottoporre ad analisi l'implementazione della didattica mista e la seconda fase del percorso per l'innovazione delle competenze didattiche "Trans-Formazione" rivolta a tutto il personale di Ateneo.

Il NuV esprime anche un parere positivo per il lavoro di revisione iniziato dal PQ nella relazione di quest'anno per un uso non discriminatorio della lingua, con la revisione delle denominazioni dei questionari volte all'uso di entrambi i generi, come suggerito dal NuV nella relazione 2021.

Il NuV apprezza il continuo sforzo messo in atto dal PQ per il coinvolgimento, anche attraverso periodici incontri, delle rappresentanze studentesche nei diversi processi di AQ di Ateneo.

Capitolo 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2022

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio della Qualità



Grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati)

Per quel che riguarda le rilevazioni delle opinioni degli studenti gestite dal PQ, il NuV prende atto di un costante miglioramento, con un numero di questionari compilati che arriva al 70% del massimo atteso, e con una copertura del 90% degli insegnamenti offerti. In termini numerici, si passa dalle 87.320 schede compilate nell'a.a. 2019/20 alle 92.709: si tratta di una variazione positiva di 5.389 schede. Per aumentare ulteriormente il numero di questionari compilati si consiglia di migliorare l'app MyUniTS, vincolandone le funzionalità alla compilazione dei questionari (vincolo già presente in ESSE3).

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);

Il NuV riscontra un andamento costante verso il miglioramento, con votazioni mediamente pari a 8 e una generale variazione in positivo di esse, specialmente per quanto riguarda l'utilizzo delle varie piattaforme messe a disposizione per la DaD.

Situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.

Il NuV, osservata la mole di studenti che hanno usufruito di metodologie di didattica innovativa e interattiva con uso di materiali didattici disponibili online, suggerisce di tenere in considerazione queste modalità di svolgimento della didattica anche in futuro, con l'obiettivo non di sostituire la didattica in presenza, ma di disporre di strumenti innovativi di studio. Pertanto, il NuV si riserva di dare un giudizio più approfondito nella relazione 2023 osservando l'andamento dell'a.a. 2021/22 nel quale la didattica era prettamente in presenza ma con il supporto delle tecnologie innovative.



3. **Presa in carico dei risultati della rilevazione**

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati; livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione. (NdR: vedi in particolare documento Politica di diffusione dei risultati + osservazioni CEV su requisito R2.A.1)

Il NuV ritiene che il lavoro svolto ai vari livelli di assicurazione della qualità di ateneo nella analisi e report dei risultati sia ottimo.

Il NuV propone di produrre del materiale riassuntivo sui risultati, che sia fruibile e di facile comprensione per gli studenti, attuali e futuri. Così facendo si permetterebbe alla componente studentesca di comprendere il reale funzionamento dell'organizzazione dando valore alle loro scelte e feedback. Il Nucleo supporta le iniziative del PQ riguardanti la promozione della filiera di assicurazione alla qualità di ateneo, ritenendole utili alla responsabilizzazione studentesca e della rappresentanza. Pertanto si rende disponibile a collaborare per la produzione di materiale divulgativo sul tema.

Efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS;

Il NuV ritiene di non dover aggiungere ulteriori informazioni in questo paragrafo.

Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

Il NuV ritiene di non dover aggiungere ulteriori informazioni in questo paragrafo.

Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

Il NuV ritiene di non dover aggiungere ulteriori informazioni in questo paragrafo.

Efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

Il NuV suggerisce e supporta la produzione di materiale informativo con la funzione di guida delle piattaforme utili alla filiera dell'assicurazione qualità oltre a dei possibili incontri di formazione in merito per tutte le componenti coinvolte in esso.



SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

APPROVAZIONE NUV: 14/07/2022;
INVIO ANVUR 15/10/2022;

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

- **L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022? Altro: Prorogato SMVP 2021.**

Nota

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è il documento di riferimento che illustra la metodologia adottata dall'Ateneo per misurare e valutare la performance organizzativa e individuale. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 gennaio 2022, ha prorogato per il ciclo 2022 il vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo, approvato in data 29 gennaio 2021 con il parere positivo del Nucleo di valutazione, ritenendo utile dare continuità alla metodologia già individuata e garantire il necessario coordinamento con i documenti di pianificazione (Piano integrato e PIAO). Questa scelta è stata condivisa dal Nucleo di Valutazione, in considerazione della opportunità di dare continuità alle importanti innovazioni introdotte nel SMVP nel 2021.

- **Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance? Si.**

Nota

Nel paragrafo "2.2 Soggetti e responsabilità" (pag. 5) è espressamente riportato che il monitoraggio intermedio degli obiettivi viene effettuato, entro il 31 luglio di ogni anno, dal Direttore generale, il quale monitora l'andamento dei risultati e predispone una Relazione da trasmettere al Nucleo di valutazione, corredata di eventuali proposte di revisione o integrazione degli obiettivi opportunamente motivate. Accanto a questo momento formale restano in essere le attività di presidio costante sulla performance, che possono portare all'identificazione di azioni correttive da apportare anche al di fuori dei momenti formali scadenziati.

- **Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale? Si.**

Nota

La performance istituzionale è riportata nel paragrafo 2.1 "La programmazione strategica" (pag. 4), nel quale viene descritto il processo di definizione del Piano strategico di Ateneo 2019-2023 e il collegamento con la performance organizzativa e individuale. Nei paragrafi seguenti, dal 3.1 al 3.4 (pagg. 9-14), le dimensioni della performance organizzativa e individuale sono esplicitate in relazione a: 1.1. La performance del Direttore generale 1.2. La performance dei Dirigenti 1.3. La performance del personale titolare di posizione organizzativa (cat. EP, D e C) e di incarico di funzione professionale (cat. EP) 1.4. La performance del personale con incarico di funzione specialistica o senza incarico (cat. B, C e D).

- **Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance? Si.**

Nota

Nel paragrafo 2.2 "Soggetti e responsabilità" (pag. 6), è presente una tabella nella quale, per ogni fase del ciclo della performance, vengono riportati i soggetti coinvolti, con le relative responsabilità, e le tempistiche previste per la realizzazione delle diverse attività.



- **Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi? Sì (in questo caso indicare in Nota se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto).**

Nota

Il SMVP prevede un sistema di valutazione della performance integrato, che pondera obiettivi e comportamenti organizzativi. Secondo quanto previsto nel paragrafo 2.4 “Le dimensioni della performance” (pag. 8), la valutazione della prestazione è basata sulla performance collegata al raggiungimento di obiettivi e, a seconda dei soggetti interessati, sulla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, sulle competenze professionali e manageriali dimostrate nonché sui comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate. La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa su liste di comportamenti attesi in funzione del raggiungimento degli obiettivi (vedi allegato 1 al SMVP, pag. 18), che risultano articolati con precisione, anche in base al ruolo.

- **Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti? Sì.**

Nota

Nei paragrafi dal 3.1 al 3.4 (pagg. 9-14), per ogni ruolo esaminato (dal Direttore generale, ai responsabili dei vari livelli e al restante personale) viene chiaramente indicata la percentuale di punteggio attribuita alla valutazione della performance gestionale (obiettivi) e alla valutazione dei comportamenti organizzativi. Nel caso del Direttore generale e dei dirigenti si fa riferimento agli obiettivi operativi (e quindi alla performance organizzativa), per il restante personale si fa riferimento agli obiettivi individuali e di struttura. Il SMVP non prevede l’assegnazione di specifici obiettivi legati alla performance istituzionale, ma è chiaramente indicato che gli obiettivi operativi sono di diretta derivazione dal Piano strategico di Ateneo.

- **Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target? No.**

Nota

L’Ateneo si riserva di inserire, nell’aggiornamento del SMVP per l’anno 2023, un glossario delle principali terminologie utilizzate in cui inserire le varie definizioni.

- **Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione? No.**

Nota

Il processo di misurazione e valutazione viene avviato congiuntamente con la richiesta, ai responsabili interessati, di compilare le schede di rendicontazione dei singoli obiettivi operativi, individuali e di struttura. Le schede contengono uno specifico campo in cui inserire la proposta di valutazione del grado di raggiungimento dell’obiettivo, che è poi oggetto di confronto all’interno del colloquio di valutazione.

- **Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati).**

La procedura di valutazione del DG è descritta nel paragrafo 3.1 “La performance del Direttore generale” (pag. 9).

Al fine di corrispondere a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2009, tale procedura prevede da un lato l’analisi del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati e, dall’altro, la verifica della qualità del contributo assicurato alla performance generale dell’organizzazione in termini i comportamenti organizzativi.

Il modello utilizzato prevede la seguente ponderazione delle due dimensioni:



Performance gestionale 60%

Comportamenti organizzativi 40%

Gli obiettivi assegnati al Direttore generale vengono definiti dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore e formalizzati nel Piano integrato.

La verifica dei risultati del Direttore generale avviene in coerenza con i tempi e le metodologie utilizzate per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale.

Il processo di misurazione e valutazione si avvia con l'invio al Nucleo di valutazione, da parte del Direttore generale, della seguente documentazione:

- Relazione sull'attività svolta nell'anno di riferimento, corredata da schede di sintesi riferite a ciascun obiettivo assegnato. Quest'ambito di performance implica che la valutazione degli obiettivi assegnati al Direttore generale si svolga attraverso la misurazione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alle aree dirigenziali, che di essi sono la declinazione. Questo fa sì che la performance gestionale del Direttore generale è espressione della capacità di coordinamento complessivo delle aree dirigenziali e della loro efficienza. A tale proposito il Nucleo suggerisce di valutare l'ipotesi di individuare delle aree gestionali di diretta competenza del DG, separando le due dimensioni della performance gestionale.

- Scheda commentata di autovalutazione dei comportamenti organizzativi, che si basa su liste di comportamenti attesi in funzione del raggiungimento degli obiettivi.

All'esito del processo, il punteggio complessivamente conseguito in ciascun ambito di valutazione (obiettivi e comportamenti) deve essere ponderato in ragione del peso assegnato alle due componenti. Il Nucleo, oltre a prendere in esame la documentazione, può richiedere ulteriori approfondimenti, anche organizzando audizioni con il Direttore generale. Al termine del processo, come previsto all'art. 14, co. 3, lett. e) del D. Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di valutazione propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, la valutazione annuale del dirigente di vertice e l'attribuzione dei relativi premi.

La valutazione annuale dei risultati ottenuti dal Direttore generale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

- **Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)**

La procedura di valutazione dei dirigenti è descritta nel paragrafo 3.2 "La performance dei Dirigenti" (pag. 11).

È compito del Direttore generale, nell'ambito dei compiti a lui attribuiti dalla vigente normativa di Ateneo, definire gli obiettivi dei Dirigenti in coerenza con le finalità individuate dal processo di pianificazione strategica dell'Ateneo e con la programmazione operativa (Piano integrato).

La fase di formulazione di tali obiettivi prevede un momento di confronto tra Direttore generale e Dirigenti per verificare la congruità e la perseguibilità degli stessi, in coerenza con la disponibilità delle risorse, sia finanziarie che umane; sarà lo stesso Direttore generale poi a valutare i risultati dei singoli Dirigenti.

In coerenza con quanto previsto per la performance del Direttore generale, anche per i Dirigenti il modello prevede due dimensioni, ma con un diverso peso:

Performance gestionale 70%

Comportamenti organizzativi 30%

Il processo di valutazione si avvia con l'invio al Direttore generale, da parte dei Dirigenti, della



seguente documentazione:

- Schede di rendicontazione riferite ai singoli obiettivi assegnati. È compito del Dirigente la cui Area è individuata come leader rendicontare l'obiettivo anche per le Aree individuate come contributori, avvalendosi della loro collaborazione.
- Scheda commentata di autovalutazione dei comportamenti organizzativi, che si basa su liste di comportamenti attesi in funzione del raggiungimento degli obiettivi. La scheda viene sottoposta al vaglio del Direttore generale, che può confermare o meno l'autovalutazione del Dirigente.

Il Direttore generale condivide con ciascun Dirigente la valutazione finale, anche tramite colloqui individuali. All'esito del processo, il punteggio complessivamente conseguito in ciascun ambito di valutazione (obiettivi e comportamenti) deve essere ponderato in ragione del peso assegnato alle due componenti.

La capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, viene considerata specifico fattore di prestazione esclusivamente dei Dirigenti. Qualora non sia presente una significativa differenziazione delle valutazioni espresse, il Dirigente è tenuto a darne opportuna motivazione; compete al Direttore generale stabilire se la non differenziazione delle valutazioni sia da attribuire a una effettiva mancanza di capacità di giudizio del Dirigente o ad altri fattori.

A questo proposito, il Nucleo segnala che non sempre la capacità dei dirigenti di valutare i propri collaboratori è dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, soprattutto all'interno di strutture di ridotte dimensioni. Suggestisce quindi l'ipotesi di esplicitare nel SMVP un criterio di soglia di numerosità delle unità organizzative, al di sotto del quale non applicare tale criterio di valutazione.

- **Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)**

La procedura di valutazione del personale titolare di posizione organizzativa è descritta nel paragrafo 3 "La performance del personale titolare di posizione organizzativa (cat. EP, D e C)" (pag. 12).

Per garantire modalità uniformi e complessivamente coerenti con le finalità del sistema, il metodo di valutazione individuato per il personale con incarico di responsabilità prevede che le attese di prestazione e le valutazioni conseguenti debbano essere espresse sulla base di due piani distinti ma complementari, secondo i seguenti pesi:

EP con posizione organizzativa Obiettivi individuali 60% Comportamenti 40%

D con posizione organizzativa Obiettivi individuali 50% Comportamenti 50%

C con posizione organizzativa Obiettivi individuali 40% Comportamenti 60%

Gli obiettivi vengono definiti e assegnati tenuto conto dei singoli profili di autonomia e responsabilità in coerenza con le finalità individuate dal processo di pianificazione strategica dell'Ateneo e con la programmazione operativa.

I comportamenti organizzativi sono le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

I titolari di posizione organizzativa e di funzione professionale sono destinatari, di norma, di 3 obiettivi individuali che devono essere identificati, in accordo con il diretto superiore gerarchico, tra gli obiettivi già previsti nel Piano integrato (indifferentemente tra quelli in cui la struttura di



afferenza appare come leader o come contributore).

Il processo di valutazione si avvia con la compilazione, da parte del personale interessato, della scheda di rendicontazione riferita ai singoli obiettivi individuali assegnati; è compito del diretto responsabile del dipendente interessato prendere visione della scheda e validarne i contenuti.

Non è prevista una autovalutazione dei comportamenti organizzativi. La valutazione dei comportamenti organizzativi, effettuata dal diretto responsabile tramite l'utilizzo della funzione Valutazione dell'applicativo UGOV Risorse umane, si basa su liste di comportamenti attesi in funzione del raggiungimento degli obiettivi.

A ciascun ruolo corrisponde un set di comportamenti organizzativi oggetto di valutazione.

Prima della definitiva formalizzazione delle valutazioni degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi, il diretto responsabile, con apposito colloquio, comunica al dipendente interessato il punteggio raggiunto e le motivazioni alla base della sua valutazione.

L'intero processo di misurazione viene approfondito nel corso di incontri periodici del Direttore generale con i responsabili, al fine di condividere i principi e la metodologia di valutazione dei risultati.

- **Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione): Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento**

Nota

Nelle premesse del SMVP (pag. 3), è specificato che, a partire dal 2020, l'Ateneo ha ritenuto opportuno rivedere in maniera sostanziale i processi di gestione del ciclo della performance. Il SMVP 2022, confermando i principi e le metodologie adottate a partire dal 2020, ha la finalità di descrivere – in modo trasparente e comprensibile - il sistema di misurazione e valutazione della performance che l'Università di Trieste ha adottato per l'anno 2022, definendo i criteri e gli strumenti utilizzati per misurare e valutare i risultati degli obiettivi contenuti nel Piano della performance di Ateneo (Piano integrato). Inoltre, vuole essere un ulteriore passo avanti nel percorso intrapreso nel corso degli anni, un percorso di diffusione della cultura della performance che mira a diffondersi in tutta l'organizzazione, coinvolgendo sia l'Amministrazione centrale che i Dipartimenti, nell'ottica di favorire il miglioramento continuo dell'azione amministrativa e promuovere comportamenti organizzativi orientati a garantire - anche attraverso la valorizzazione del merito e la promozione delle pari opportunità - la qualità dei servizi erogati, sostenendo principi di equità e di trasparenza nei processi di definizione delle metodologie, assegnazione degli obiettivi, individuazione dei criteri di valutazione.

2. Piano integrato della performance

Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- obiettivi di performance
- piano del lavoro agile
- obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione
- azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere
- la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi

Nota



All'interno del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024 sono presenti: 1) Obiettivi di performance (allegato 3) 2) L'organizzazione del lavoro agile (paragrafo 3.5 pag. 65) 3) Obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione (paragrafo 2.3 pag. 26 e seguenti e allegato 3) 4) Azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere (obiettivi operativi allegato 3) 5) La strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi (paragrafi 3.2, 3.3 e 3.4 pagg. 54-64) In prospettiva, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di delineare meglio la differenza tra obiettivo di risultato (outcome) e obiettivo di processo, anche al fine di valutare non solo se le iniziative sono state svolte, ma anche se sono state efficaci, se cioè hanno dato un effetto misurabile in termini di risultati.

Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?

- Si

Nota

Il PIAO contiene un sistema di obiettivi di performance organizzativa definiti in raccordo con i documenti di programmazione finanziaria, in particolare con il budget di previsione annuale. Pur non essendoci un'indicazione esplicita degli obiettivi con valenza pluriennale, è possibile affermare che tutti gli obiettivi contenuti nel PIAO 2022 sono pluriennali, in quanto l'Ateneo ha scelto di mantenere la programmazione degli obiettivi operativi già individuati per il 2020 e il 2021, in modo da dare continuità alle attività previste per il loro raggiungimento. Per adeguarli al contesto attuale, sono stati invece aggiornati gli indicatori e i target, che rappresentano il riferimento per la misurazione della performance.

Nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici

Nota

Partendo dalla strategia individuata dagli Organi di Governo nel Piano Strategico 2019-2023, il PIAO 2022-2024 identifica le azioni necessarie a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi. Per ogni ambito del Piano Strategico di Ateneo vi è una derivazione diretta degli obiettivi operativi (e relativi indicatori di performance) assegnati alle strutture organizzative, assicurando così che le azioni previste nel PIAO siano finalizzate al mantenimento delle promesse di mandato e al miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli stakeholder. Il Piano contiene un sistema di obiettivi di performance organizzativa, specificatamente riferiti al Direttore generale, alle Aree dirigenziali e ai Dipartimenti, definiti in raccordo con i documenti di programmazione finanziaria, in particolare con il budget di previsione annuale (vedi allegato 3). Il collegamento tra budget economico e pianificazione operativa è garantito attraverso l'individuazione, per ogni singolo obiettivo operativo, delle voci di budget utili al suo raggiungimento, assicurando così l'associazione delle risorse destinate al perseguimento di specifici obiettivi agli obiettivi stessi (vedi paragrafo 2.2.4 "Collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo", pag.22).

Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?

- No



Nota

Da un'analisi preliminare risultano essere presenti, pur senza un riferimento esplicito, degli obiettivi coerenti con le linee d'azione del PNRR. Il collegamento verrà meglio evidenziato nel 2023, anche alla luce dell'allocazione dei fondi specifici nella predisposizione del budget.

Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)

- Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3.

Nota

All'interno degli obiettivi e delle azioni contenute nel PIAO si collocano anche i filoni progettuali che rispondono alla normativa ministeriale legata all'attribuzione del fondo per la Programmazione Triennale 2021-2023 (vedi allegato 3). Gli obiettivi della PRO3 scelti dall'Ateneo, a cui sono stati poi collegati obiettivi organizzativi sono: • Obiettivo A - Ampliare l'accesso alla formazione universitaria Si inserisce all'interno dell'obiettivo strategico 1 - Didattica e vede come stakeholder studenti e famiglie, sviluppando i seguenti progetti: A.4 Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche Indicatore A_i – Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali • Obiettivo B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese Si inserisce all'interno dell'obiettivo strategico 2 – Ricerca e vede come stakeholder il personale di ricerca dell'Ateneo, con particolare riferimento ai dottorandi e le realtà produttive del territorio, sviluppando i seguenti progetti: Indicatore B_h – Proporzioni di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.

Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 - 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?

- Si (indicare quali in nota)

Nota

Gli obiettivi inseriti nel PIAO 2022-2024 non sono direttamente mutuati da quelli utilizzati dal MUR e/o dall'ANVUR nella valutazione dell'Ateneo, tuttavia vi è una corrispondenza di contenuti a livello di definizione. Per quanto riguarda invece gli indicatori, si segnalano in particolare i seguenti due indicatori che si inseriscono nel calcolo della quota premiale del FFO: Indicatore 2.2.1 Proporzioni dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero. Indicatore 3.4.1 Proporzioni dei laureati complessivamente soddisfatti del corso di studi.

La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Per il 2022, l'Ateneo ha scelto di mantenere la programmazione degli obiettivi operativi già individuati per il 2020 e il 2021, in modo da dare continuità alle attività previste per il loro



raggiungimento. Per adeguarli al contesto attuale, sono stati invece aggiornati gli indicatori e i target, che rappresentano il riferimento per la misurazione della performance. La definizione degli indicatori e dei target è effettuata dal Direttore generale, anche in seguito a un confronto con i responsabili per verificarne la perseguibilità. Si evidenzia il costante impegno riservato alla formulazione degli indicatori, al fine di incrementare il numero di quelli misurabili mediante dati reperibili da banche dati locali o ministeriali. Il Nucleo suggerisce l'ipotesi di associare al sistema degli obiettivi (almeno a livello di aree dirigenziali), un sistema di KPI che misurino diverse dimensioni di performance dell'unità organizzativa, al fine di evitare che il raggiungimento dei diversi obiettivi si realizzi a scapito dell'attività ordinaria.

Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Su 36 obiettivi organizzativi presenti nel PIAO 2022-2024 solo 2 obiettivi sono associati ad un unico indicatore.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)

- Efficacia
- Efficienza
- Qualità erogata (standard di servizio)
- Qualità percepita (customer satisfaction)
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Nota

La tipologia di indicatore più utilizzata fa riferimento alla qualità erogata, perché direttamente collegata al mantenimento o al miglioramento della quantità e della qualità dei servizi e delle prestazioni fornite. Altre tipologie utilizzate meno frequentemente sono: - Sì/No, che si riferiscono alla realizzazione di un determinato risultato - Qualità percepita, con riferimento a indagini di customer satisfaction, anche nazionali (vedi Almalaurea) - Efficienza, riferita alla percentuale di risorse economiche utilizzate per una determinata finalità rispetto al relativo budget assegnato - Efficacia, riferita al grado di attuazione di determinate azioni programmate (vedi programmazione del personale).

Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili



Nota

Nel determinare i target si è proceduto, di volta in volta, valutando gli elementi più opportuni. In particolare, negli indicatori legati al mantenimento di un determinato valore, ritenuto già positivo e difficilmente incrementabile, si è tenuto conto delle serie storiche, mentre per gli indicatori legati al miglioramento dei servizi si è fatto riferimento ai target dell'anno precedente per individuare il corretto incremento. Ancora, per gli indicatori che fanno riferimento alla realizzazione di un determinato risultato o all'efficienza/efficacia dell'operato, sono state recepite le indicazioni dei responsabili delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo.

In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?

- Si

Nota

Nel processo seguito per l'allocazione delle risorse 2022 sugli obiettivi operativi, ogni struttura, in fase di stesura delle richieste di budget, ha dichiarato il proprio fabbisogno finanziario considerando gli obiettivi operativi di propria pertinenza. Tutte le strutture (inclusi i Dipartimenti) hanno quindi definito il proprio budget annuale e triennale individuando gli obiettivi che necessitano di specifiche risorse economiche. Il budget di spesa complessivo è stato destinato solo in parte a specifici obiettivi operativi, allo stesso modo, alcuni di questi vengono perseguiti senza l'allocazione di risorse specifiche in bilancio, bensì con la sola forza lavoro in servizio nelle unità organizzative incaricate (vedi paragrafo 2.2.4 "Collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo", pag.22). Il Nucleo suggerisce di valutare l'ipotesi di associare alla misurazione della performance un indicatore sull'impiego del budget assegnato a livello di aree dirigenziali, al fine di individuare eventuali problemi di cattiva allocazione delle risorse alle unità organizzative.

Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Si

Nota

In relazione a ciascun obiettivo operativo, così come richiesto dall'ANVUR, sono identificate le strutture, inclusi i Dipartimenti, coinvolte nell'esecuzione delle attività sia in termini di coordinamento che di supporto; ciò significa che è implicito, ove necessario, il contributo da parte di più strutture, che dovranno, per le loro specifiche competenze, assicurare l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al conseguimento degli obiettivi (vedi allegato 3)

Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Si (specificare in Nota quale utenza è coinvolta)

Nota

Nel PIAO 2022-2024 è presente l'obiettivo 3.4 "Realizzare iniziative volte ad accrescere l'academic reputation dell'Ateneo", a cui sono associati due indicatori dell'indagine Almalaurea che coinvolgono i laureati e i dottori di ricerca. Inoltre, all'obiettivo 4.1 "Migliorare i sistemi di monitoraggio e autovalutazione della customer satisfaction" è associato un indicatore che fa



riferimento alla soddisfazione complessiva degli studenti sui servizi rivolti all'intera comunità universitaria.

Se Sì (al punto precedente), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali in Nota, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Come sopra indicato, gli strumenti utilizzati per valutare gli obiettivi legati alla soddisfazione dell'utenza sono le indagini Almalaurea su laureati e dottorati, e i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico concluso e sullo svolgimento degli esami, previsti dal sistema AVA.

L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Obiettivi e indicatori sempre presenti.

Nota

Gli obiettivi e gli indicatori legati alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza vengono mantenuti di anno in anno nella pianificazione della performance, a prescindere dagli esiti registrati, per poterne monitorare l'andamento e verificare eventuali scostamenti.

Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Sì, quali?

- è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo
- si rimodula l'obiettivo

Nota

Per quanto riguarda il controllo sullo stato di avanzamento degli obiettivi durante l'anno, il SMVP (vedi pag. 4) prevede che gli obiettivi siano oggetto di un formale monitoraggio intermedio condotto dalla Direzione generale (con una relazione semestrale) e dal Nucleo di valutazione (che riceve e analizza la relazione del Direttore generale), allo scopo di rilevare tempestivamente possibili criticità e mettere in atto eventuali azioni correttive utili al loro superamento. Accanto a questo processo formale, restano in essere le attività di presidio costante della Direzione generale sulla performance, che possono portare all'identificazione di interventi da apportare anche al di fuori dei momenti formali scadenziati. Il monitoraggio viene effettuato tramite la compilazione di apposite schede e, nel caso di scostamenti rilevanti rispetto a quanto programmato, si procede, a seguito di un colloquio con il responsabile dell'obiettivo, alla proposta di rimodulazione dello stesso.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Nucleo di Valutazione

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- altro (specificare)

Se Altro specificare

Documentazione di lavoro interna.

Nota

Il responsabile di ogni obiettivo deve compilare una scheda in cui autodichiara la rendicontazione finale dei risultati raggiunti. All'interno di queste dichiarazioni, a seconda della tipologia di indicatore, vengono riportati, ove previsto, dati pubblicati e certificati oppure provenienti dalle banche dati interne dell'Ateneo. In altri casi si fa riferimento a documentazione prodotta ufficialmente (come ad esempio delibere di organi accademici, decreti, atti protocollati). Ancora, è possibile fare riferimento a mail, file di lavoro o estrazioni di report.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- No

Nota

Il Nucleo di valutazione, nella sua veste di OIV, fa riferimento alla documentazione prodotta dall'Amministrazione, richiedendo, ove ritenuto necessario, eventuali approfondimenti o ulteriori elaborazioni.



SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. SISTEMA DI AQ DI ATENEO

1.1 IL SISTEMA DI AQ E SUA EFFICACIA

- La pianificazione strategica di Ateneo e dei Dipartimenti

Il NuV conferma, come nelle Relazioni precedenti, la solidità del SAQ dell'Ateneo e la qualità delle competenze dei membri del PQ.

Il NuV conferma che la programmazione strategica è espressa in maniera sintetica e chiara e che la sua realizzazione è adeguatamente supportata dalla programmazione operativa. Le politiche di Assicurazione Qualità sono parte integrante della strategia dell'Ateneo che ha consolidato nel corso degli anni pratiche operative che la supportano.

Il NuV nell'esaminare le modalità con cui viene definito l'assetto strategico di Ateneo e delle sue articolazioni, conferma l'efficacia del supporto fornito dal Presidio alle attività di pianificazione ed evidenzia in modo particolare l'attenzione data all'adozione di standard comuni e alla valorizzazione dei processi di autovalutazione già consolidati.

Il NuV sottolinea inoltre che emerge chiaramente come la documentazione del sistema di AQ e l'attività del Presidio stesso siano strumenti finalizzati non solo agli adempimenti previsti dal sistema AVA, ma siano invece correttamente utilizzati a supporto del processo di pianificazione.

Il NuV, anche in considerazione della prossima attuazione del Sistema AVA 3, evidenzia l'opportunità di procedere, nel corso del 2023, all'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo e dei Piani Strategici dei Dipartimenti tenendo conto dell'opportunità di rafforzare, in un'ottica complessiva ed integrata, le integrazioni tra pianificazione strategica, pianificazione operativa (PIAO), ciclo di bilancio e sistema di assicurazione di qualità.

- Il Sistema di AQ e il passaggio dell'Ateneo al modello AVA3

Il NuV, nel raccomandare di proseguire con l'opera di sensibilizzazione e informazione diffusa sui temi dell'AQ, apprezza in modo particolare l'attenzione rivolta alle sollecitazioni provenienti dagli studenti e auspica che essa possa proseguire secondo quanto programmato dal PQ. È auspicabile inoltre che il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche si traduca a sua volta in un'opera di sensibilizzazione diffusa e capillare, nei confronti dei colleghi. Pertanto il NuV raccomanda al Consiglio degli Studenti di favorire, tramite i propri canali, l'attività di comunicazione del PQ e in particolare promuovendo l'attivazione dell'open badge quale strumento finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite.

Il NuV raccomanda all'Ateneo di verificare il tasso di adesione all'iniziativa di formazione dei docenti (progetto Tras-formazione), in particolare analizzando le motivazioni che possono aver spinto i docenti a non aderire, e raccomanda al PQ di individuare opportune modalità per valutare l'efficacia del percorso proposto.

In merito al processo di revisione del Modello AVA3, il NuV esprime apprezzamento per il coinvolgimento della Governance nella fase di consultazione avviata da ANVUR, a dimostrazione che il sistema di AQ è parte integrante della gestione complessiva dell'Ateneo. Raccomanda all'Ateneo, una volta che saranno rese disponibili anche le linee guida di ANVUR, di procedere ad un graduale riesame di tutta la documentazione del sistema di AQ (Politica per la Qualità, Linee guida SAQ, Piano strategico, ...) al fine di verificare eventuali esigenze di aggiornamento alla luce dei nuovi requisiti.



Il NuV ha espresso in passato – e anche quest’anno lo ribadisce – apprezzamento per il riscontro che gli esiti dell’AQ hanno presso gli Organi di governo per la realizzazione delle politiche di organizzazione e approccio sistemico del SAQ e per le azioni di sensibilizzazione sul tema della AQ verso gli studenti e nei confronti delle strutture periferiche. Raccomanda quindi di continuare a sensibilizzare la comunità accademica sull’importanza di contribuire a tutti i livelli

affinché l’attività di monitoraggio orientata al miglioramento sia supportata da un’adeguata implementazione dei dati e delle informazioni a ciò necessari.

1.2 QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

Il NuV riscontra come l’Ateneo abbia effettivamente saputo raccogliere le sfide maturate durante dall’emergenza sanitaria investendo nel potenziamento delle dotazioni delle aule e rendendo le tecnologie innovative parte stabilmente integrante dei servizi a supporto della didattica.

Il NuV osserva che il PQ ha programmato di procedere ad una nuova somministrazione a fine 2022 al fine di sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un’ottica di verifica pluriennale. Il NuV ritiene che i questionari di soddisfazione possano fornire utili elementi ai fini del miglioramento, condivide anche l’opportunità di analizzare servizi diversi nel corso del tempo, quindi raccomanda al PQ di procedere come programmato ad una nuova rilevazione a fine 2022.

Il NuV conferma ancora una volta un vivo apprezzamento per le modalità con cui vengono rilevate le opinioni e le proposte di miglioramento dei servizi da parte dei docenti, del personale TA e degli studenti.

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Al fine di meglio contestualizzare le osservazioni raccolte in questo capitolo, il NuV ritiene opportuno fare una precisazione. Oltre a situazioni che possono rappresentare punti di forza dell’offerta formativa, sono state messe in evidenza in questo capitolo situazioni potenzialmente critiche individuate come scostamenti in negativo superiore al 20% o rispetto al dato macroregionale / nazionale, oppure rispetto alle performance del singolo corso nel tempo. Premesso che tali situazioni vanno comunque adeguatamente attenzionate da parte dei Gruppi di AQ dei singoli Corsi di Studio, nondimeno bisogna tenere conto del fatto che i dati analizzati fanno riferimento agli anni 2020 e/o 2021 segnati dall’emergenza pandemica. Il NuV raccomanda quindi ai gruppi AQ dei CdS di monitorare la situazione e di verificare se, in tali situazioni, si cominci ad osservare un’inversione di tendenza post-pandemia o se invece tali criticità permangano.

2.1 ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

2.1.1 ANDAMENTO GENERALE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Con riferimento specifico alla LMCU in Architettura, il NuV raccomanda la massima attenzione nel continuo monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti, poiché il numero di iscritti rimane ancora lontano dal valore previsto per l’accesso programmato, anche valutando la possibilità di correttivi rispetto ai segnalati problemi di perifericità e isolamento.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, Il NuV raccomanda di continuare a monitorare l’andamento delle iscrizioni ai CdS di ingegneria che presentano criticità e valutare la sostenibilità di CdS con una numerosità molto bassa, anche considerando la possibilità di chiusura dei corsi che in modo continuativo non raggiungono una numerosità minima o non stiano procedendo verso iniziative di razionalizzazione interateneo.



Il NuV raccomanda di continuare il monitoraggio dell'offerta formativa, in particolare delle situazioni caratterizzate da bassa attrattività, specie se in calo negli anni, focalizzando in particolare l'attenzione sui corsi di nuova istituzione e su quelli che hanno avuto una revisione dei progetti formativi. Il NuV valuta molto positivamente tutte le iniziative di razionalizzazione dell'offerta a livello regionale, ma raccomanda di avviare un'analisi più approfondita per le LM dell'area dell'ingegneria che continuano ad evidenziare criticità, al fine di adottare le azioni più opportune.

2.1.2 BACINO DI PROVENIENZA DELLE IMMATRICOLAZIONI

Il NuV raccomanda all'Ateneo di continuare e rafforzare l'azione di promozione rivolta agli studenti di altre regioni.

Il NuV suggerisce all'Ateneo di continuare nella sua azione, monitorando con attenzione le situazioni di criticità e impegnandosi a razionalizzare ulteriormente la propria offerta formativa, in particolare per le lauree magistrali, valutando la possibilità di ulteriori sinergie con gli Atenei regionali, e privilegiando le aree caratterizzate da eccellenze nella ricerca. Suggerisce inoltre di continuare, attraverso opportune azioni di orientamento, con l'azione di promozione sia nei confronti dei propri laureati triennali, comunicando l'importanza del proseguimento degli studi nella laurea magistrale, sia rafforzando le iniziative volte ad aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti di altri Atenei.

2.2 RISULTATI DEI PERCORSI FORMATIVI (andamento delle carriere e soddisfazione degli studenti)

2.2.1 DATI SUGLI ABBANDONI

Il NuV raccomanda ai CdS interessati da fenomeni di abbandono significativi di effettuare analisi approfondite che permettano di individuare le possibili cause del fenomeno e di rafforzare le azioni di tutorato.

2.2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il NuV invita ad una riflessione relativamente ai corsi a carattere internazionale, che presentano una bassa attrattività nei confronti degli studenti stranieri e stimola i singoli corsi di studio e l'Ateneo a procedere con interventi che migliorino l'attrattività verso gli studenti stranieri, in particolare quelli provenienti dagli stati limitrofi.

Il NuV raccomanda di analizzare le ragioni del maggior impatto della pandemia sugli indicatori di ateneo nel confronto con il dato nazionale e macroregionale e di curare maggiormente l'aspetto dell'internazionalizzazione dato il peso di questa dimensione nelle politiche di Ateneo.

2.3 EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI

2.3.1 DURATA DEGLI STUDI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

Il NuV raccomanda ai corsi interessati da fenomeni di ritardo significativi nel conseguimento del titolo, da minore occupabilità e da minore soddisfazione dei propri laureati di effettuare analisi approfondite che permettano di individuarne le possibili cause.

2.4 SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il NuV valuta positivamente la capacità dell'Ateneo di monitorare la sostenibilità della docenza e di rispondere alle necessità. Ritiene che anche i dati che esprimono un basso rapporto studenti/docenti siano da tenere in considerazione come indicatori di efficienza e attrattività, per quanto non siano previsti da norme specifiche vincoli sul valore minimo di questo indicatore.



Il NuV auspica che vengano tenuti monitorati i flussi in uscita e in entrata del personale docente. Per quanto riguarda gli ingressi, invita a tenere in considerazione anche i dati per età e genere, rilevanti per poter prospettare un futuro riequilibrio tra uomini e donne e un ringiovanimento del corpo docente.

Il NuV auspica che siano sempre verificati e confermati i criteri con cui si può ricorrere alle docenze a contratto. Per quanto riguarda in particolare l'utilizzo di docenti a contratto per tamponare situazioni di sofferenza dovute a cessazioni non ancora compensate da reclutamento, il NuV raccomanda che tali situazioni siano accompagnate comunque da precise previsioni in sede di programmazione del fabbisogno.

Il NuV giudica positivamente l'ampia trattazione effettuata dal PQ relativamente ai diversi aspetti della sostenibilità dell'offerta formativa ed esprime apprezzamento per la sostenibilità economico finanziaria. Il NuV valuta positivamente la diminuzione del carico didattico dei ricercatori rispetto a quello dei docenti e invita a portare avanti queste azioni.

2.4.1 SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il NuV giudica positivamente il processo di valutazione dei servizi, che si avvale di una raccolta sistematica ed approfondita delle opinioni degli studenti, e che è efficacemente diffusa tramite il sito istituzionale.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Facendo seguito all'esame della documentazione e dei dati disponibili, oltre che alle risultanze delle audizioni, il NuV offre di seguito analisi, considerazioni e raccomandazioni, riferite sia all'intero sistema della qualità della valutazione e della gestione della ricerca di Ateneo sia ad alcune componenti specifiche del sistema. Le considerazioni e le raccomandazioni hanno come oggetto i metodi di osservazione e valutazione sia delle attività di ricerca e della terza missione sia delle azioni messe in atto o da mettere in atto per potenziare e sviluppare le attività di ricerca e terza missione.

3.1 VALUTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

3.1.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA RICERCA SCIENTIFICA

Il NuV apprezza la costante attività di monitoraggio e valutazione della produzione scientifica di Ateneo, così come le attività di studio della CVR nella realizzazione dei suoi compiti e fini istituzionali, anche in considerazione della complessità del tema.

Il NuV raccomanda nuovamente di mantenere costante nel tempo un insieme di indicatori di base, in modo da consentire sia l'analisi di lungo periodo delle azioni svolte, sia di dare indicazioni certe e stabili alla comunità dei ricercatori dell'Ateneo. Accanto a tali indicatori, vanno incoraggiati ulteriori metodi di valutazione che collochino la produzione scientifica di Ateneo in un contesto comparativo con il panorama nazionale e internazionale, anche al fine di avvicinare, per quanto possibile, l'esercizio di valutazione interna di Ateneo a quello della VQR.

Relativamente al progressivo aumento della qualità della produzione scientifica a livello di Ateneo, il NuV rileva una certa disomogeneità tra diverse aree CUN e Dipartimenti. Invita quindi a una attenta analisi dei fattori e dei processi che hanno favorito questo progresso in maniera differenziale nelle diverse comunità accademiche presenti nell'Ateneo, anche al fine di programmare eventuali azioni correttive di medio e lungo periodo.

Il NuV raccomanda di procedere ad una analisi di dettaglio del rapporto nelle sedi opportune, identificando punti di forza e aree di criticità che ne emergono, in relazione al risultato complessivo



dell'Ateneo nell'esercizio di valutazione VQR 2015-2019. Pur nella consapevolezza della difficoltà nel comparare diverse metodologie e processi di valutazione, il NuV incoraggia anche una riflessione sulla congruenza del quadro di valutazione che emerge dai dati CVR con quello della VQR, anche per orientare la sperimentazione di nuovi indicatori interni.

Il NuV raccomanda di monitorare l'andamento della capacità di spesa dei fondi FRA da parte dei Dipartimenti secondo le nuove linee guida, ad evitare la presenza di fondi residui. Il NuV raccomanda inoltre di verificare l'impatto del finanziamento FRA sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalle azioni di miglioramento pianificate nel Rapporto di Riesame.

Più in generale, il NuV raccomanda di potenziare l'azione di verifica ex post a tutte le procedure di finanziamento della ricerca in ambito di Ateneo, in particolare in questa stagione post-pandemica che vede impegnati molti fondi provenienti anche dal PNRR, con particolare riguardo alla qualità e quantità della produzione scientifica risultante da tali progetti.

Il NuV esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa di finanziamento straordinario per l'acquisto di attrezzature scientifiche, che testimonia ulteriormente l'impegno dell'Ateneo verso il supporto alla ricerca scientifica e apre le porte a un rinnovo delle attrezzature scientifiche e alla promozione di nuove collaborazioni tra diversi gruppi di ricerca. Poiché l'azione è ancora in corso, Il NuV si riserva di approfondire l'analisi dell'impatto di questa iniziativa nel prossimo rapporto annuale.

3.1.2 LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI DIPARTIMENTI NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE, SOSTEGNO E AUTOVALUTAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Il NuV esprime vivo apprezzamento per lo sforzo compiuto dal PQ e da tutti i Dipartimenti per una razionalizzazione delle informazioni disponibili, la migliore codifica delle procedure di analisi, la capacità di indicare sinteticamente gli aspetti positivi così come le criticità, proponendo quindi strategie di intervento coerenti con il Piano Strategico di Ateneo.

Allo stesso tempo, l'analisi dei documenti prodotti suggerisce la possibilità di migliorare ulteriormente il processo, con ulteriore semplificazione dei modelli ed eventuale formazione specifica dei gruppi di riesame dipartimentali in termini di tipologia di consapevolezza dei contenuti richiesti nei diversi campi del modello

Il NuV raccomanda di proseguire gli sforzi di miglioramento del processo di riesame dei Dipartimenti, in termini di semplificazione dei campi del modello di riesame e indicazione del numero di caratteri massimi da utilizzare per ciascun campo, in modo da favorire la produzione di documenti sintetici e comparabili tra i diversi Dipartimenti.

Il NuV suggerisce di fornire ai Dipartimenti una lista di indicatori di monitoraggio comuni, anche accompagnati da rappresentazioni grafiche comuni, che favoriscano da un lato una sintetica verifica dell'andamento degli obiettivi raggiunti o meno in ottica pluriennale, e dall'altro la comparazione su basi comuni tra le diverse comunità accademiche dell'Ateneo.

Il NuV inoltre invita a valutare l'opportunità di promuovere attività di formazione specifiche rivolte ai Gruppi di Riesame dipartimentali, per migliorare la rispondenza della compilazione dei quadri alla tipologia di informazione richiesta.

Si suggerisce inoltre di pensare a una semplificazione del processo di riesame annuale dei dipartimenti, prevedendo, in analogia a quanto avviene per la didattica, monitoraggi annuali su un numero limitato e condiviso di indicatori e processi di riesame più articolati con cadenze pluriennali connesse alla revisione dei piani strategici di dipartimento.

Il NuV apprezza il lavoro dei Dipartimenti e invita l'Ateneo a supportare questo sforzo migliorando ulteriormente i servizi di supporto alla ricerca scientifica e semplificando le procedure



amministrative correlate, con particolare riferimento alle procedure di supporto alla presentazione e gestione dei progetti di ricerca.

Il NuV suggerisce inoltre di avviare una riflessione sugli obiettivi strategici dell'internazionalizzazione della ricerca, che pur apparendo ben consolidata offre ulteriori margini di miglioramento in termini di presenza di docenti e ricercatori stranieri ospiti presso i Dipartimenti, soprattutto in una prospettiva di rilancio post-pandemica. Tali iniziative potrebbero richiedere sforzi organizzativi a livello centrale e dipartimentale per garantire adeguato supporto e accoglienza agli ospiti stranieri, in termini procedurali, residenziali e organizzativi.

3.2 VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

3.2.1 LINEE STRATEGICHE E POLITICHE DI ATENEO SULLA TERZA MISSIONE

Il Nucleo rinnova l'apprezzamento per la chiarezza con cui le azioni sono indicate nel Piano strategico di Ateneo: azioni ed obiettivi sono specificati con precisione ed accompagnati da indicatori di risultato e/o di realizzazione. Anche il sistema di monitoraggio degli indicatori previsti dal Piano strategico sta progressivamente assumendo una forma organica e completa, anche come risultato del miglioramento della base di dati. Altrettanto da apprezzare è la riorganizzazione delle strutture dedicate all'attività di terza missione e l'aggiornamento delle procedure. Un plauso particolare merita la redazione del Bilancio sociale integrato, sia per le informazioni che contiene sull'impatto sociale dell'Ateneo triestino, sia per il modo efficace di presentazione in rete che permette ai diversi portatori di interesse di individuare facilmente le attività per loro rilevanti.

Il Nucleo rinnova il suggerimento di considerare anche le attività di Terza missione ai fini della valorizzazione dell'impegno dei docenti.

3.2.2 LE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI

Il Nucleo invita i Dipartimenti a riflettere sul ruolo che si assegnano alle attività di conto terzi nei programmi strategici dei Dipartimenti. Qualora queste fossero ritenute una componente strategica e non occasionale del portafoglio di attività (per i risvolti finanziari o lo sviluppo di rapporti con portatori d'interesse), sarebbe opportuno dotarsi di una struttura idonea alla loro sistematica gestione e attuazione.

Per quanto riguarda le svariate attività di public engagement, molte delle quali sono di difficile tracciamento e definizione, il Nucleo suggerisce di procedere attraverso la raccolta e divulgazione di pochi casi esemplari scelti dai dipartimenti, da presentare come buone pratiche da cui trarre ispirazione per aumentare l'impatto sociale delle attività svolte.

Il NuV, pur ritenendo fondamentale la tracciabilità delle informazioni e quindi sostenendo l'importanza di adottare modalità centralizzate di raccolta sistematica delle iniziative, raccomanda una riflessione dell'Ateneo sull'usabilità degli applicativi gestionali finalizzati alla raccolta dei dati, segnalando l'opportunità di tenere conto sempre di un opportuno bilanciamento tra l'esigenza informativa e lo sforzo profuso nella raccolta dei dati.

3.2.3 LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo del Presidio e dei dipartimenti di codificare a dare continuità al ciclo di programmazione delle attività di ricerca e di terza missione, in analogia a quanto avviene per la parte didattica, e pure in assenza di precisi schemi di riferimento dell'Anvur.

In generale si coglie il tentativo di definire con crescente precisione gli obiettivi di miglioramento sulla base di analisi precise, metriche e indicatori di realizzazione e di risultato, e azioni mirate alla realizzazione degli obiettivi. Alcune difficoltà sembrano concentrate in pochi dipartimenti, per i quali



potrebbe essere necessario pensare ad azioni mirate a una migliore comprensione del ciclo, all'uso delle informazioni e alla definizione delle metriche di realizzazione e di risultato.

Si invita l'Ateneo a riflettere se effettivamente, ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività di Terza missione, sia necessario ricostituire un organismo permanente, o non sia più efficiente costituire organismi temporanei per rispondere ad esigenze specifiche.

Si suggerisce inoltre di pensare a una semplificazione del processo di riesame annuale dei dipartimenti, prevedendo, in analogia a quanto avviene per la didattica, monitoraggi annuali su un numero limitato e condiviso di indicatori e processi di riesame più articolati con cadenze pluriennali connesse alla revisione dei piani strategici di dipartimento.

3.3 VALUTAZIONE DEI DOTTORATI DI RICERCA E SOSTENIBILITÀ' DELL'OFFERTA DOTTORALE

3.3.1 QUALITÀ COMPLESSIVA

Si rileva un notevole grado di difformità nell'importanza attribuita ai dottorati, che si riflette nella diversa precisione descrittiva all'interno dei Rapporti di riesame. La differenza riguarda anche la capacità di destinare risorse alle attività dottorali, collegandole ad attività progettuali e quindi rendendole strategiche rispetto agli obiettivi fissati dal Piano strategico, soprattutto là dove il dottorato figura come elemento essenziale della valutazione d'eccellenza ricevuta da un singolo dipartimento. La diversità riguarda anche il grado di internazionalizzazione e la capacità di collegamenti con enti esterni. In alcuni casi questi aspetti sono curati e illustrati in un modo che potrebbe essere esteso a tutti i dottorati. In alcuni casi si nota inoltre una più chiara individuazione di aspetti di criticità e di metodi per porvi rimedio. Anche questo aspetto sarebbe desiderabile che comparisse in tutti i dottorati.

3.3.2 ACCREDITAMENTO E QUALITÀ DEI DOTTORATI

Il NuV, pur apprezzando il fatto che l'Ateneo abbia ritenuto opportuno utilizzare gli esiti della valutazione come elemento finalizzato al riparto delle risorse, ritiene che il riparto delle risorse debba essere innanzitutto una scelta dell'Ateneo svolta coerentemente con le proprie priorità strategiche.

Per quanto riguarda invece gli aspetti procedurali, il NuV, avendo osservato che l'attività di valutazione svolta in due fasi è apparsa per alcuni aspetti ridondante, in particolare relativamente alla valutazione della Qualificazione del Collegio e della Qualità del progetto didattico, esprime alcune considerazioni di carattere generale sulla procedura adottata.

Il Nucleo ritiene infatti che il giudizio che viene espresso anche in termini di punti di forza e aree da migliorare, potrebbe limitarsi, pur tenendo conto naturalmente delle peculiarità delle diverse aree disciplinari, alla valutazione di soli indicatori (preferibilmente in termini di trend triennale), quali:

- Capacità di reperire finanziamenti
- Attrattività del dottorato
- Produzione scientifica dei dottorandi
- Grado di internazionalizzazione
- Grado di soddisfazione dottorandi
- Situazione occupazionale dottori.



Alla luce di tali considerazioni, il NuV suggerisce di rivedere la procedura di valutazione adottata dall'Ateneo rendendola più coerente con il nuovo approccio previsto dal modello AVA3.

3.3.3 AUDIZIONI DEI CORSI DOTTORALI E RACCOMANDAZIONI

Il NuV conferma le seguenti raccomandazioni:

- Proseguire nello sforzo di rendere più efficace l'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi già effettuata tramite Almalaurea.
- Continuare a migliorare ed estendere il monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei dottorandi.
- Porre la massima cura negli aspetti di comunicazione esterna, tramite sia pubblicità via web sia pubblicità delle iniziative scientifiche e di terza missione sia mediante partecipazione alle occasioni di divulgazione.
- Effettuare una ricognizione delle eventuali problematiche a livello amministrativo centrale.
- Proseguire con il programma di audizioni.
- Porre il massimo impegno nella convergenza dei fondi di provenienza dipartimentale o da progetti esterni sulle borse dottorali, ove pertinente, in modo da consolidare i corsi dal punto di vista della sostenibilità finanziaria.

4. STRUTTURAZIONE DELLA AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno nel prossimo triennio:

- estendere le audizioni a nuovi Corsi che non sono stati auditi nelle tornate precedenti,
- procedere ad incontri di follow up con i Corsi già auditi in precedenza,
- proseguire con l'utile esperienza delle audizioni dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti.

Il Nucleo ritiene pertanto di avviare le audizioni suddividendo il piano in due fasi:

- nel 2023 intende sottoporre ad audizione i 7 corsi di nuova istituzione al fine di verificare la presa in carico delle raccomandazioni presenti nei protocolli di valutazione di Accreditamento iniziale e terminare le audizioni dei Corsi di Dottorato con gli ultimi 3 corsi non ancora auditi.
- successivamente, anche alla luce del nuovo sistema di requisiti previsti dal modello AVA3 programmerà, a partire dal 2024 le audizioni degli altri corsi di studio, strutturando un opportuno documento che funga da guida per l'analisi documentale e per la successiva fase di intervista degli attori del SAQ a livello di CdS. I Corsi da sottoporre ogni anno ad audizione saranno individuati tenendo conto degli indicatori di monitoraggio, nonché dell'esigenza di visitare Corsi di diverse aree, Dipartimenti, tipologia e sede.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal PQ e dall'US QSS relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Apprezza inoltre che l'intero sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sia sottoposto da parte del PQ a procedure di monitoraggio dell'efficacia e di riesame annuale in un'ottica di continuo miglioramento.

Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da Anvur per i servizi



di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Sono un ulteriore punto di forza le rilevazioni sulla condizione occupazionale e il profilo dei laureati, condotte in adesione al consorzio AlmaLaurea e che permettono di comparare i risultati con quelli di altri Atenei italiani

Il NuV raccomanda di rafforzare nel processo di rilevazione la sensibilizzazione sull'importanza dell'utilizzo dei risultati da parte degli attori del Sistema di AQ. Suggerisce di dare evidenza dell'uso che i CdS e i Dipartimenti fanno dei risultati delle rilevazioni, proponendo un rapido riscontro (ad esempio attraverso l'invio degli estratti dei verbali) della discussione effettuata nel gruppo di AQ o nel Consiglio di corso con evidenza delle eventuali azioni intraprese.

5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo e apprezza che il testo definitivo del questionario sia stato tradotto in inglese per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

Nell'ottica di promuovere uso non discriminatorio della lingua anche nel processo AQ, il NuV apprezza che, a partire dalla rilevazione 2021/22 e nella relazione di quest'anno il PQ abbia iniziato un lavoro di revisione nelle denominazioni dei questionari volto all'uso di entrambi i generi.

Raccomanda inoltre che, dopo gli adattamenti resi necessari dall'emergenza sanitaria, le rilevazioni mantengano per quanto possibile coerenza nel tempo, al fine di assicurare la confrontabilità delle risposte. Data l'ampiezza e la varietà delle indagini proposte, raccomanda poi di tener sempre sotto controllo i possibili rischi di disturbo statistico che possono ridurre la qualità delle risposte, eventualmente anche riducendo la lunghezza dei questionari.

5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Apprezza inoltre che nell'ultima rilevazione la sezione Didattica a Distanza sia stata integrata nel questionario, rendendo la compilazione obbligatoria per tutti gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato l'insegnamento in modalità mista o interamente a distanza.

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'anno accademico precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. Se viene considerata non la media dei punteggi ma la distribuzione (ossia la percentuale di risposte sopra un certo valore di soddisfazione), sono apprezzabili più nette differenze tra i dipartimenti.

Il NuV rileva inoltre che le osservazioni a testo libero degli studenti sono in consistente aumento in tutti i dipartimenti e ritiene che questo possa essere un segnale di maggior coinvolgimento dei rispondenti, oltre che un'utile fonte di analisi per i docenti.

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati, compresa dall'ultimo anno accademico la sezione dedicata alla Didattica a Distanza. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche, che risultano in diminuzione negli



ultimi anni accademici. Esprime anche soddisfazione per come l'Ateneo ha saputo mettere in atto strategie volte a mantenere un livello efficace di didattica nell'emergenza pandemica e per la buona risposta del corpo docente alle nuove esigenze legate alla DAD così come emerge dalla correlazione tra la soddisfazione complessiva e la soddisfazione della gestione dell'emergenza.

Il NuV rileva che, tra le risposte relative alla DAD, non è stata introdotta, come suggerito dallo stesso NuV nella precedente relazione, una domanda che specifichi quanta parte delle lezioni sia stata fruita on line. Relativamente alle risposte degli studenti sulla DAD, il NuV sottolinea come l'elemento di maggior criticità sia la difficoltà di concentrazione espressa dai rispondenti e ritiene che questo aspetto sia meritevole di ulteriore riflessione e di eventuali interventi correttivi.

Per quanto il livello di soddisfazione degli studenti per i corsi di insegnamento sia mediamente alto, il PQ ha rilevato che nell'a.a. 2020/21 sono state riscontrate 55 unità di rilevazione con una soddisfazione minore o uguale a 5 (pari al 2% del totale delle unità rilevate, contro il 2,5% dell'anno precedente). Il NuV apprezza che negli anni passati molte di queste criticità emerse dalle risposte degli studenti siano state esaminate e almeno in parte corrette. Raccomanda quindi che i CdS rafforzino l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive ed estendano l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di verificare se ci sono dei casi ricorrenti nel tempo.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio è pari a 7,6 a livello di ateneo ed è inferiore a quello di tutti gli altri item in buona parte dei corsi di studio. Inoltre il livello medio di soddisfazione (D12), lievemente ma diffusamente inferiore ai valori D7 e D11, consiglia di approfondire il peso che i fattori diversi dall'interesse e dalla chiarezza espositiva ricoprono nell'espressione di tale giudizio, anche tramite i commenti liberi, e di individuare i relativi interventi correttivi. Nell'indagare più approfonditamente le risposte a questi item, il NuV suggerisce al PQ di considerare non solo i punteggi medi ma anche la loro distribuzione, in modo da analizzare anche eventuali scostamenti significativi rispetto ai valori medi e l'eterogeneità nelle valutazioni.

Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui l'avvio non tempestivo della rilevazione o l'iscrizione agli appelli effettuata direttamente dal docente consentano agli studenti di non adempiere all'obbligo di compilazione del questionario. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita le Segreterie Didattiche di Dipartimento a garantire sempre una stretta sinergia con l'Us Qualità e Supporto Strategico, affinché l'individuazione delle date di avvio della rilevazione avvengano in modo sempre più tempestivo e accurato.

Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti e ritiene molto soddisfacente il tasso di risposta. Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi nell'ambito dei processi di riesame necessari all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2020/21 sono in lenta ripresa dopo la flessione netta del 2019/20, collegata verosimilmente all'emergenza sanitaria COVID19. Inoltre, dai risultati dei 2 item di confronto, uno rispetto alla soddisfazione per l'anno accademico



precedente per coloro che risultavano già iscritti all'Ateneo, l'altro rispetto alle aspettative iniziali, la soddisfazione per l'a.a. 2020/21 è in ripresa, ma non al livello pre-pandemia.

Il NuV rileva che il confronto della soddisfazione complessiva per le aule didattiche a livello di Dipartimento e per le altre strutture a livello di sede evidenzia nelle tre annualità considerate una sostanziale tenuta o un miglioramento. È migliorato il giudizio relativo alle aule del dipartimento DEAMS (che era molto basso a causa della sede provvisoria). È invece diminuita la soddisfazione per il servizio mobilità internazionale, che, con il 72% di soddisfatti è considerato il meno soddisfacente insieme al Servizio di sportello Segreterie Studenti, verosimilmente per le difficoltà degli spostamenti dovute all'emergenza pandemica. Per alcuni servizi, quali laboratori e spazi di lettura o studio delle sedi distaccate di Gorizia, Pordenone e Portogruaro, il numero di rispondenti è troppo esiguo per permettere una valutazione. La rilevazione evidenzia inoltre una buona soddisfazione dei rispondenti rispetto a come l'Ateneo ha fatto fronte all'emergenza sanitaria.

Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici.

Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva (comprese le modalità in cui è stata implementata la didattica a distanza), con percentuali di risposte positive in ripresa dopo la flessione dovuta all'emergenza pandemica. Permane una percentuale di decisamente insoddisfatti di poco superiore al 6% e un quasi un rispondente su 4 che dichiara un'esperienza di studio al di sotto delle aspettative.

Anche se le percentuali di soddisfazione per l'a.a. 2020/21 sono in ripresa dopo il calo dovuto alla pandemia, permane una percentuale di decisamente insoddisfatti di poco superiore al 6%, e quasi un rispondente su 4 dichiara un'esperienza di studio al di sotto delle aspettative. Nonostante le difficoltà del periodo pandemico, quasi il 30% dei rispondenti ritiene l'esperienza di studio dell'a.a. 2020/21 meno soddisfacente rispetto all'a.a. precedente. Indicazioni di soddisfazione complessiva inferiore agli altri si riscontrano nei dipartimenti di Ingegneria e Architettura e di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. Il NuV ritiene utile che il PQ approfondisca ulteriormente le cause di questa insoddisfazione.

Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti

Il NuV esprime apprezzamento per l'analisi condotta; prende atto tuttavia che la quarta edizione registra una drastica riduzione della copertura che passa dal'89 al 66% degli esami sostenuti nel periodo. Poiché il PQ, nella sua relazione ipotizza un effetto dovuto alla possibilità di effettuare tramite app alcune operazioni senza ricorrere all'obbligo di compilazione richiesta negli accessi da Servizi Online, il NuV invita l'Ateneo a valutare, di concerto con il CINECA, la possibilità di porre rimedio a tale situazione con un opportuno intervento tecnico. Rileva che la percentuale di studenti che dichiara coerenza tra le modalità di esame indicate nel Syllabus e modalità di svolgimento dell'esame è molto elevata. Raccomanda tuttavia il PQ, anche alla luce di quanto emerso nelle audizioni ai CdS, di sollecitare i gruppi AQ dei corsi di studio di verificare la chiarezza dei Sillabi per le parti relative alle modalità e criteri di valutazione. Anche la percentuale di soddisfazione è alta, stabile o in leggero miglioramento per la maggior parte dei Dipartimenti.

Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

Il NuV rileva come l'obbligo di compilazione in un momento dell'anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura molto elevata della rilevazione e apprezza la collaborazione tra il PQ e il Consiglio degli Studenti, superando alcune criticità emerse nella sperimentazione. Il NuV invita a proseguire nelle azioni



che hanno permesso di garantire un buon tasso di risposta. Nella relazione del PQ i livelli di soddisfazione dei laureati sono stati analizzati tenendo conto degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR a luglio 2021. Il NuV rileva il buon grado di soddisfazione espresso dai laureandi, ma invita ad indagare le cause della flessione dei livelli di soddisfazione complessiva e in alcuni gruppi corsi, in particolare delle lauree triennali.

Il NuV rileva che il livello di soddisfazione complessiva si assesta oltre l'80% per la maggior parte dei corsi ed è globalmente soddisfacente.

Il NUV ritiene che, per i corsi di studio che si collocano stabilmente al di sotto della media nazionale, i Gruppi AQ dei CdS dovrebbero analizzare l'andamento dei risultati nel tempo e individuare, anche sulla base degli altri elementi a loro disposizione, le possibili motivazioni dell'insoddisfazione dei laureandi nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nella relazione annuale della CPDS, in modo da mettere in campo nel breve medio periodo delle azioni correttive, senza attendere il Riesame Ciclico.

5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Il NuV rileva che le modalità di diffusione dei dati sono accurate e finalizzate a un reale miglioramento continuo dell'organizzazione didattica dell'Ateneo e dei CdS.

Il NuV apprezza il fatto che PQ abbia ritenuto di accogliere l'indicazione del NuV nella Relazione 2019 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 3 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 2), soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica. Il NuV rileva però che in altri atenei questa soglia è più alta, in quanto può essere considerata opportuna una maggior garanzia sulla riservatezza del rispondente e invita l'Ateneo a valutare una soglia minima che consenta di rispettare la riservatezza dei rispondenti senza compromettere l'informatività della restituzione dei risultati della rilevazione. Il NuV rileva, inoltre, che le soglie di pubblicazione andrebbero opportunamente comunicate agli studenti nelle informative trasmesse in sede di avvio della rilevazione, in modo che gli studenti maggiormente consapevoli della garanzia del loro anonimato esprimano un'opinione effettivamente priva di condizionamento.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

In quest'ottica si raccomanda che il PQ continui ad assicurare che i risultati analitici siano alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell'autovalutazione dei CdS.

Il NuV apprezza la condivisione dei commenti e suggerimenti espressi dagli studenti con l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale della CPDS e apprezza l'attenzione prestata alla privacy. Nota con favore che è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali e apprezza che per quanto riguarda il trattamento dei dati le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).



Il NuV considera positivamente che per l'a.a. 2021/22 la politica di diffusione ed utilizzo dei risultati sia stata integrata con la diffusione dei risultati del questionario sulle modalità di svolgimento degli esami sostenuti. Apprezza inoltre che i risultati di dettaglio e i commenti liberi siano stati inviati ai Direttori di Dipartimento, Delegati alla didattica e AQ di dipartimento e presidenti delle CPDS.

Viste le difficoltà riscontrate nell'utilizzo del nuovo portale SIS-VALDIDAT sia da parte dei singoli docenti sia da parte dei Coordinatori e delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti, motivo per cui il Presidio della Qualità ha organizzato un incontro pubblico per spiegare le modalità di accesso e di navigazione dei dati, il NuV raccomanda di monitorare la situazione e se necessario di organizzare ulteriori incontri per consolidare la situazione, anche valutando la possibilità di eventuali soluzioni alternative.

Con riferimento alla presenza di criticità che si ripetono nel tempo, il NuV raccomanda all'Ateneo di individuare possibili azioni finalizzate a incidere anche su tali situazioni, responsabilizzando i Coordinatori dei corsi e i Direttori dei Dipartimenti a individuare e mettere in atto gli interventi più appropriati per i casi in cui si continuino a riscontrare bassi livelli di soddisfazione tra gli studenti, a monitorare gli esiti delle azioni intraprese e a comunicare quanto emerge dal monitoraggio, coerentemente con le procedure e i ruoli previsti dal SAQ.

5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Il NuV inoltre apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

Apprezza l'intento espresso dal PQ sulla necessità di monitorare periodicamente il livello di soddisfazione dei docenti con un questionario più breve, estendendo di volta in volta la valutazione a diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti. Il NuV ritiene molto interessante la proposta di sottoporre ad analisi l'implementazione della didattica mista e la seconda fase del percorso per l'innovazione delle competenze didattiche "Tras-Formazione" rivolta a tutto il personale di Ateneo.

Il NuV esprime anche un parere positivo per il lavoro di revisione iniziato dal PQ nella relazione di quest'anno per un uso non discriminatorio della lingua, con la revisione delle denominazioni dei questionari volte all'uso di entrambi i generi, come suggerito dal NuV nella relazione 2021.

Il NuV apprezza il continuo sforzo messo in atto dal PQ per il coinvolgimento, anche attraverso periodici incontri, delle rappresentanze studentesche nei diversi processi di AQ di Ateneo.

6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2022

Per aumentare ulteriormente il numero di questionari compilati consiglia di migliorare l'app MyUniTS, vincolandone le funzionalità alla compilazione dei questionari (vincolo già presente in ESSE3).

Il NuV propone di produrre del materiale riassuntivo sui risultati, che sia fruibile e di facile comprensione per gli studenti, attuali e futuri. Così facendo si permetterebbe alla componente studentesca di comprendere il reale funzionamento dell'organizzazione dando valore alle loro scelte e feedback.



SEZIONE II - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Per quanto riguarda la Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università, il Nucleo di Valutazione ha espresso i seguenti suggerimenti:

Punto di attenzione 9 "Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)": Il Nucleo suggerisce di valutare l'ipotesi di individuare delle aree gestionali di diretta competenza del DG, separando le due dimensioni della performance gestionale.

Punto di attenzione 10 "Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)": A questo proposito, il Nucleo segnala che non sempre la capacità dei dirigenti di valutare i propri collaboratori è dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, soprattutto all'interno di strutture di ridotte dimensioni. Suggerisce quindi l'ipotesi di esplicitare nel SMVP un criterio di soglia di numerosità delle unità organizzative, al di sotto del quale non applicare tale criterio di valutazione.

Punto di attenzione 13 "Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo?": In prospettiva, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di delineare meglio la differenza tra obiettivo di risultato (outcome) e obiettivo di processo, anche al fine di valutare non solo se le iniziative sono state svolte, ma anche se sono state efficaci, se cioè hanno dato un effetto misurabile in termini di risultati.

Punto di attenzione 19 "La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente?": Il Nucleo suggerisce l'ipotesi di associare al sistema degli obiettivi (almeno a livello di aree dirigenziali), un sistema di KPI che misurino diverse dimensioni di performance dell'unità organizzativa, al fine di evitare che il raggiungimento dei diversi obiettivi si realizzi a scapito dell'attività ordinaria.

Punto di attenzione 23. "In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?": Il Nucleo suggerisce di valutare l'ipotesi di associare alla misurazione della performance un indicatore sull'impiego del budget assegnato a livello di aree dirigenziali, al fine di individuare eventuali problemi di cattiva allocazione delle risorse alle unità organizzative.



SEZIONE ALLEGATI

APPROVAZIONE NUV: 14/07/2022;
INVIO ANVUR 15/10/2022;

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Corso di Laurea in Chimica (L-27)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottima gestione del Comitato di Indirizzo 2. Offerta di un insegnamento per la preparazione all'esame di stato tenuto dal Presidente dell'Ordine dei Chimici 3. Il Corso di Studi è il più piccolo Corso di Laurea triennale in Chimica d'Italia: questo permette di seguire da vicino gli studenti 4. Progettazione dei Moduli Formativi Estivi 2022 per l'orientamento degli studenti delle scuole superiori 5. Soddisfazione degli studenti per il materiale didattico messo a disposizione 6. Maggior numero di attività laboratoriali in 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calo del numero di immatricolazioni da ricondursi al calo delle occasioni di contatto con gli studenti delle scuole superiori a causa delle misure di fronteggiamento della diffusione del Covid 2. Mancanza del tutorato di matematica che il Corso di Studi intende attivare 3. Carico didattico elevato relativo ad alcuni insegnamenti, in relazione alla densità degli argomenti inclusi nel programma d'esame, con conseguente calo della performance degli studenti 4. Scarso livello di internazionalizzazione durante il percorso di Laurea, a causa della mancanza di corrispondenza tra il



#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				<p>presenza rispetto a quanto proposto da altri Corsi di Studio su territorio nazionale</p> <p>7. Ottimo clima lavorativo tra il personale tecnico amministrativo, i docenti, gli studenti e all' interno della segreteria didattica</p> <p>8. La CPDS è composta in modo tale da avere almeno un docente rappresentante per ognuno dei Corsi di Studio che compongono il Dipartimento</p>	<p>percorso di studi italiano e quello estero, il carico di studi eccessivamente alto e l'unica lingua di studio proposta per lo scambio (Spagnolo)</p> <p>5. Distinzione non chiara, per gli studenti, tra la segreteria studenti e quella didattica: non risulta evidente il canale corretto a cui indirizzare eventuali criticità riscontrate</p> <p>6. Carezza di personale nella segreteria didattica di riferimento</p> <p>7. Sito web del Corso di Studi di non facile consultazione</p> <p>8. Eccessivo carico didattico relativo al secondo anno di corso</p> <p>9. Basse valutazioni per alcuni docenti, riguardanti singoli insegnamenti</p>
2	Corso di Laurea in Ecologia dei cambiamenti	Audizioni Analisi SMA	Sì	1. Gli obiettivi formativi del Corso sono espressi in modo preciso e	1. Difficoltà nell'avviare consultazioni continuative ed



#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
	globali (LM-6)	Analisi Riesame Ciclico		trovano corrispondenza nelle attività formative 2. Precisa definizione delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi e delle modalità di verifica della preparazione individuale 3. I profili professionali sono stati precisati nell'ultima modifica di ordinamento anche grazie ad un ulteriore Corso di Laurea Magistrale 4. Buona organizzazione del sistema AQ incentrato sulla Commissione Didattica 5. Ricchezza delle iniziative di orientamento e buon servizio di orientamento in itinere grazie a docenti e tutor 6. Ottima comunicazione docenti/studenti	efficaci con le parti interessate 2. Accumulo di ritardo nelle carriere da parte degli studenti 3. Tutoraggio in supporto alla didattica poco utilizzato 4. Esistono carenze relative ai Syllabi di alcuni insegnamenti, non correttamente compilati 5. Pochi accordi e ridotta pubblicità relativa ai programmi Erasmus Studio 6. Mancanza di sufficiente riscontro delle opinioni di imprese ed enti ospitanti in relazione al percorso di tirocinio degli studenti 7. Orientamento in uscita solo a livello di Ateneo 8. Diverso livello di preparazione iniziale da parte degli studenti 9. Personale T.A. in carenza di organico



#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				<p>7. Il Sito web del Corso di Studi veicola adeguatamente le informazioni</p> <p>8. Internato proposto in adesione al progetto "Transform4Europe" (T4E) e partecipazione del Corso di Studi al progetto di università europea</p> <p>9. Adeguatezza dei docenti per numero e corrispondenza con gli SSD degli insegnamenti</p> <p>10. Lavoro di tutoraggio in laboratorio molto apprezzato</p> <p>11. Efficace monitoraggio nella revisione ed aggiornamento dei percorsi formativi; le azioni migliorative sono ben delineate</p> <p>12. Aumento del numero di immatricolazioni</p> <p>13. Facile reperibilità dei materiali didattici on</p>	



#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				line	
3	Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica (L-8)	Audizioni Analisi SMA	Sì	<p>1. Orientamento in ingresso: organizzazione di precorsi e di altre attività didattiche integrative per le materie ritenute più complesse (matematica, chimica, fisica), particolarmente apprezzate dagli studenti</p> <p>2. Orientamento in itinere: attivazione di attività integrative relative ai corsi percepiti come più difficili (matematica, chimica, fisica e informatica); tutoraggio previsto per il Corso di studi e per le attività laboratoriali; presenza di tecnici informatici a supporto delle attività laboratoriali</p> <p>3. Ottimo rapporto e livello di comunicazione con la CPDS</p>	<p>1. Ridotto numero di incontri per le consultazioni con le parti interessate e la successiva formazione del Comitato di indirizzo</p> <p>2. Necessità di miglioramento del sito web del Dipartimento</p> <p>3. Bassa soglia di soddisfacimento degli studenti in relazione ad alcuni corsi</p> <p>4. Mancanza di flessibilità del percorso di Studi che si differenzia davvero solo nei corsi a scelta.</p> <p>5. Carenze nella compilazione dei Syllabi da parte dei docenti a contratto</p> <p>6. Ridotta partecipazione ai programmi di mobilità internazionale</p> <p>7. Eccesivo carico di lavoro relativo ad alcuni insegnamenti</p> <p>8. Ridotta capienza e adeguatezza dei</p>



#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				<p>4. CPDS composta da almeno un docente rappresentante per ognuno dei Corsi di Studio</p> <p>5. Soddisfazione, da parte degli studenti, relativa al materiale didattico messo loro a disposizione</p> <p>6. Elevata domanda di formazione di ingegneri di area informatica da parte delle aziende</p>	<p>laboratori e richiesta, da parte degli studenti, di aumentare le attività laboratoriali</p> <p>9. Sito del Corso di Studi poco fruibile da parte degli studenti</p> <p>10. Distinzione non chiara, per gli studenti, tra le mansioni espletate dalla Segreteria Studenti e da quella Didattica</p> <p>11. Distribuzione non ottimale del carico di lavoro tra gli anni di corso</p> <p>12. Basso numero di laureati</p> <p>13. Elevato numero di abbandoni</p> <p>14. Personale T.A. in carenza di organico</p>
4	Corso di Laurea in Geologia (L-34)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	<p>1. Intensa attività di orientamento mediante: costituzione commissione orientamento del Corso di Studi; adesione al progetto "lo geologo" organizzato dalla</p>	<p>1. Necessità di documentare e verbalizzare incontri e lavori del Comitato di indirizzo.</p> <p>2. Calo delle immatricolazioni, nonostante le attività di orientamento; alto numero di abbandoni</p>



#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				<p>Società geologica italiana; istituzione della pagina "Geo Trieste" sui principali Social Network; realizzazione di video promozionali illustrativi, in occasione della manifestazione Porte Aperte organizzata dall' Ateneo; escursione di tre giorni dedicata alle matricole a inizio corsi</p> <p>2. Collaborazione con il Geo Parco</p> <p>3. Tutorato svolto direttamente da docenti e figure di supporto</p> <p>4. Adeguato numero di aziende ed enti presso i quali svolgere le attività di tirocinio.</p> <p>5. Ottimi rapporti tra gli studenti e la segreteria didattica del dipartimento</p> <p>6. Introduzione della figura del Social Media Manager e veicolazione delle informazioni anche</p>	<p>relativi al primo anno</p> <p>3. Struttura del sito del Corso di Studio poco chiara</p> <p>4. Ridotte possibilità di impiego per i laureati triennali</p> <p>5. Necessità di adeguare il materiale didattico, da fornire in congruo anticipo, e di alleggerire il carico didattico anche con l'inserimento di prove intermedie</p> <p>6. Numero di CFU assegnati alle attività di tirocinio troppo elevati</p> <p>7. Difficoltà relative al tutoraggio di matematica</p> <p>8. Assenza di una mensa e carenza di spazi di aggregazione</p> <p>9. Basso livello di internazionalizzazione a causa della ridotta informazione; basso numero di accordi e preferenza degli studenti a svolgere l'Erasmus durante la laurea magistrale</p>



#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
				mediante l'utilizzo dei Social Network 7. Puntuale presa in carico delle segnalazioni della CPDS	





Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No

AlmaLaurea

Esiste il sistema di monitoraggio AlmaLaurea? Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? No



Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Nella seduta del 14/7/2022 il NuV ha approvato la Sezione Performance della presente relazione. In tale occasione, alla luce della stretta integrazione tra Ciclo della Performance, Ciclo di bilancio, con particolare riguardo all'utilizzo del budget, nonché con gli altri ambiti di rendicontazione, ha ritenuto opportuno esprimere in questa sede alcune osservazioni sul Bilancio Unico d'Esercizio 2021 e sul Bilancio Sociale Integrato.

CONSIDERAZIONI NUV SU BILANCIO SOCIALE INTEGRATO

PREMESSA

Nella presente sezione, è richiesto al NuV di esprimere le proprie osservazioni in merito ad eventuali iniziative d'Ateneo per quanto riguarda gli ambiti di rendicontazione sociale, quali Bilancio di Genere, Bilancio Sociale o Bilancio di Sostenibilità.

Nello specifico l'Ateneo di Trieste ha predisposto e adottato il Bilancio Sociale Integrato che integra nel Bilancio sociale propriamente detto anche il Rapporto di sostenibilità, pertanto le considerazioni riportate di seguito fanno riferimento a tali ambiti di rendicontazione.

Al fine di ottenere una presentazione dei contenuti del documento e della metodologia adottata, il NuV ha organizzato, in occasione della propria seduta del 24/5/2022, un'audizione del Delegato del Rettore al Bilancio e del Delegato del Rettore alla Sostenibilità.

CARATTERISTICHE DEL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE:

L'Ateneo di Trieste è stato uno tra i primi in Italia a pubblicare il bilancio sociale riferito al 2008 e al 2009 documento che tuttavia non è stato riproposto negli anni successivi fino ad arrivare all'avvio di un nuovo progetto di redazione nel corso del 2020. A seguito di tale lavoro, l'Ateneo di Trieste ha pertanto adottato, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2021, il documento denominato "Bilancio Sociale Integrato 2020" pubblicato alla pagina <https://www.units.it/ateneo/bilancio-sociale-integrato>.

In tale occasione, il Delegato del Rettore al Bilancio ha comunicato che la redazione del Bilancio sociale rientrava tra gli obiettivi operativi del Piano integrato 2021, coinvolgendo come struttura leader l'Internal Audit e come contributori tutte le strutture amministrative dell'Ateneo, sia dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti.

Come si può rilevare leggendo l'introduzione del documento, rispetto alle prime due edizioni del Bilancio sociale, il contesto è mutato radicalmente: la società è molto più sensibile ai temi della sostenibilità e chiede maggiore trasparenza su quanto si sta facendo e sui risultati ottenuti in quella direzione. Per questo motivo il nuovo Bilancio Sociale è caratterizzato da contenuti e strumenti di reporting diversi rispetto al passato. Il documento è stato integrato inserendo il Rapporto di Sostenibilità, contenente indicatori specificamente riferiti agli obiettivi dell'Agenda 2030 definiti dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2015.

Per tale ragione l'Ateneo ha ritenuto importante denominarlo "Bilancio Sociale Integrato". Le giuste istanze di trasparenza hanno inoltre spinto l'Ateneo ad abbandonare il formato cartaceo, optando piuttosto per lo sviluppo di un sito interattivo – in italiano e in inglese – dove le diverse categorie di soggetti possano cercare le informazioni di maggior interesse dal proprio specifico punto di vista.



Si tratta di una scelta assolutamente innovativa nel panorama delle università italiane. Il documento pubblicato in formato PDF rappresenta solo una sintesi di quanto è possibile trovare sul sito di Ateneo dedicato alla performance sociale e a quella di sostenibilità.

Le prime tre sezioni del documento nella versione pdf rispecchiano la tradizionale struttura del Bilancio sociale secondo gli standard GBS:

- Identità: la missione, la visione, i valori, la storia e il contesto socio-territoriale;
- Performance economico-finanziaria: analisi dei proventi per natura e dei costi per tipologia di attività svolta (destinazione);
- Relazione sociale: presenta una serie di indicatori di performance sociale relativi alle categorie di stakeholder “Studenti”, “Comunità scientifica”, “Società”, “Personale” (nella versione web anche “Pubblica amministrazione”, “Sostenitori” e “Fornitori”) e all’ambito “Internazionalizzazione” (nella versione web anche “Pari Opportunità” e “Ambiente”).

La pagina web del sito di Ateneo dedicata a questo importante strumento di rendicontazione, consente a chiunque sia interessato, di visualizzare e scaricare le versioni documentali in italiano e in inglese di una sintesi del Bilancio Sociale Integrato, nonché di accedere agli indicatori di performance sociale (<https://bilanciosociale.units.it/>) – che consentono una navigazione analitica per temi nella versione più estesa della Relazione sociale – e al Rapporto di sostenibilità (<https://www.units.it/rapporto-sostenibilita/obiettivi-sviluppo-sostenibile>).

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione, presa visione del documento pubblicato e del sito interattivo, nonché alla luce della relazione dei Delegati del Rettore, esprime un parere altamente positivo per l’importante lavoro svolto, sottolineando come l’attività di misurazione sia fondamentale per la definizione delle strategie future. Apprezza in particolare l’impostazione per stakeholder e l’interattività dei grafici.

Esprime particolare apprezzamento per l’impostazione precisando che la presentazione interattiva dei dati appare molto efficace, offrendo una possibilità di accesso ai dati rapida e a carattere intuitivo adatta alla diffusione alla collettività.

Premesso che le considerazioni sono quindi altamente positive, in un’ottica di continuo miglioramento il NuV ritiene utile fornire all’Ateneo i seguenti suggerimenti per il futuro:

- valutare la possibilità di considerare come frame generale l’ottica della sostenibilità in cui far rientrare sostenibilità sociale, ambientale ed economico-finanziaria;
- valutare l’opportunità di un rafforzamento della parte economica in modo da evidenziare la capacità di spesa;
- valutare la possibilità, nella sezione relativa alla sostenibilità, di distinguere tra attività messe in campo dall’Ateneo proprio perché finalizzate a garantire la sostenibilità e attività già esistenti a prescindere dalla sostenibilità che, in ogni caso, contribuiscono ad un approccio sostenibile.
- valutare la possibilità di affrontare anche la tematica della sostenibilità degli spostamenti degli studenti tra le diverse sedi didattiche, con un focus particolare ai corsi interateneo per i quali vi siano lezioni presso la sede dell’Università di Udine, evidenziando le iniziative messe in campo dall’Ateneo per favorire una mobilità sostenibile anche in termini di spese di trasporto.



APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI

Acronimi dei Dipartimenti	
DEAMS	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
DF	Dipartimento di Fisica
DIA	Dipartimento di Ingegneria e Architettura
DISPES	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
DISU	Dipartimento di Studi Umanistici
DMG	Dipartimento di Matematica e Geoscienze
DSCF	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
DSMCS	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute
DSV	Dipartimento di Scienze della Vita
IUSLIT	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione
Altri Acronimi utilizzati nel testo	
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CVR	Commissione per la Valutazione della Ricerca
DG	Direttore Generale
ERC	European Research Council
ESG	Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore
LS	Life Sciences
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NuV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi Accademici
PE	Physical and Engineering
PEV	Panel di Esperti della Valutazione



PQ	Presidio della Qualità
RA_CPDS	Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti
RCR	Rapporto di Riesame Ciclico
RRD	Rapporto di Riesame di Dipartimento
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSH	Social Sciences and Humanities
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
SUA-TM/IS	Scheda Unica Annuale della Terza Missione / impatto sociale
Us QSS	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico
Us QSS - Servizio OFF e QD	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica